Relazione Annuale AVA 2019

(D.Lgs. 19/2012, artt. 12 e 14)

Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche

28/10/2019

INDICE

INTRODUZIONE 3

1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS) 7

1.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo 7

1.1.1 Visione, politiche e strategie dell'Ateneo 7

1.1.2 Grado di diffusione della cultura della qualità 13

1.1.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS 27

1.1.4 Reclutamento e qualificazione del corpo docente 29

1.1.5 Sostenibilità dell'Offerta Formativa 33

1.1.6 Strutture e servizi alla didattica e alla ricerca 38

1.1.7 Efficacia delle Politiche di Ateneo per l'AQ 40

1.2 Sistema di AQ a livello dei CdS 46

1.2.1 Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti 46

1.2.2 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio 48

1.2.3 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata 49

1.2.4 Punti di forza e aree di miglioramento che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna 53

1.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione 56

1.3.1 Ricerca scientifica e terza missione (le risorse) 56

1.3.2 Gli esiti dell'Ateneo nei principali esercizi di valutazione della ricerca 57

1.3.3 Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca e delle attività di terza missione . 62

1.3.4 Valutazione dei requisiti R4.A 62

1.4 Strutturazione delle audizioni 76

1.4.1 Premessa 76

1.4.2 La definizione dei criteri di svolgimento degli audit. 77

1.4.3 Le procedure di svolgimento degli audit 79

1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureati (sezione con scadenza al 30 aprile) ... 87

1.5.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni 87

1.5.2 Modalità di rilevazione 88

1.5.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni 89

1.5.4 Utilizzazione dei risultati 92

1.5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati 94

1.5.6 Ulteriori osservazioni 96

2 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE 97
2.1 Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance..... 97
2.1.1 Incontro NdV con la Direzione Generale 97
2.1.2 Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance 98
2.1.3 Raccomandazioni e suggerimenti 99
3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI 101
3.1 La Programmazione Strategica ed Integrata 101
3.2 La Qualità della Formazione a livello di Ateneo e di Corsi di Studio 105
3.3 La Qualità della Ricerca e della Terza Missione 107

INTRODUZIONE

Con la Legge 240/2010 di riforma del sistema universitario il Nucleo di Valutazione viene inserito tra gli organi d'Ateneo. Resta immutata la disciplina sulla composizione del NdV, fissata dalla Legge 370/1999, anche se la nuova normativa prevede che lo stesso sia composto in prevalenza da soggetti esterni all'Ateneo e garantisce inoltre, all'interno del Nucleo, la presenza della componente studentesca.

EVOLUZIONE COMPOSIZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE UNIVPM

Nel corso degli anni il ruolo e la composizione del Nucleo di Valutazione sono stati oggetto di importanti trasformazioni.

Nel 1996/1997 il Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche era costituito da 5 componenti, di cui 4 docenti interni all'Ateneo e un'unità di personale tecnico-amministrativo di categoria EP. Dal 1997 il Nucleo rimane composto da 5 membri, tutti docenti, in genere uno per ogni area didattica dell'Ateneo. Dal 2006/2007 uno dei componenti viene nominato tra docenti esterni all'Ateneo.

Successivamente all'approvazione del nuovo Statuto (anno 2012), sulla base della Legge 240/2010, sono previsti 7 componenti, di cui 4 esterni all'Ateneo, 2 interni e un rappresentante degli studenti. Il Coordinatore del Nucleo è un docente di ruolo dell'Ateneo. Il Nucleo di Valutazione attualmente in carica, nominato con Decreto Rettorale n. 1032 del 16 novembre 2015 e successive integrazioni (D.R. 27 del 17/01/2017 e D.R. 748 del 02/08/2017), è composto da:

- **Prof. Fabio Polonara**
  Coordinatore - Componente interno
- **Dott. Giorgio Barchiesi**
  Componente esterno
- **Prof. Giovanni Ragone**
  Componente esterno
- **Dott. Paolo Ratini**
  Componente esterno
- **Prof. Nazzareno Re**
  Componente esterno
- **Prof.ssa Cecilia Maria Totti**
  Componente interno
- **Sig. Pasquale La Serra**
  Componente di diritto in qualità di Presidente del Consiglio Studentesco

È inoltre presente un apposito Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione, afferente alla Divisione Statistica e di Valutazione, che fornisce sostegno ai processi collegati alle funzioni dell'organo, in particolare riguardo alle attività promosse dal NdV e/o da interlocutori nazionali inerenti la valutazione; alla definizione, stesura e diffusione delle relazioni di competenza; alla gestione di segreteria dell'Organo e dei rapporti con gli organismi centrali deputati alla valutazione.

IL RUOLO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE NEL SISTEMA AVA E NELLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il Nucleo di Valutazione, sulla base delle previsioni del D.lgs. n. 19/2012 (artt. 8 e 9) svolge un ruolo importante nel processo di accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio, seguendo i criteri e gli indicatori stabiliti dall'ANVUR e adottati dal Ministero con il Decreto ministeriale n. 6 del 7 gennaio 2019 "Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione periodica" (che va a sostituire il precedente D.M. n. 987/2016).

Nello specifico il DM n. 6/2019 tiene conto dei criteri e degli indicatori proposti dall'ANVUR ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.lgs. 19/2012 e fornisce le disposizioni ai fini del potenziamento dell'autovalutazione, dell'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, nonché alla valutazione periodica delle Università. In particolare l'art. 7, co. 1 lettera d) del DM n. 6/2019 prevede una relazione annuale del Nucleo di Valutazione interna quale requisito indispensabile per la verifica, da parte dell'ANVUR, dell'accreditamento periodico delle università e dei corsi di studio.

Nell'ambito del sistema AVA il Nucleo di Valutazione svolge quindi un'importante attività di valutazione delle politiche di Assicurazione Qualità (AQ) dell'Ateneo, verificando l'attivazione, formale e sostanziale, delle strutture e delle procedure previste dal sistema. È infatti compito del Nucleo valutare se l'Ateneo, tramite il Presidio della Qualità e le strutture di Assicurazione Qualità a livello di CdS e di Dipartimenti, ha progettato l'AQ in maniera adeguata verificandone l'effettiva implementazione.

Relativamente alle procedure di accreditamento delle Sedi e dei CdS, ai sensi del D.M. 6/2019, il NdV svolge le seguenti funzioni (come già riportate nelle "Linee Guida Anvur per l'Accreditamento Periodico", revisione del 10/08/2017):

a. esprime un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento inziale ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di Studio;

b. verifica il corretto funzionamento del sistema di AQ e fornisce supporto all'ANVUR e al MIUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle Sedi;

c. fornisce sostegno agli Organi di Governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle CPDS.

Infine, per quanto riguarda le attività di valutazione della performance, la legge 30 dicembre 2010, n. 240 (art.2 lett. r) assegna al Nucleo di Valutazione il ruolo di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di cui al D.lgs. n.150/2009, modificato dal D.lgs. 74/2017 che ha introdotto alcune rilevanti innovazioni, tra le quali l'attribuzione agli OIV di compiti valutativi più incisivi, la revisione annuale del SMVP e il parere vincolante del NdV.

LA RELAZIONE 2019

Per la redazione del presente documento si è fatto riferimento alle "LINEE GUIDA 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", che prevedono l'analisi dei processi di AQ dell'Ateneo e del processo di gestione del ciclo della performance. I Requisiti di riferimento sono quelli presenti nell'allegato C del DM 6/2019, declinati all'interno delle Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. La Relazione si articola in tre sezioni:

1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)
2. Valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance
3. Raccomandazioni e suggerimenti

La presente Relazione tiene conto delle valutazioni del Rapporto finale Anvur, pervenuto all'Ateneo in data 7/12/2017, relativo agli esiti della visita di accreditamento periodico del 7-11 novembre 2016, e dei risultati degli audit dei CdS "condizionati" svolti dal Nucleo di Valutazione nel mese di maggio 2019 e di due ulteriori CdS e di un Dipartimento, svolti con la collaborazione del PQA nel mese di ottobre 2019.

Nella Relazione è riportato, nell'apposita sezione introdotta già nello scorso anno dall'ANVUR, un allegato contenente le linee guida predisposte dal Nucleo per lo svolgimento degli audit e dei momenti di incontro con la Direzione Generale e PQA, oltre che i relativi verbali dei predetti audit.

La sezione "Valutazione della performance" riguarda l'attività di Organismo Indipendente di Valutazione in capo al NdV. La Relazione sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni (ex art. 14 c. 4 lett. a del d.lgs. 150/09) è parte integrante della Relazione annuale del NdV e costituisce la predetta sezione "Valutazione della Performance". Il Nucleo svolge la propria analisi sul livello di maturazione dell'attività di pianificazione strategica dell'Ateneo, sullo stato delle politiche di programmazione di Ateneo e sull'adempimento delle previsioni di cui alle Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance (luglio 2015), prendendo in considerazione anche le modalità di applicazione delle principali novità introdotte dal D.lgs. 74/2017 e delle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane del 6 gennaio 2019.

1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS)

1.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo

In questa sezione vengono descritte le relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ (con riferimento ai requisiti R1 e R2), distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (PQ, Commissioni per la Ricerca, ecc.) e strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPds, Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la ricerca, ecc.). In particolare il NdV analizza lo stato di maturazione interna dell'AQ, facendo riferimento a iniziative, politiche e strategie messe in campo a livello di Ateneo.

Gli elementi oggetto di valutazione da parte del Nucleo sono:

- ✓ il grado di diffusione della cultura della qualità,
- ✓ l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche,
- ✓ il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle relazioni delle CPDS nonché dalle raccomandazioni da parte dell'ANVUR.

Inoltre il NdV verifica e stimola l'operato del Presidio Qualità e, attraverso l'analisi dei risultati del monitoraggio e delle audizioni, valuta il funzionamento complessivo del sistema AQ di Ateneo, avvalendosi degli strumenti che ritiene più opportuni.

A tal fine il NdV analizza il sistema AQ a livello di Ateneo sulla base dei dati raccolti e facendo riferimento ai seguenti aspetti:

- Attrattività dell'offerta formativa
- Sostenibilità dell'offerta formativa
- Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO:

- Piano strategico d'Ateneo 2017/2019 – aggiornato al 2018
- Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2019-2021
- Rapporto finale ANVUR sull'accreditamento di sede e dei corsi di studio
- Relazione AVA del Nucleo di Valutazione 2018
- Relazione annuale Direttore Generale (anno 2018)
- Documento sulle Politiche di Ateneo e Programmazione
- Rapporto del delegato Sistema Qualità di Ateneo
- Regolamento di funzionamento del PQA (ultimo aggiornamento approvato dal S.A. con delibera n. 312 del 30/01/2018).
- Verbali PQA anni 2018 e 2019
- Verbali Commissioni Paritetiche anno 2018
- Documento di Riesame della Direzione anno 2018
- Piano generale azioni di miglioramento di Sede e dei Corsi di Studio (SA del 31/07/2018 e CdA del 01/08/2018).
- Programmazione triennale 2016/2018 - Validazione del Nucleo di Valutazione del 24/05/2019
- Relazione tecnica del Nucleo di valutazione sull'Offerta Formativa A.A. 2019/2020
- Bilancio Sociale d'Ateneo – anno 2018
- Indicatori ANVUR.

1.1.1 Visione, politiche e strategie dell'Ateneo

Il processo di programmazione strategica ha nell'Ateneo una storia recente e inizia con l'insediamento della nuova Governance in una logica di condivisione e coinvolgimento della comunità accademica.
Il primo Piano Strategico è stato approvato nei primi mesi del 2015 e poi nel 2016 è stato integrato introducendo all'interno dello stesso le politiche per la qualità. Nel mese di gennaio del 2016, allo scopo di riesaminare le politiche e le strategie, il Rettore ha incontrato i Delegati per condividere lo stato delle attività svolte e la presentazione di progetti e iniziative da sviluppare. Nei primi mesi del 2016 poi è

stata avviata una massiva fase di sensibilizzazione del processo, in cui il Rettore ha incontrato i Presidi, i Direttori e i Colleghi nell'ambito delle Assemblee di Facoltà e dei Consigli di Dipartimento per illustrare le linee strategiche dell'Ateneo e avviare delle riflessioni sulle azioni mirate al loro perseguimento. In particolare, l'attenzione è stata rivolta alle attività di didattica e ricerca e agli interventi per garantire il rispetto dei requisiti di Accreditamento ANVUR.
La Governance ha quindi stabilito le linee generali del Piano strategico 2017-19 che sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 dicembre 2016.
Il Piano Strategico 2017-2019 è stato aggiornato nel 2018. Il processo di revisione è il risultato di un percorso di analisi e riflessione da parte della Governance dell'Ateneo che nasce da momenti di dialogo e di confronto con i Delegati del Rettore per le diverse aree o attività strategiche sulle azioni svolte e sui risultati ottenuti nell'anno 2017 e con i principali stakeholder.
Nel seguito, con particolare riferimento ai requisiti previsti nelle linee guida ANVUR sull'accreditamento periodico dei corsi di studio e di sede1, vengono effettuate delle valutazioni più specifiche di tali aspetti a partire, in particolare, dai punti di attenzione R1.A1 e R1B.2.

R1.A1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste, che tenga conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio - culturale (terza missione) e tenga presente tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)?
L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica e della ricerca in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni?
La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengano conto del contesto socio - culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?

Documenti esaminati

- Statuto di Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Statuto);
- Piano strategico 2017 - 2019 (Piano strategico di Ateneo 2017-2019 - Aggiornamento 2018);
- Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2018-2020 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/performance/UnivPM_Documento_di_Programmazione_Integrata_2018_2020_con_allegati.pdf)
- Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2019-2021 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/performance/2019/Documento_di_Programmazione_Integrata_2019_2021.pdf)
- Bilancio Sociale d'Ateneo – anno 2018.

Analisi del Punto di Attenzione

L'Ateneo ha definito la propria missione nello Statuto (in particolare nel Titolo I – Principi) al quale si rinvia. La missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo sono inoltre più puntualmente descritti nel Piano Strategico 2017-2019 e includono qualità, efficacia e dimensione internazionale della didattica.
Nello specifico il **Piano strategico 2017-2019 – Aggiornamento 2018** è stato approvato dagli Organi di Governo in data 30 e 31 gennaio 2018. Il Piano, pur mantenendo la sua struttura funzionale e temporale, è stato aggiornato per tenere conto dei riflessi sulle principali linee di sviluppo dell'Ateneo derivanti dai cambiamenti di scenario legati alle variabili esterne e interne che caratterizzano la definizione della strategia dell'Ateneo.
Il documento analizza, secondo il modello SWOT (*Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats*), sia il contesto interno sia quello esterno (ivi inclusa la programmazione ministeriale), indicando come

[1] Ogni Requisito (R1, R2, R3 e R4) è formato da uno o più elementi, detti Indicatori (con numerazione RN.X) a ciascuno dei quali fa riferimento una serie di Punti di Attenzione (PdA), con numerazione RN.X.N.

conseguenza di tale analisi una serie di obiettivi strategici, obiettivi operativi, di struttura e individuali. Gli obiettivi strategici sono articolati nelle seguenti cinque aree strategiche: **(I) Ricerca scientifica**, **(II) Offerta formativa e diritto allo studio**, **(III) Trasferimento tecnologico e public engagement, (IV) Internazionalizzazione**, e **(V) Verso una nuova cultura organizzativa e amministrativa**.
La revisione del Piano Strategico ha comportato ricadute anche in fase di programmazione degli obiettivi operativi delle Strutture dell'Ateneo, confluiti nel Documento di Programmazione Integrata 2018-2020.
Aree e obiettivi strategici sono definiti nei documenti di pianificazione, in accordo con missione e visione d'Ateneo. Rinviando a quanto già espresso nell'apposita sezione sulla Performance della presente relazione il NdV ricorda che, come negli anni precedenti, la pianificazione strategica è stata ulteriormente declinata dall'Ateneo nella programmazione operativa all'interno del Documento di Programmazione Integrata 2018-20, che è stato approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 30 e 31 gennaio 2018.

Il **Documento di Programmazione Integrata (D.P.I.) 2018-2020** nasce sulla traccia dell'esperienza maturata in fase di costruzione del D.P.I. 2017-2019, prima esperienza compiuta e completa di programmazione integrata che, inserendosi nella programmazione Strategica 2017-2019, ha rappresentato un progetto teso a indirizzare l'Ateneo verso una programmazione coerente ed efficace.
Il processo di definizione della programmazione operativa nell'ambito del D.P.I. 2018-2020 si presenta quindi in continuità con la precedente programmazione per il triennio 2017-2019. Inoltre l'estensione della programmazione operativa a tutte le strutture didattico-scientifiche, ha consentito il coinvolgimento della componente accademica nelle figure dei Direttori di Dipartimento/Presidi di Facoltà, Referenti per la Qualità e docenti in un percorso di condivisione verso una effettiva integrazione con la componente tecnico-amministrativa nella definizione degli obiettivi.
Il già menzionato DPI è stato quindi redatto nell'ottica di una migliore integrazione tra la logica accademica e la logica amministrativa auspicata dalla stessa ANVUR nelle proprie Linee Guida del 2015. Nella convinzione della rilevanza dell'azione amministrativa nella realizzazione delle attività istituzionali, nella programmazione 2018-2020 gli obiettivi operativi sono stati dunque maggiormente orientati e quindi a volte meglio definiti per mettere in luce l'attività tecnico-amministrativa di supporto al perseguimento degli obiettivi istituzionali.
Nel gennaio 2019 è stato quindi approvato dagli organi accademici il **Documento di Programmazione Integrata (D.P.I.) 2019-2021** (Senato Accademico del 29.01.2019 e Consiglio di Amministrazione del 31.01.2019).
Il nuovo DPI, in coerenza peraltro con quanto previsto dalle recenti Linee guida 2019 per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane, mette a sistema, integrandoli, gli altri documenti programmatori dell'Università, con particolare riferimento a:

- programmazione triennale dell'Università (Programmazione del Sistema universitario –PRO3);
- programmazione delle attività relative alla Qualità (Politiche per la Qualità);
- programmazione di Bilancio (pianificazione delle risorse economiche);
- programmazione delle politiche relative allo sviluppo delle risorse umane (pianificazione delle risorse umane e piano della formazione del PTA);
- politiche in materia di anticorruzione e trasparenza (Piano anticorruzione e trasparenza).

Viene esplicitata in particolare l'intenzione dell'Ateneo di proseguire nell'opera di armonizzazione dei vari piani di programmazione adottati rendendoli via via sempre più strutturati e sistematici.

L'Ateneo ha inoltre proseguito il ***processo di rendicontazione sociale*** avviato l'anno precedente e finalizzato a "render conto" della propria missione istituzionale (che si articola in didattica, ricerca e terza missione), del valore creato per le diverse categorie di stakeholders e a mostrare l'impatto dell'Ateneo sul capitale finanziario, economico, intellettuale, umano, sociale e territoriale. Nel 2018 il Bilancio Sociale è stato arricchito con il "Supplemento di Genere" che ha la finalità di leggere quanto riportato nel Bilancio sociale in ottica di genere. Il documento è stato il frutto di un processo condiviso e partecipato, volto a diffondere la cultura della responsabilità e della rendicontazione sociale all'interno dell'Ateneo.

La finalità con la quale è stato redatto il Bilancio Sociale, inteso dall'Ateneo come "strumento di *accountability* esterna e interna", è quella di:

- ✓ migliorare la trasparenza informativa, esprimere e far apprezzare le attività svolte, le modalità di gestione delle risorse attribuite e mostrare i risultati raggiunti nella didattica,

nella ricerca scientifica e nella terza missione (*accountability esterna*);

- ✓ favorire la condivisione della *mission* fra i soggetti appartenenti all'Ateneo, supportare i diversi livelli decisionali nella definizione di strategie attraverso un sistema di indicatori quali-quantitativi che integrano i dati contabili e che permettono di misurare la performance finanziaria e sociale dell'Ateneo (*accountability interna*).

La documentazione in cui si esplicano la missione e le politiche dell'Ateneo sono pubblicate sul sito web dell'Ateneo e direttamente accessibili dal portale (http://ww.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie).

Il DPI 2019-21, rinvenibile all'indirizzo web (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/performance/2019/Documento_di_Programmazione_Integrata_2019_2021.pdf), è costituito dalle seguenti sezioni:

- **Piano Strategico 2017-2019 - aggiornamento 2018** (http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/altri_contenuti/Piano_strategico_2017_2019_aggiornamento_2018_APPROVATO.pdf) in cui gli obiettivi e le finalità sono raggruppate in cinque aree strategiche per il triennio:
  I. Ricerca scientifica "Promuovere la ricerca dell'Ateneo a impatto globale";
  II. Offerta formativa e diritto allo studio "Fornire una didattica moderna e di qualità, fondata sull'eccellenza accademica e su contenuti innovativi";
  III. Trasferimento tecnologico e public engagement "Per una conoscenza contaminante (o diffusa)";
  IV. Internazionalizzazione "Multiculturalità, Multilinguismo e Multietnicità";
  V. Verso una nuova cultura organizzativa e amministrativa "Semplificazione, efficacia ed efficienza dell'amministrazione per gestire il presente e progettare il futuro".

- **PIANO INTEGRATO**
  - **Integrazione tra pianificazione strategica e pianificazione operativa.**
  - **Integrazione tra Piano Strategico e Programmazione Triennale** delle università (Programmazione del sistema universitario - PRO3 -2016-2018), per assicurare coerenza con le linee guida degli Enti e Organismi di controllo e vigilanza dell'Ente.
  - **Integrazione tra Piano Strategico e Politiche della Qualità dell'Ateneo**, per assicurare coerenza con i cambiamenti derivanti dall'attuazione delle politiche della qualità nell'ordinamento delle Università.
  - **Integrazione tra Piano Strategico e Pianificazione delle Risorse Economiche** per assicurare coerenza con programmazione delle risorse economiche
  - **Integrazione tra Piano Strategico e Pianificazione delle Risorse Umane** per assicurare coerenza con la programmazione delle risorse di personale
  - **Integrazione tra piano Strategico e Piano triennale di formazione del personale tecnico amministrativo**
  - **Integrazione tra Piano strategico e Piano Anticorruzione e** Trasparenza per assicurare coerenza con il cogente sistema normativo in materia di anticorruzione e trasparenza che influenza in maniera significativa l'azione di tutte le Pubbliche Amministrazioni.

- **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2019-2021.**

Nel Piano Strategico per ogni area strategica sono stati individuati uno o più obiettivi. Ogni obiettivo strategico è stato poi declinato in più azioni che sono state individuate tenendo conto anche delle politiche per la qualità che l'Ateneo intende perseguire. Ad ogni azione è quindi associato uno o più indicatori. Si rileva tuttavia l'assenza sistematica dei valori dei baseline degli indicatori e di target attesi, che rende difficoltoso rendicontare in maniera quantitativa il grado di raggiungimento degli obiettivi.

Per ogni obiettivo strategico è stata verificata la coerenza con la programmazione economico-patrimoniale dell'Ateneo 2017-2019.
Nel Documento di Programmazione Integrata (D.P.I.) sono chiaramente individuate le cinque aree strategiche per l'Ateneo e, a cascata, gli obiettivi strategici ripresi dal Piano Strategico e dalla

Programmazione triennale 2016 - 2018, sono declinati in obiettivi operativi e relativi indicatori di risultato e target.
Nel documento "Relazione sulla Performance 2018" vengono rendicontati i risultati raggiunti relativamente all'A.A. 2017-18 e all'anno solare 2018. Gli esiti della performance organizzativa e individuale, che vengono dettagliatamente illustrati, vanno inoltre letti in un'ottica di integrazione delle due componenti, accademica e amministrativa, che insieme concorrono con maggiore efficacia al perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ateneo secondo la natura e il ciclo temporale di riferimento.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione,

- *ritiene che l'Ateneo abbia chiaramente impostato una propria visione della qualità della didattica e della ricerca adeguatamente definiti e inquadrati nel contesto economico e sociale di riferimento;*
- *ritiene che l'Ateneo abbia adeguatamente definito in maniera pubblica e trasparente le politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione nel Piano strategico 2017-19 e che queste siano state annualmente declinate in azioni operative tramite il di Programmazione Integrata;*
- *evidenzia che il DPI è articolato in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengono conto del contesto socio - culturale*
- *ritiene che le politiche e gli obiettivi dell'Ateneo nel campo della didattica siano adeguatamente definiti e inquadrati nel contesto economico e sociale;*
- *valuta inoltre positivamente il consolidamento del processo di pianificazione strategica nelle strutture didattico scientifiche.*
- *raccomanda che nel nuovo Piano strategico di imminente redazione ad ogni indicatore sia puntualmente associato un valore di baseline e un target atteso, in maniera da rendere possibile rendicontare in maniera quantitativa il grado di raggiungimento del corrispondente obiettivo.*

Rinviando per un'analisi più puntuale del DPI alla sezione Performance della presente relazione il Nucleo

- *evidenzia che, per quanto riguarda le risorse, il Documento di Programmazione Integrata (DPI) definisce le risorse di bilancio attribuite a ciascun macro-processo di Ateneo;*
- *evidenzia inoltre, come precisato nei predetti documenti di programmazione, che "le politiche per la qualità assumono … una dimensione trasversale rispetto a tutte le aree strategiche istituzionali e sono coerenti con i requisiti descritti nel DM 7 gennaio 2019, n. 6, con le linee guida ANVUR, con la relazione del Delegato per la Qualità sullo stato del sistema AQ di Ateneo e con le risultanze della valutazione espresse dal Nucleo di Valutazione di Ateneo".*

R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa

L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con il proprio Piano Strategico e che tenga conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento? Tale visione è comunicata in modo trasparente?
Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva?

Documenti esaminati

- Piano strategico 2017 - 2019 (Aggiornamento 2018)
- Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2018-2020
- Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2019-2021
- Programmazione triennale 2016/2018 - Validazione del Nucleo di Valutazione del 24/05/2019
- Documento Politiche di Ateneo e Programmazione
- Relazione tecnica del Nucleo di valutazione sull'Offerta Formativa A.A. 2019/2020

Analisi del Punto di Attenzione

Nel Piano Strategico di Ateneo 2017-2019 (Aggiornamento 2018), ripreso nel Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2019-2021, nell'ambito dell'Area strategica II (Offerta formativa e diritto allo studio) viene indicato che "*l'Ateneo intende sviluppare la propria vocazione di forte interazione sociale che si basa su un solido approccio di ricerca multidisciplinare strettamente connessa al territorio, puntando alla qualità e all'internazionalità della didattica, attraverso azioni che riguardano l'offerta formativa, le metodologie di insegnamento, le opportunità digitali dell'apprendimento, garantendo agli studenti un elevato livello di qualificazione della docenza e della conoscenza trasmessa*". In tale ottica "*la strategia della didattica si articola nel medio periodo su tre percorsi principali di sviluppo focalizzati sulla riduzione della dispersione didattica, sul rafforzamento della sua dimensione internazionale e sulla valorizzazione dell'interdisciplinarietà*".

Vengono quindi individuati tre specifici obiettivi strategici:

- Garantire la sostenibilità dei corsi di studio in termini quantitativi, qualitativi e di domanda
- Consolidare e potenziare le iniziative di orientamento in ingresso
- Migliorare i servizi e la comunicazione agli studenti. Innovare le metodologie didattiche valorizzando l'interdisciplinarietà,

a loro volta articolati in più Azioni strategiche e per le quali vengono fissati degli indicatori.
Nel Documento di Programmazione Integrata ogni Obiettivo strategico è quindi articolato al suo interno in Azioni strategiche le quali sono a loro volta declinate ulteriormente in obiettivi operativi definiti in accordo con le strutture che propongono i propri Piani operativi attraverso lo strumento informativo SIPEG.
Nei suddetti piani vengono individuati gli obiettivi operativi ai quali sono associati uno o più indicatori con i relativi target (valore programmato o atteso) definiti anche tenendo conto dei dati storici; per ogni obiettivo operativo sono altresì descritte le attività da attuare, le risorse umane coinvolte e la relativa responsabilità organizzativa. Gli obiettivi sono presentati negli allegati A e B al Documento di programmazione Integrata, rispettivamente "Tavola Obiettivi operativi dell'Amministrazione Centrale e Centri di servizio – anno 2019" e "Tavola Obiettivi operativi delle Strutture didattico-scientifiche – anno 2019".
Il collegamento fra obiettivi strategici e programmazione dell'offerta formativa è ravvisabile nel Documento Politiche di Ateneo e Programmazione.

Nel Piano Strategico di Ateneo, nell'ambito dell'Area strategica IV (Internazionalizzazione) viene precisato che "*il processo di sviluppo e consolidamento delle relazioni internazionali è uno degli elementi portanti del Piano, grazie a interventi strategici nell'ambito sia didattico sia della ricerca. Anzitutto attraverso la crescente mobilità internazionale degli studenti." L'obiettivo, per quanto attiene alla didattica, è quello di incrementare "il numero degli studenti che usufruiscono delle occasioni offerte dai programmi di internazionalizzazione presso paesi europei ed extraeuropei … allargare gli accordi di collaborazione con altri Enti e istituzioni Estere, e le attività intraprese per incrementare il numero di studenti stranieri accolti e per incentivare la mobilità in entrata di studiosi provenienti dall'estero* (*visiting scientist*)". A tale scopo vengono incentivati "lo svolgimento di corsi di laurea magistrale in lingua inglese, promuovendo anche corsi congiunti con doppio titolo caratterizzati da una forte specializzazione. In tale ottica sarà necessario un ulteriore potenziamento delle strutture dedicate alla ricerca e alle relazioni internazionali con lo scopo di facilitare il reperimento dei fondi di finanziamento a sostegno delle azioni di mobilità internazionale."

Viene quindi individuato, per la didattica, il seguente Obiettivo strategico:

- Rafforzare la dimensione internazionale della didattica

articolato in più Azioni strategiche e per le quali vengono fissati degli indicatori:

- Revisione dei regolamenti didattici al fine di razionalizzare e uniformare le modalità e i tempi di riconoscimento dei crediti formativi conseguiti all'estero;
- Miglioramento dell'internazionalizzazione dell'offerta didattica;
- Rafforzare la cooperazione internazionale.

Le politiche di Ateneo sulla didattica sono orientate al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici.
Nel Documento di Programmazione Integrata il predetto Obiettivo strategico è quindi articolato al suo interno in Azioni strategiche le quali sono a loro volta declinate ulteriormente in obiettivi operativi ai quali sono associati uno o più indicatori con i relativi target.

Inoltre, in un'ottica di integrazione tra Piano strategico e Programmazione Triennale delle università (PRO 2016-2018), sono stati individuati i seguenti indicatori:

Obiettivo A (Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema) - potenziamento dell'offerta formativa relativa a Corsi "internazionali"

Obiettivo D (Valorizzazione dell'autonomia responsabile) - qualità degli ambienti di ricerca:
- **(Gruppo 1)**, la proporzione di professori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo, e strategie di internazionalizzazione
- **(Gruppo 3)**, la proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

conclusi positivamente con la chiusura della relativa procedura nel giugno 2019 (cfr. Programmazione triennale 2016/2018 - Validazione del Nucleo di Valutazione del 24/05/2019).

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione

- *ritiene che l'Ateneo abbia correttamente esplicitato nel proprio Piano Strategico una visione complessiva dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, anche con momenti di confronto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento. Le azioni messe in essere risultano inoltre coerenti con le linee strategiche e con le scelte effettuate nell'ambito della programmazione ministeriale (PRO3 2016_2018) anche per quanto attiene alle politiche di internazionalizzazione;*
- *invita l'Ateneo a proseguire nelle proprie politiche di incentivazione degli studenti ad attuare esperienze formative all'estero anche allo scopo di incrementare ulteriormente i CFU conseguiti all'estero.*

1.1.2 Grado di diffusione della cultura della qualità

L'architettura del Sistema di AQ dell'Ateneo, con riferimento alla struttura organizzativa e alle responsabilità nella gestione della Qualità è pubblicata sul sito web di Ateneo al link https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1.

I compiti del PQA sono definiti nel Regolamento di funzionamento del PQA (ultimo aggiornamento approvato dal S.A. con delibera n. 312 del 30/01/2018).

Nel presente paragrafo si fa riferimento ai punti di attenzione R1.A.2, R1.A.3 e R1.A.4.

R1.A.2 - Architettura del sistema AQ di Ateneo

L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e alla gestione dell'AQ? Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità di dette strutture?
È posta attenzione al coordinamento e alla comunicazione con gli Organi di Governo, i CdS e i Dipartimenti?

Documenti esaminati

- Piano strategico 2017 - 2019 (Aggiornamento 2018)
- Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2019-2021
- Sito web di Ateneo - sezione Politiche per la Qualità: https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Politica_per_la_Qualita
- Manuale della Qualità (aggiornamento 2019)
- Regolamento di funzionamento del PQA.

Analisi del Punto di Attenzione

L'Ateneo ha organizzato il proprio Sistema di AQ secondo una logica funzionale e attraverso uno sviluppo strutturale gerarchico ben delineato, al cui vertice è previsto il Presidio della Qualità di Ateneo – PQA, che gestisce e coordina l'intero sistema con procedure dettagliate nel Manuale della Qualità, visionabile sul sito di Ateneo al link:
https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/sistema_qualita/manuale/MQ_Rev_01_del_09_05_2019.pdf.
Il PQA è composto dal Delegato del Rettore per la qualità, dal Direttore Generale, dai cinque Responsabili Qualità di area, Delegati dei Presidi/Direttori, da un rappresentante della componente studentesca, designato fra i componenti del Consiglio studentesco, ed è coadiuvato dai singoli Responsabili di Assicurazione della Qualità (RAQ) presenti nei dipartimenti. È inoltre costituita una rete di referenti delle procedure di AQ, in osservanza delle Linee Guida AVA, con deleghe a livello di Dipartimenti/CdS.
Sul sito web di Ateneo è presente un'apposita sezione dedicata all'Assicurazione Qualità nella quale, in un'ottica di trasparenza e di maggior diffusione delle informazioni, vengono approfonditi i seguenti contenuti (Link: http://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1):

- Accreditamento di Sede e dei Corsi di Studio
- Attori del sistema di AQ
- AQ Corsi di Studio
- AQ Ricerca
- Dati sulla carriera ed esperienza dello studente
- Sistema Gestione Qualità certificato ISO 9001
- Eventi formativi AQ.

L'Amministrazione, attraverso la Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi amministrativi (e in particolare con l'Ufficio Presidio Qualità e Processi), supporta il Presidio di Qualità in tutte le azioni finalizzate al perseguimento delle politiche di qualità nell'Ateneo e in particolar modo all'attuazione dei compiti ad esso attribuiti dalla normativa e dal regolamento di funzionamento nella implementazione e sviluppo del sistema di Assicurazione qualità ai fini dell'Accreditamento ANVUR e della Certificazione ISO 9001.
Inoltre, in occasione del processo di prima definizione del Piano Strategico e del Documento di Programmazione Integrata, è stata costituita una task force di personale appartenente ai diversi Uffici dell'Ateneo. La Task force è composta in forma permanente:

- dall'Ufficio Presidio Qualità e Processi;
- dalla Divisione Statistica e di Valutazione;
- da personale dell'Ufficio Affari Istituzionali;
- da personale appartenente ad altri Uffici dell'Ateneo con specifiche competenze tecniche richieste dalla tipologia di analisi, documenti o materia richiesta nel processo di pianificazione.

Il coordinamento della Task Force è affidato al Dirigente dell'Area Amministrazione e Finanza coadiuvato dalla Responsabile della Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi Amministrativi. Infine l'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione c/o la Divisione Statistica e di Valutazione fornisce supporto tecnico-amministrativo al relativo organo relativamente alle attività inerenti la valutazione.

L'Università Politecnica delle Marche ha da tempo consolidato l'impegno nello sviluppo e diffusione della cultura della qualità a tutti i livelli dell'organizzazione al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati. Nel 2013 sono stati recepiti, all'interno del proprio sistema di AQ, i nuovi requisiti introdotti dalla normativa nazionale AVA, integrando il sistema ISO 9001 per la gestione della qualità in uso dal 2007 con la successiva normativa AVA-ANVUR per l'accreditamento degli Atenei. Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è stato istituito nel mese di aprile 2013. I compiti del PQA sono definiti nel Regolamento di funzionamento del PQA (ultimo aggiornamento approvato dal S.A. con delibera n. 312 del 30/01/2018). Sempre nel 2018 è stata modificata la composizione del PQA con l'integrazione di una componente studentesca e in accordo con il nuovo regolamento di funzionamento del PQA.
Nel corso del 2019 si è avviato inoltre un percorso di gestione condivisa, fra Nucleo di Valutazione e PQA, degli audit relativamente ai corsi di studio e ai dipartimenti che non sono stati oggetto di visita di accreditamento periodico. Tale scelta si è basata sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive

competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i corsi di studio e le strutture didattico scientifiche.
Come precisato nel Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2019-2021, attraverso il Sistema di AQ trovano attuazione le Politiche per la Qualità di Ateneo, definite dagli Organi di Governo, dichiarate nel Piano Strategico triennale, tradotte dal Direttore Generale, dai Presidi, dai Direttori di Dipartimento e successivamente dai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio (CdS/CUCS) in obiettivi misurabili e dichiarate nel Documento di Programmazione Integrata. L'implementazione delle Politiche per la Qualità sono monitorate e garantite dal Presidio Qualità di Ateneo, riesaminate con cadenza almeno annuale durante il Riesame della Direzione di Ateneo e, da ultimo, valutate del Nucleo di Valutazione. Le Politiche per la Qualità sono comunicate a tutti i livelli della organizzazione a cura del Rettore, al fine di aumentare la condivisione e la partecipazione attiva di tutte le parti interessate (http://www.univpm.it/Entra/Politica_per_la_Qualita).
Le politiche per la qualità di Ateneo sono quindi orientate a perseguire il miglioramento continuo delle strategie poste in essere dagli organi di governo, a identificare obiettivi adeguati e coerenti alle finalità istituzionali. Il raggiungimento degli obiettivi è perseguito attraverso l'implementazione del modello PDCA, (Plan, Do, Check, Act) ossia attraverso le fasi di programmazione, monitoraggio, autovalutazione e avvio di azioni di miglioramento e, infine, valutazione dei risultati raggiunti e delle azioni attuate dalle Strutture dell'Ateneo.

Attraverso il sistema AQ, l'Ateneo realizza quindi un'azione di verifica sistematica dei requisiti ed effettua un costante monitoraggio degli indicatori della valutazione periodica al fine dell'individuazione e della realizzazione di azioni di miglioramento continuo. Il sistema consente all'Ateneo di assicurare e migliorare la qualità dei propri servizi e delle proprie attività nell'ambito di Formazione, Ricerca e applicazione diretta, valorizzazione e impiego della conoscenza (Terza missione), nell'interesse di studenti, docenti, personale tecnico, personale amministrativo, ex allievi, rappresentanti del mondo del lavoro, imprese e società civile, pubblica amministrazione, istituzioni e tutti gli altri soggetti coinvolti.
Nello specifico il Sistema AQ garantisce l'individuazione e attuazione di linee di azione alla luce dei rilievi descritti nelle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, del Nucleo di Valutazione e nei Riesame dei CdS, utilizzando detti rilievi come leva per efficaci politiche di miglioramento. La Politica per la Qualità viene attuata e garantita da un controllo *ex ante* e *in itinere* da parte del Presidio Qualità di Ateneo ed *ex post* da parte del Nucleo di Valutazione.

Nel corso del 2018 il PQA ha curato il mantenimento di un continuo flusso informativo nei confronti degli organi di governo (Rettore, Direttore Generale), nonché del Presidente del NdV e dei Presidi/Direttori DISVA e D3A, anche attraverso la produzione e invio dei verbali delle sedute del PQA svolte nell'arco del 2018. Ha provveduto inoltre alla pubblicazione dei suddetti verbali sul sito di Ateneo, pagina Assicurazione Qualità/Presidio Qualità di Ateneo.
L'attività del PQA nel 2018 ha riguardato essenzialmente i seguenti punti:

- presa in carico delle criticità segnalate nel Rapporto della CEV ANVUR, a compimento della visita di Accreditamento di sede, e pianificazione delle opportune azioni di miglioramento (incontri con Rettore e Direttore Generale, pianificazione delle azioni di miglioramento sia di Sede sia dei Corsi di Studio, e relativa approvazione da parte del SA e CdS);
- formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione e della ricerca (realizzazione di più incontri formativi);
- adozione di strumenti di monitoraggio dell'efficacia delle politiche di orientamento in entrata, in itinere e in uscita (incontri con i Delegati alla didattica, all'e-learning e life long learning, all'orientamento in itinere e al placement, Diritto allo Studio e Disabilità, e all'Internazionalizzazione. Predisposizione di un format per la rendicontazione annuale delle attività dei Delegati del Rettore);
- implementazione diffusa dei questionari di valutazione del tirocinio (predisposto un questionario integrato domande da sottoporre ad approvazione al Consiglio studentesco e organi di governo ai fini della sua somministrazione in modalità elettronica);
- raccolta e diffusione dei dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi;
- monitoraggio della realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV;
- coordinamento delle procedure orientate a garantire il rispetto dei requisiti per la certificazione ISO-9001;

- monitoraggio dell'attività dei CdS, stimolandoli a dare atto di azioni di coordinamento dei Docenti e condivisione dei risultati di apprendimento attesi;
- revisione del Regolamento di funzionamento del PQA in attuazione delle nuove Linee Guida ANVUR AVA 2.0;
- adozione di strumenti per la facilitazione delle consultazioni con le P.I. anche ai fini della redazione del Rapporto di Riesame Ciclico;
- aggiornamento dell'I.O. AQ della formazione;
- monitoraggio delle modalità con cui le strategie dell'Ateneo sulla ricerca sono tenute in conto e realizzate dai Dipartimenti e comunicate agli Organi di governo.

(Cfr. Rapporto Delegato Sistema Qualità di Ateneo - attività 2018 https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Verbali/Seduta_PQA_30_05_2019_Allegati_da_1_a_9.zip).
Per una disamina delle attività di formazione degli attori coinvolti nell'AQ della formazione e della ricerca, organizzati dal PQA si rinvia al link http://www.univpm.it/Entra/Eventi_Qualita_di_Ateneo.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione

- *ritiene che l''Ateneo disponga di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio Piano Strategico e alla gestione dell'AQ i cui compiti e le responsabilità risultano chiaramente definiti;*
- *ritiene che sia posta la dovuta attenzione al coordinamento e alla comunicazione con gli Organi di Governo, i CdS e i Dipartimenti anche se sussistono ulteriori margini di miglioramento;*
- *ritiene che sia sicuramente migliorata l'interazione tra strutture centrali e periferiche;*
- *ritiene che l'Ateneo abbia un sistema solido e coerente per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca, sia a supporto del continuo miglioramento sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno. Tale sistema è stato chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica. È assicurata inoltre la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la sua attuazione, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento;*

- *auspica di proseguire nel percorso avviato, anche in collaborazione con il Presidio Qualità, in un'ottica di costante verifica e confronto sul recepimento dei suggerimenti e raccomandazioni espressi dal Nucleo di Valutazione e rivolti alle varie strutture (Facoltà, Dipartimenti, CdS, Corsi di Dottorato, settori dell'Amministrazione Centrale) e Organi dell'Ateneo.*

R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte dell'Ateneo? Le tempistiche previste favoriscono l'efficacia del sistema? Sono compatibili con il complesso degli adempimenti delle strutture?
Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche?
Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento? Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi?

Documenti esaminati

- Statuto d'Ateneo
- Relazione AVA 2018
- Scheda d'Ateneo – Raccomandazioni e segnalazioni rapporto CEV
- Rapporti Delegato Sistema Qualità di Ateneo - attività 2017 e 2018
- Verbali del Presidio di Qualità anni 2018 e 2019

- Verbali Nucleo di Valutazione del 01/04/2019, 24/05/2019, 24/06/2019.

L'attività di valutazione del Nucleo relativamente al Sistema e ai processi di AQ è documentata dalle proprie Relazioni tecniche dalla Relazione AVA annuale e dai documenti relativi al ciclo della performance pubblicati sul sito di amministrazione trasparenza dell'Ateneo e sul sito del Nucleo di Valutazione (Cfr. https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/375610013400/M/910710013478/T/Notizie-relative-al-Nucleo-di-valutazione).
Le Relazioni tecniche del Nucleo illustrano lo stato di attuazione e le relazioni tra i diversi attori del sistema di AQ di Ateneo e forniscono indicazioni su eventuali criticità e relativi suggerimenti/raccomandazioni di interventi da operare. In particolare nella Relazione AVA 2018 il Nucleo di Valutazione ha espresso una valutazione positiva e fornito una serie di indicazioni riguardanti il sistema di AQ prese in carico dal PQA.
Da quanto emerso dal Rapporto del Delegato Sistema Qualità di Ateneo per il 2018, dai verbali del Presidio di Qualità negli anni 2018 e 2019 e dalla Relazione sulla Performance 2018, si rileva che la maggior parte delle osservazioni espresse dal NdV sono state recepite o in fase di recepimento.
Nell'ambito delle rispettive competenze, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione vengono sottoposte a verifica e approvazione i documenti prodotti dal PQA.
Inoltre il Presidio Qualità informa costantemente, tramite la diffusione dei propri verbali, i soggetti coinvolti nel sistema di AQ.
Le indicazioni e suggerimenti del Nucleo di Valutazione vengono discussi e recepiti nell'ambito delle riunioni del PQA e dei documenti proposti.

L'evoluzione del sistema di AQ dopo la visita CEV e l'accreditamento periodico

Il Rapporto finale ANVUR, relativo alla procedura di accreditamento di Sede e dei CdS, è pervenuto all'Ateneo a fine 2017 (Prot. n. 0046228 del 07/12/2017). Con successivo DM n. 24 del 22/01/2018 il Ministero ha proceduto all'accreditamento periodico dell'Ateneo.
Il giudizio conseguito è stato "**B-Pienamente soddisfacente"**, con un punteggio di 6,5. Gli esiti della visita di accreditamento periodico evidenziano una serie di punti di forza insieme a diverse aree di miglioramento. Sostanzialmente i principali punti di forza derivano dalla strategia di sviluppo dell'Ateneo, basato su un forte radicamento sociale nel territorio e che si manifesta anche nell'impegno nella Terza Missione (Cfr. anche Relazione AVA 2018).

L'iter di recepimento delle osservazioni/raccomandazioni adottato dall'Ateneo è stato il seguente:

- a fronte dei commenti inclusi nella relazione preliminare CEV è stato avviato nell'Ateneo un sistema partecipato di analisi e predisposizione delle controdeduzioni (Cfr. Relazione AVA 2017);
- è stata quindi avviata nel 2017 un'azione per il monitoraggio più assiduo della qualità della ricerca dipartimentale, che ha avuto come esito la definizione di Indicatori di Ateneo della ricerca, successivamente approvati dagli organi di governo (Cfr. CdA del 24 novembre 2017) e nel 2018 la predisposizione, a cura del PQA, di un format per la redazione del Riesame annuale della Ricerca dipartimentale e il successivo avvio dello stesso (Cfr. Relazione AVA 2018).

Inoltre, a seguito della pubblicazione del Rapporto finale ANVUR, nel corso del 2018 il PQA ha promosso la pianificazione delle relative azioni di miglioramento predisponendo un Piano generale da sottoporre all'approvazione degli Organi di Governo, alla valutazione del Nucleo di Valutazione e integrato con la programmazione strategica e operativa 2018-2020. L'iter avviato ha previsto l'allestimento di tavoli tecnici con i soggetti interessati, la condivisione con il Rettore delle misure individuate, la presa in carico del Senato Accademico e informazione al CdA, la condivisione con il NdV del Piano delle azioni di miglioramento. È stato quindi effettuato un monitoraggio sulla realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV (Cfr. Rapporto del delegato Sistema Qualità di Ateneo 2017).
Nello specifico il PQA ha aggiornato nel tempo gli strumenti di monitoraggio delle azioni di miglioramento e delle procedure di AQ a livello di CdS, producendo in particolare una "Tabella di gestione delle azioni di miglioramento" (PG.03/All04 REV. 00 del 10/4/2018).
Nel febbraio 2019, il PQA ha inviato ai Presidenti, RQ e Direttori ADP di CdS la tabella "P.A.01/All03 Adempimenti AVA annuali attività CdS/CUCS", raccomandandone l'utilizzo quale utile strumento di automonitoraggio dell'implementazione delle procedure di AQ presso i CdS. Le Tabelle, opportunamente compilate, sono state quindi inserite nelle relazioni sullo stato del Sistema Gestione

Qualità prodotte dai RQ di area e confluite nel Riesame della Direzione (cfr. verbale PQA del 30/06/2019).
Nel mese di maggio si è svolto il Riesame della Direzione in presenza del Magnifico Rettore, del Direttore Generale, dei componenti del PQA e dei componenti della Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi Amministrativi. In coerenza con l'azione di miglioramento intraprese a seguito del Rapporto CEV-ANVUR, tutte le azioni comprese tra gli elementi in uscita includono una dichiarazione relativa all'analisi delle cause, al Responsabile dell'azione e della verifica e ai tempi di attuazione (cfr. verbale PQA del 30/06/2019).
Nell'ambito delle attività formative si ricorda in particolare l'evento formativo "Ruolo e strumenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti CPDS" svoltosi nei giorni 18 e 25 giugno 2019 il cui materiale illustrativo è stato pubblicato sul sito AQ alla pagina Eventi del PQA
(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Eventi_Qualita_di_Ateneo).
Le azioni di miglioramento di Sede e dei Corsi di Studio scaturite a seguito delle raccomandazioni e segnalazioni contenute nel Rapporto Finale CEV ANVUR sono state approvate dagli organi competenti (Cfr. SA seduta del 31/07/2018 e CdA seduta del 01/08/2018). Successivamente, come emerge dalla Relazione 2018 del delegato alla qualità, valutata l'efficacia delle Azioni di miglioramento condotte nel 2018, analizzati i punti di forza e di debolezza, e le residue o emergenti aree di criticità, sono state individuate le seguenti azioni di miglioramento da avviare/completare entro il 2019:

- monitoraggio della realizzazione delle azioni intraprese dall'Ateneo e dai CdS in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV e avvio delle azioni di miglioramento in carico al PQA (come da Tabella approvata dal S.A. il 31 luglio 2018);
- pianificazione e svolgimento di audit in condivisione con il Nucleo di Valutazione ai fini del monitoraggio della rispondenza del sistema di assicurazione della qualità ai requisiti applicabili;
- supporto alle azioni con diretta ricaduta nel sistema AQ di Ateneo pianificate/avviate dai Delegati alla didattica, orientamento, e-learning, placement, internazionalizzazione nel rispetto dei rispettivi ambiti di delega e stimolo alla produzione/utilizzo di strumenti di monitoraggio delle politiche di orientamento in entrata, in itinere e in uscita;
- pianificazione di un incontro con il Rettore, il Delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione il Responsabile del CSI e il Responsabile dell'Ufficio Relazioni Internazionali al fine di promuovere un restyling del sito web dedicato alla Mobilità all'estero, ai fini di una sua maggiore fruibilità;
- sottomissione del questionario di valutazione dei tirocini per approvazione al S.A., ai fini di una diffusione online dello stesso;
- avvio della somministrazione del questionario di valutazione delle cause di abbandono in fase sperimentale presso alcune Aree dell'Ateneo;
- pianificazione di un incontro con il Delegato alla digitalizzazione e con i Responsabili CSI e della Divisione Statistica e di Valutazione per valutare la fattibilità della compilazione dei Questionari di valutazione della didattica, anche attraverso una App dedicata accessibile da smartphone e tablet, a partire dall'A.A. 2019-2020;
- supporto ai Docenti/CdS nell'azione di allestimento/monitoraggio delle Schede di insegnamento, attraverso l'individuazione e segnalazione di buone prassi sia all'interno dell'Ateneo, sia presso Atenei diversi;
- monitoraggio dell'attività di consultazione delle parti interessate svolta dai CdS, con particolare attenzione al coinvolgimento dei laureati, all'attivazione di Comitati di indirizzo e all'analisi di studi di settore a livello internazionale;
- monitoraggio della presa in carico da parte dei CdS delle statistiche relative al superamento dei test di ingresso e degli OFA;
- integrazione della formazione "in presenza" in merito al Sistema AVA e alle procedure di AQ con una formazione "a distanza", attraverso la realizzazione di un corso online, su piattaforma Moodle, rivolto a docenti e studenti;
- promozione di incontri formativi relativi alla "metodologia didattica", in condivisione con il Delegato alla Didattica;
- condivisione con i Responsabili della Divisione Ricerca e del CSI di procedure per la rapida consultazione della Banca dati di Ateneo al fine di agevolare l'utilizzo degli strumenti di monitoraggio della qualità della ricerca;

- produzione di una istruzione operativa che definisca le responsabilità, le modalità di gestione dei processi connessi all'attività di ricerca, inclusi le attività di Riesame, la pianificazione delle azioni di miglioramento da parte degli organi di governo / Dipartimenti nonché il monitoraggio da parte del PQA;
- elaborazione di una tabella di pianificazione della progettazione dell'attività di ricerca di Ateneo.

Nel giugno 2019 (sedute del Senato Accademico del 26/06/2019 e del Consiglio di Amministrazione del 27/06/2019), è stato quindi approvato il riesame della Direzione anno 2018, inteso quale momento di verifica del Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università Politecnica delle Marche al fine di assicurarne la continua idoneità e adeguatezza ai requisiti normativi e alle esigenze di tutti i portatori di interesse e di garantire l'efficacia del sistema stesso. Tale documento, che costituisce altresì un atto di valutazione delle opportunità di miglioramento e delle esigenze di modifiche al sistema di gestione per la qualità, della politica e degli obiettivi per la qualità dell'Ateneo, è stato illustrato dal Coordinatore del PQA ai componenti del S.A., soffermandosi in particolare sugli elementi in uscita, ovvero le Azioni di miglioramento pianificate dalle strutture didattico-amministrative al fine di superare le criticità rilevate mediante monitoraggio, anche alla luce della mappatura dei rischi e delle opportunità associati ai singoli processi. Il S.A. ha preso visione del Riesame nel suo insieme e approvato le azioni di miglioramento proposte (cfr. verbale PQA del 19/07/2019).

Incontri del NdV con il PQA

Il 1° aprile 2019 il NdV ha incontrato il PQA con l'obiettivo di delineare un quadro complessivo del grado di recepimento e superamento delle criticità riscontrate nel Rapporto ANVUR attinente alla valutazione generale dell'Ateneo (anche relativamente ai requisiti della ricerca scientifica e terza missione). In tale incontro è stata presa in esame la Scheda P.A.02 AQ della formazione, documento del Sistema Gestione Qualità che riporta gli attori del processo di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, descrivendone i relativi compiti e funzioni. A seguito del confronto avvenuto, la scheda è stata revisionata in accordo alla richiesta del Nucleo di rendere più evidenti le differenti competenze del NdV e PQA, anche nell'ottica di recepire le raccomandazioni CEV.
È stato quindi analizzato il documento "Scheda d'Ateneo – Raccomandazioni e segnalazioni rapporto CEV", predisposto dal Nucleo di Valutazione e compilato dal PQA per le parti di competenza, recante le raccomandazioni e le segnalazioni del rapporto finale ANVUR relative ai requisiti di sede. Nei campi previsti, il PQA ha riportato un'esaustiva rendicontazione in merito al grado di attuazione delle azioni programmate esprimendo altresì un'autovalutazione sul superamento delle raccomandazioni e/o segnalazioni.

Nell'ambito del confronto si è concordato inoltre, ai fini del miglioramento del Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo e di una semplificazione delle procedure che coinvolgono i corsi di studio, di avviare una sperimentazione che preveda la gestione condivisa di audit limitatamente ai corsi di studio e ai dipartimenti che non sono stati oggetto di visita di accreditamento periodico. Tale scelta si è basata sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione, concentrando nei limiti del possibile gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i Corsi di studio e le Strutture didattico scientifiche. Per i CdS già sottoposti a visita CEV, il Nucleo ha concluso il ciclo di audit pianificato per il 2019 secondo le relative linee guida, e prevedendo la partecipazione di un componente del Presidio Qualità nell'ottica di un'utile integrazione delle attività di monitoraggio dei CdS condotte sia dal Nucleo che dal PQA, nell'ambito delle rispettive competenze (Cfr. verbale NDV del 1/04/2019 e del 24/06/2019. verbale PQA del 30/06/2019).
Il 24/06/2019 si è svolto un ulteriore incontro tra i componenti del NdV e i componenti del PQA orientato a discutere la proposta di procedura per Audit interni congiunti tra NdV e PQA, pubblicata con i relativi allegati sulla pagina AQ di Ateneo, al seguente link:
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Documenti_Sistema_Gestione_Qualita ed è stata prevista la data del 1 ottobre 2019 per la realizzazione degli Audit dei CdS in Ingegneria Informatica e dell'Automazione (L-8), del CdS in *International Economics and Commerce* (LM-56) e del Dipartimento SIMAU (cfr. verbale NdV del 24/06/2019 e verbale PQA del 19/07/2019).

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione evidenzia che

- *gli Organi di Governo sottopongono a riesame il funzionamento del sistema di AQ attraverso la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione, le Relazione annuale del Responsabile per la Qualità i Resoconti degli audit effettuati dal NdV / PQA;*
- *Il PQA redige prospetti riassuntivi delle criticità evidenziate dalle CPDS e dai CdS nei Rapporti di Riesame Ciclico, dandone adeguata informazione, tramite la trasmissione dei propri verbali al NdV ed agli altri organi dell'Ateneo. Inoltre, con riferimento al sistema di AQ, il PQA prende in carico le proposte di miglioramento evidenziate nelle RA delle CPDS e nei RRC e restituisce agli attori AQ interessati l'esito dell'analisi effettuata e le azioni previste.*
- *l'Ateneo raccoglie il punto di vista di studenti, docenti e PTA e le relative proposte attraverso i rappresentanti presenti negli Organi di Ateneo e nelle Commissioni di AQ, sia a livello centrale che periferico.*

In particolare il Nucleo rileva che, per quanto riguarda la presa in carico da parte degli Organi di Governo degli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche, questa viene realizzata essenzialmente,
per quanto attiene al Nucleo di Valutazione:

- tramite appositi incontri su argomenti specifici fra NdV, Direzione Generale e PQA (29 giugno 2018, 1° aprile, 24 maggio, 24 giugno 2019);
- trasmettendo agli organi di governo (Rettore, Direttore SA e CdA) e agli altri soggetti interessati le relazioni prodotte dal NdV (Relazione AVA, Relazioni su Offerta formativa, dottorati, docenti a contratto, rendiconto consuntivo, validazione programmazione triennale, performance, SMVP, trasparenza, etc.);
- pubblicando sul sito web di Ateneo la propria documentazione prodotta (pagina Organi di Ateneo/Organo di Controllo/Nucleo di Valutazione);
- tramite apposite comunicazioni, a cura del Coordinatore del Nucleo, su problematiche specifiche;

per quanto attiene al PQA:

- curando il mantenimento di un continuo flusso informativo nei confronti degli organi di governo (Rettore, Direttore Generale), nonché del Coordinatore del NdV e dei Presidi/Direttori, anche attraverso la tempestiva produzione e invio dei verbali delle sedute del PQA svolte nell'arco dell'anno;
- mediante la pubblicazione dei suddetti verbali sul sito di Ateneo, pagina Assicurazione Qualità/Presidio Qualità di Ateneo.
- trasmettendo agli organi di governo, per la relativa approvazione, la documentazione riguardante il sistema AQ prodotta dal PQA, anche tramite la partecipazione di delegati del PQA a sedute del Senato Accademico del Consiglio di Amministrazione, con lo scopo di favorire maggiori momenti di confronto.

Il Nucleo di Valutazione ritiene che le procedure di coinvolgimento/informazione adottate dallo stesso e del PQA, consentano agli Organi di Governo di avere maggiore contezza dello stato dell'arte e, di conseguenza, di monitorare l'effettiva realizzazione delle proprie politiche.

Il NdV infine

ritiene che l'Ateneo abbia affrontato positivamente le criticità emerse con la visita CEV;
evidenzia in particolare, fra gli aspetti positivi:

- *il monitoraggio sulla realizzazione delle azioni intraprese dall'Ateneo e dai CdS in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV e il conseguente avvio delle azioni di miglioramento;*
- *la pianificazione e svolgimento di audit in condivisione fra Nucleo di Valutazione e Presidio Qualità ai fini del monitoraggio della rispondenza del Sistema di Assicurazione della Qualità ai requisiti applicabili;*

ritiene che l'Ateneo abbia sostanzialmente ben recepito, sia nelle proprie componenti che negli organi di governo, l'importanza della cultura di Assicurazione della Qualità e in particolare:

- *evidenzia come, conclusa l'intensa fase di preparazione della visita CEV che ha visto partecipi tutte le strutture dell'Ateneo, tale impegno sia proseguito adottando i necessari iter procedurali per il superamento delle criticità emerse;*
- *rileva una maggiore consapevolezza, nelle componenti e negli attori, del sistema di AQ;*
- *invita, di conseguenza, il PQA e la governance di Ateneo a operare, attraverso una sempre più forte ed esplicita Politica della Qualità, affinché non si attenui lo sforzo affrontato per diffondere e attuare una cultura efficace ed efficiente della politica di AQ.*

R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti

L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo? La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?

Documenti esaminati

- Statuto d'Ateneo
- Regolamento di funzionamento del PQA.

Analisi del Punto di Attenzione

L'Ateneo garantisce un'ampia partecipazione della componente studentesca a tutti gli organi di indirizzo e di gestione dell'AQ.

Nell'Ateneo è presente, come previsto dallo Statuto, il Consiglio Studentesco, organo di rappresentanza degli studenti a livello di Ateneo, che svolge funzioni consultive e in particolare di proposta e di controllo sulle questioni che riguardano la condizione degli studenti.

Il Consiglio studentesco designa al proprio interno i rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, nei Consigli di Amministrazione dell'Università e dell'E.R.S.U. e nel Comitato Tecnico Scientifico dei Centri di Servizio di Ateneo.

Inoltre il Presidente del Consiglio studentesco è componente di diritto del Nucleo di Valutazione e con il nuovo regolamento di funzionamento del PQA (D.R. n. 248 del 13/03/2018) è stata ratificata la modifica alla composizione del PQA che prevede l'integrazione con una componente studentesca, in attuazione di una delle azioni di miglioramento volta a "favorire la presenza dei rappresentanti degli studenti negli organi, inserendo anche un rappresentante degli studenti all'interno del PQA".

Il Consiglio Studentesco esprime pareri obbligatori sulle seguenti materie:

- piani di sviluppo;
- Bilancio di previsione di Ateneo;
- Regolamento Didattico di Ateneo;
- determinazione di contributi e tasse a carico degli studenti;
- bando delle attività culturali studentesche;
- interventi di attuazione del diritto allo studio;
- Carta dei diritti delle studentesse e degli studenti;
- offerta formativa;
- Regolamento Generale di Ateneo;
- revisione dello Statuto.

Può esprimere altresì il proprio parere su ogni altra proposta riguardante in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti.

Il Nucleo evidenzia come, nel corso degli audit effettuati, sia emerso che gli studenti, pur apprezzando l'attività di formazione predisposta dal Presidio Qualità dedicata a tutti gli attori coinvolti nel sistema AVA, abbiano espresso comunque l'esigenza di una formazione specifica rivolta alle rappresentanze studentesche.

A tale fine il Nucleo ricorda, quale azione positiva, come il PQA abbia già realizzato due incontri formativi (6 e 8 novembre 2018) rivolti principalmente ai Rappresentanti degli Studenti negli Organi dal titolo "Un Ateneo di Qualità. Implementazione del sistema AVA presso UNIVPM" a cui ha fatto seguito un

questionario di gradimento distribuito fra i partecipanti. Tra i suggerimenti ricevuti dagli studenti si segnalano:

- la richiesta di "*esempi pratici (oppure anche una simulazione) che mettano lo studente in condizione di attivarsi e comprendere più a pieno il suo ruolo in questo campo*";
- "*Entrare più nello specifico per quanto riguarda i diritti e doveri degli studenti e in special modo dei rappresentanti degli studenti*";
- necessità di "*Formazione sul ruolo e le competenze dei singoli organi dell'Ateneo, per rendere (gli studenti) consapevoli dell'iter necessario per far approvare un documento contenente una loro proposta*". (Cfr. Verbale PQA del 13/12/2018).

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione,

- *ritiene che l'Ateneo, attraverso lo statuto e i regolamenti di Ateneo, consenta allo studente di giocare un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo.*
- *auspica che i predetti suggerimenti provenienti dagli studenti nell'ambito degli eventi formativi organizzati dal PQA vengano recepiti nell'organizzazione dei prossimi eventi;*
- *suggerisce di proseguire con cadenza annuale alla realizzazione di tali eventi;*
- *ritiene inoltre condivisibili le seguenti raccomandazioni di carattere generale espresse dal PQA (cfr. verbale PQA dell'10/04/2018):*
    - *stimolare la partecipazione dei rappresentanti degli studenti ai CCdS;*
    - *dare sempre evidenza nei verbali di CCdS della presa in carico della valutazione della didattica da parte degli studenti.*

Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

In questo paragrafo, il Nucleo analizza il punto di attenzione R1.B.1 dei requisiti di AQ previsti dalle Linee guida AVA 2.0.

R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti

L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere?
Le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo sono coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti e tengono conto delle loro esigenze e motivazioni?
Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri?
Nella gestione delle carriere sono tenute in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti (e.g. studenti lavoratori, fuori sede, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.)?
L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale ed eventualmente attività ad hoc per gli studenti più preparati e motivati?
Viene rilasciato il Diploma Supplement?

Documenti esaminati

- Sito web di Ateneo, (https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti)
- Regolamento didattico di Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_Didattico_di_Ateneo).
- Altri Regolamenti riguardanti gli studenti:
    - Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio
    - Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse
    - Regolamento del Tutorato
    - Regolamento Attività Studentesche
    - Regolamento Collaborazione Studenti Part-time
    - Regolamento Corsi di Perfezionamento
    - Regolamento Consiglio Studentesco
    - Regolamento Elezione delle rappresentanze degli studenti nel Consiglio Studentesco e negli organi dell'Università Politecnica delle Marche

        - Regolamento relativo alla contribuzione studentesca a.a. 2019/2020
        - Regolamento Master Universitari
        - Regolamento Studenti
        - Regolamento sulle norme comportamentali in occasione della partecipazione alle sedute di laurea e per l'accesso ai locali destinati ai festeggiamenti
        - Regolamento Viaggi di Istruzione (Utilizzo Fondi)
- (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti#A8).

Analisi del Punto di Attenzione

Il portale di Ateneo, ripartito nelle seguenti sezioni:

- Orientamento
- FAQ: come fare per...
- Borse di studio e opportunità
- Segreterie Studenti
- Strutture dell'Ateneo
- Risorse e utilità
- Accoglienza diversamente abili
- Carriera alias
- Programma Doppia Carriera UNIVPM
- Tirocini - Stage e Placement
- Vivere la città

contiene tutte le informazioni necessarie per accompagnare lo studente dalla scelta del corso di studi, alle procedure di iscrizione ai servizi offerti.

Nello specifico l'Ateneo definisce e comunica con chiarezza le procedure per l'iscrizione, l'ammissione ai percorsi formativi, con particolare attenzione agli aspetti di tipo amministrativo (procedure, scadenze, etc. …) e la gestione delle carriere.

In particolare, nel portale dell'Ateneo servizi agli studenti/sezione "*FAQ: come fare per...*" viene data adeguata informazione sulle:

- procedure relative alle immatricolazioni (*Vuoi diventare studente UNIVPM? Come posso scegliere il corso di studio? Come faccio ad immatricolarmi?)*
- l'Offerta formativa (anche tramite le relative guide di facoltà)
- borse di studio (con relativo bando e link all'Erdis Marche)
- procedure di verifica delle conoscenze e/o per l'iscrizione ai corsi di studio ad accesso programmato
- tasse e contributi.

Viene data evidenza, nella sezione orientamento del portale, alla prova di verifica della preparazione iniziale.

I regolamenti didattici del CdS, redatti secondo le indicazioni del Regolamento didattico di Ateneo, illustrano in maniera adeguata i requisiti di ammissione ai corsi di laurea, le modalità di valutazione della preparazione iniziale dello studente e le disposizioni su eventuali obblighi formativi aggiuntivi, oltre i requisiti curriculari e le modalità di verifica della adeguatezza della preparazione individuale per l'ammissione ad un corso di laurea magistrale.

Il regolamento studenti fissa i criteri per l'acquisizione della qualifica di "studente a tempo parziale"

L'Ateneo comunica, inoltre, le informazioni a studenti futuri e già iscritti attraverso brochure informative/ e varie iniziative di orientamento.

L'Ateneo inoltre:

- tiene in considerazione esigenze di specifiche categorie di studenti, attraverso iniziative dedicate, quali: iscrizione part-time, agevolazioni contributive e borse di studio di eccellenza e merito. servizi di accompagnamento per studenti con disabilità e/o DSA, servizio di Counselling Psicologico
- pone attenzione ai servizi legati all'internazionalizzazione, assegnando specifici obiettivi, previsti nel piano strategico e nella programmazione ministeriale alle strutture amministrative.

L'Ateneo ha implementato il rilascio automatico del Diploma Supplement a tutti gli studenti, modificando nello scorso mese di settembre il Regolamento Studenti.

Il Nucleo ritiene che i servizi dedicati al supporto allo studio risultano adeguati in termini sia di servizi offerti sia di iter procedurale necessario alla immatricolazione/certificazione della carriera dello studente. In tale ambito rivestono un'importante funzione di supporto la Divisione Didattica dell'Ateneo, l'Ufficio Relazioni con il Territorio, l'Ufficio Relazioni Internazionali, le Facoltà e i Dipartimenti cui afferiscono i corsi di studio. Tali strutture forniscono, fra l'altro, servizi di orientamento e assistenza in ingresso, in itinere, per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale, oltre che orientamento e assistenza in uscita (job placement).

Per un'analisi più dettagliata si rinvia a quanto riportato di seguito, articolato nei seguenti punti:
- diritto allo studio
- le azioni di accompagnamento
- stage e tirocini
- orientamento in uscita.

DIRITTO ALLO STUDIO

Relativamente alle misure per il diritto allo studio, l'Ateneo interviene con esoneri, agevolazioni e incentivi che contribuiscono a rendere effettivo tale diritto, anche con specifiche azioni di sostegno agli studenti meritevoli in situazione di difficoltà (studenti che hanno un genitore in mobilità o in cassa integrazione o comunque in una qualche situazione di disagio economico, anche a seguito di calamità naturali, diplomati e laureati con lode, part-time per gli studenti lavoratori, uso dei mezzi pubblici, nuovo regolamento che recepisce la "no tax area" e riduzione del contributo in presenza di requisiti di merito). Si evidenzia in particolare un indice di tassazione fra i più bassi a livello nazionale.
Tramite le pagine dedicate del proprio sito web istituzionale, l'Ateneo fornisce agli stakeholder tutte le informazioni utili per conoscere l'università e i servizi offerti agli studenti (Cfr la sezione Servizi agli studenti del sito web dell'Università: http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/250210010410).

L'Ateneo ha inoltre attivo un servizio specifico mirato all'accoglienza, assistenza e integrazione degli studenti diversamente abili iscritti ai propri corsi di studio per rendere più agevole e accessibile il percorso universitario.
I servizi attivati riguardano in particolare:
- Esonero e riduzione tasse
- Guida nel percorso universitario
- Sportello d'Ascolto
- Mappe Poli didattici
- Servizi
- Vademecum del Tutor

consultabili nella pagina web dell'Ateneo: https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Accoglienza_diversamente_abili.
È previsto inoltre, oltre a una struttura dedicata nell'ambito della Divisione Didattica, un Delegato del Rettore per la disabilità.

DEMATERIALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE RELATIVE ALLA CARRIERA DELLO STUDENTE

È proseguito il percorso di semplificazione e dematerializzazione delle procedure relative alla carriera dello studente prevedendo, per l'a.a. 2019/20, la sostituzione del libretto cartaceo con un badge con funzione anche di tessera di riconoscimento.
È stato inoltre adeguato il Regolamento studenti alla normativa in materia di *Diploma Supplement* e in particolare alle previsioni di cui al Decreto Miur 389 del 5/03/2019, eliminando l'obbligo di stamparlo in un unico esemplare.

LE AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO

L'Ateneo è da tempo impegnato in una serie di attività rivolte all'accompagnamento dello studente, tra cui servizi di orientamento e assistenza in ingresso, in itinere, in uscita e assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale. Nello specifico, vengono privilegiate le attività di orientamento presso le proprie sedi per far conoscere allo studente

l'organizzazione, le strutture, il funzionamento delle stesse, oltre che le attività di laboratorio, presentando agli studenti gli sbocchi professionali dei corsi di studio con particolare riguardo alle opportunità presenti sul territorio. Al fine di ridurre gli abbandoni nei primi anni e il numero di studenti fuori corso, sono previste azioni più sistematiche e di potenziamento del tutorato tramite assegnazione del ruolo di tutor agli studenti dei corsi di laurea magistrale e di dottorato.
In particolare, per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa a iniziative organizzate sul territorio da soggetti preposti all'orientamento che comportano rapporti con altre istituzioni educative.
Inoltre, nell'ambito di una proficua collaborazione con le scuole superiori, l'Ateneo offre ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, iniziative di orientamento che si articolano nei seguenti punti:

- visite alle Facoltà per gruppi di studenti delle Scuole Medie Superiori;
- incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore;
- l'Università incontra la Scuola (temi scientifici innovativi);
- programma di accoglienza e di inserimento dei neo-iscritti - Facoltà di Economia;
- partecipazione a eventi di orientamento quali: SETTIMANA ZERO, GUARDANDO AL FUTURO, PROGETTA IL TUO FUTURO e UNA SCELTA MAGISTRALE (link: http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/421810010400).

Nello specifico

- la campagna di comunicazione istituzionale dell'offerta formativa "LA POLITECNICA, la mia Università" che ha visto protagonisti studenti UnivPM. Nell'ambito della campagna sono state progettate e realizzate guide dei corsi di studio spedite a circa 8.000 potenziali utenti e distribuite durante gli eventi di orientamento;
- le manifestazioni di orientamento di maggior rilievo organizzate presso le sedi dell'UnivPM e rivolte agli studenti del quarto e quinto anno delle scuole di secondo grado hanno registrato nell'anno 2018 circa 5.000 presenze tra PROGETTA IL TUO FUTURO (5-12 febbraio), UNA SCELTA MAGISTRALE (10-11 aprile e 10-11-16 ottobre), GUARDANDO AL FUTURO (18-19-20 luglio);
- dal 3 al 7 settembre 2018 è stato organizzato INFO ROAD, orientamento itinerante nelle sedi UnivPM presenti sul territorio cui hanno partecipato circa 130 studenti del quinto anno;
- quasi 700 sono stati gli studenti provenienti sia da scuole del territorio marchigiano che da fuori regione che hanno partecipato all'evento Marche Drone WEEK (28 novembre 2018) visitando 19 laboratori delle varie Facoltà;
- l'Ateneo è stato inoltre presente con il proprio personale in 12 saloni e fiere (Pesaro, Fermo, Rimini, Ascoli Piceno, Pescara, Falconara, Jesi, Foggia, Roma, Bari, Verona e Ancona con MarcheOrienta) e in 25 istituti scolastici con attività di orientamento e presentazione dell'offerta formativa.

Presso l'Ateneo vengono inoltre svolte le attività del progetto Alternanza scuola-lavoro, attualmente disciplinate dai commi 33-43 della legge 107/2015. Il progetto si basa sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative, offrendo agli studenti delle scuole medie superiori la possibilità di inserirsi in un contesto lavorativo e di "apprendere facendo", attraverso uno specifico percorso formativo progettato e attuato dall'istituzione scolastica in convenzione con enti privati e pubblici, tra cui le Università: 94 sono i progetti di Alternanza scuola lavoro presentati per l'anno scolastico 2017/18 dai docenti delle cinque aree scientifiche della Politecnica che hanno avuto l'adesione di 428 studenti, i quali hanno potuto vivere una interessante esperienza di formazione professionale-culturale e, al tempo stesso, una occasione di orientamento per un potenziale percorso universitario.
Con l'obiettivo di sviluppare l'attitudine all'imprenditorialità in ambito accademico ha assunto rilevanza il progetto *Contamination Lab* (CLab), la cui IV edizione si è conclusa a maggio 2018. I partecipanti provengono da tutte le Facoltà/Dipartimenti dell'Università Politecnica a cui si aggiungono i tre Istituti di Istruzione superiori convenzionati: Volterra Elia di Ancona, Savoia Benincasa di Ancona, Tecnico Economico e Tecnologico Cuppari di Jesi. Sono attive anche le collaborazioni con le Università di Macerata e Urbino, con le quali sono state svolte specifiche attività in comune. Gli iscritti alla IV Edizione sono stati 47, di cui 15 appartenenti agli Istituti Superiori. Gli iscritti sono stati divisi in 7 gruppi di lavoro per lavorare sulle idee imprenditoriali da loro proposte e presentate il 17 maggio 2018 nell'evento finale organizzato nell'ambito del "*YFF - Your Future Festival*", *Innovation Day*.

Sono state avviate inoltre azioni e modifiche regolamentari tese a favorire la mobilità internazionale e in particolare l'acquisizione dei CFU all'estero da parte degli studenti capaci e meritevoli (Cfr. PRO3 2016-18).
Infine nel Documento di Programmazione Integrata 2019-2021, in continuità con quanto riportato nel precedente DPI, sono individuati specifici obiettivi connessi al miglioramento delle azioni di accompagnamento e dei servizi agli studenti.

STAGE E TIROCINI

I rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite l'attivazione di tirocini e stage, che assicurano uno stretto rapporto dell'Università con le istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio. Tali iniziative hanno lo scopo di realizzare periodi di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di percorsi formativi specifici per agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti, i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria stessa. A tal fine i Dipartimenti/Facoltà rendono pubblico sul proprio sito la disponibilità di enti/ istituzioni scientifiche per lo svolgimento di tirocini relativi ai singoli Corsi di studio (link: http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/333910010400/M/952410010400/T/Tirocini-o-Stage).

Inoltre, nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione, l'Ateneo incentiva progetti di mobilità internazionale e tirocini all'estero. All'inizio del 2018, al fine di incrementare le mobilità in uscita e conseguentemente i CFU acquisiti all'estero, è stato emanato un bando Erasmus+, con proposte didattiche più ricche di esami da sostenere all'estero e basato su un sistema premiante per gli studenti regolari, più meritevoli. Inoltre le borse di studio previste dal bando sono state incrementate grazie all'uso del Fondo Giovani ministeriale. Il bando è stato presentato agli studenti attraverso incontri formativi plenari nei poli dell'Ateneo.

ORIENTAMENTO IN USCITA

L'orientamento in uscita comporta rapporti sia con altri soggetti istituzionali sia con la realtà produttiva e rappresenta sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato a una maggiore occupabilità dei laureati.

In particolare le attività di *Job Placement*, supportate dal Delegato del Rettore alle Attività di placement sono state dedicate in modo prioritario alla gestione e manutenzione della banca dati online dei laureati UnivPM (Almalaurea) consultabile dalle aziende in autonomia a fini di proposte lavorative. Inoltre è stato svolto dall'ufficio *Job Placement* il ruolo di coordinamento per quanto riguarda la gestione di tirocini e stage, delegata alle singole Strutture didattiche (Facoltà o Nuclei Didattici). Tale ruolo di coordinamento ha riguardato in particolare i tirocini *post lauream*, spesso «porta di ingresso» per entrare a lavorare nelle aziende, e consiste nella diffusione di buone pratiche, armonizzazione delle procedure, raccolta dati a fini statistici, pubblicazione delle offerte di stage se finalizzate all'inserimento lavorativo. Tale approccio è stato recentemente esteso anche al coordinamento di tirocini curriculari.

Sono stati inoltre gestiti apprendistati di formazione e ricerca (D.lgs. n. 81/2015) e Tirocini in entrata (ad esempio con Università Bocconi).

Inoltre sono stati organizzati:

- seminari di orientamento in uscita per fornire ai laureandi e laureati strumenti e informazioni utili sul mondo del lavoro, sul personal branding e career management;
- presentazioni aziendali ai fini di *recruiting*, organizzando durante i periodi di attività didattica momenti di incontro tra la singola azienda e i laureati, opportunamente invitati, finalizzati alla conoscenza reciproca per l'attivazione di percorsi di collaborazione e crescita professionale, presso le sedi dell'Università;
- diffusione tramite la banca dati online dei laureati UNIVPM (Almalaurea), dei Curriculum Vitae dei laureati alle aziende, ai fini dell'inserimento lavorativo o in stage *post lauream*.

Fra le azioni di supporto si ricordano:

- i Tirocini per laureati c.d. tirocini "non curriculari". Essi non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo;
- l'ufficio *Job Placement*, le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda e offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti,

organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dei laureati dagli studi al lavoro.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione,

- *ritiene che le modalità per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle carriere siano ben definite e comunicate con chiarezza;*
- *ritiene adeguati i servizi dedicati al supporto allo studio e le azioni di accompagnamento promosse dall'Ateneo;*
- *ritiene che siano tenute in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti (studenti lavoratori, fuori sede, diversamente abili, etc.) e che sussistano adeguate attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale;*
- *abbia adottato, in coerenza con il piano strategico, strategie per promuovere i processi di internazionalizzazione (sia in entrata che in uscita) dei propri studenti;*
- *ribadisce comunque l'opportunità di armonizzare la gestione dei dati e delle varie iniziative con lo scopo di fornire una visione complessiva e omogenea sulle singole e numerose azioni avviate dalle varie strutture (centrali e periferiche).*

1.1.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS

Nel presente paragrafo vengono esaminati i principali aspetti connessi alla progettazione e aggiornamento dei Corsi di Studio.

R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

L'Ateneo si accerta che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), individuate attraverso consultazioni con una gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore?
L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione dei CdS, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi?
L'Ateneo si accerta che i CdS siano progettati ed erogati in modo da incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia critica e organizzativa?
L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS e Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei cicli, fino ai corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati?
L'Ateneo si accerta che nel monitoraggio e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dipartimenti interagiscano con interlocutori esterni e/o facciano ricorso a studi di settore, e tengano conto delle valutazioni ricevute da MIUR, ANVUR, NdV e CPDS?

Documenti esaminati

- Piano strategico 2017 - 2019 (Aggiornamento 2018)
- Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2019-2021
- Politiche di Ateneo e Programmazione
- Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione sull'Offerta Formativa A.A. 2019/2020
- Regolamento Didattico d'Ateneo
- Documenti SGQ di Ateneo /Schede processo e Istruzioni Operative / Progettazione didattica Corsi di Studio (https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Documenti_Sistema_Gestione_Qualita)

Analisi del Punto di Attenzione

Le azioni intraprese dall'Università Politecnica delle Marche in materia di didattica convergono verso la strategia dell'Offerta Formativa espressa nei propri documenti programmatici, con particolare riferimento alla Programmazione triennale, al Piano Strategico di Ateneo, al Documento di Programmazione integrata (DPI), come deliberati da parte degli organi dell'Ateneo.

Il PQA ha predisposto per i CdS linee guida per la consultazione con le Parti Interessate da seguire nelle diverse fasi (progettazione, monitoraggio, revisione) dell'offerta formativa. È stimolata inoltre l'istituzione di Comitati di Indirizzo che vedano al loro interno diverse tipologie di portatori di interesse e/o l'avviamento di studi di settore.

L'Ateneo verifica che effettivamente i CdS tengano conto delle indicazioni emerse dalle consultazioni con le PI attraverso le attività di PQA e NdV, basate sull'analisi documentale (SUA-CdS, RRC dei CdS, RA delle CPDS, verbali di consultazioni con gli stakeholder, verbali dei Comitati di Indirizzo) e sulle informazioni apprese durante le audizioni dei CdS. I risultati sono trasmessi agli Organi di Governo attraverso le Relazioni del NdV e del PQA.

Le politiche di Ateneo sulla didattica sono orientate al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

<u>II. OFFERTA FORMATIVA E DIRITTO ALLO STUDIO</u> (fornire una didattica moderna e di qualità, fondata sull'eccellenza accademica e su contenuti innovativi).

II.1 Garantire la sostenibilità dei corsi di studio in termini quantitativi, qualitativi e di domanda.

- Azione II.1.1 Potenziamento dell'offerta formativa sulla base della sostenibilità di docenza e di strutture.
- Azione II.1.2 Programmazione dell'offerta didattica in rapporto alle esigenze del tessuto economico-sociale

II.2 Consolidare e potenziare le iniziative di orientamento in ingresso.

- Azione II.2.1 Migliorare attività orientamento in ingresso e l'attrattività dei Corsi di Studio

II.3 Migliorare i servizi e la comunicazione agli studenti. Innovare le metodologie didattiche valorizzando l'interdisciplinarietà

- Azione II.3.1. Mantenere le politiche di attenzione verso le fasce deboli e i meritevoli ai fini dell'accesso agevolato ai CdS
- Azione II.3.2. Rafforzare ed estendere il tutorato
- Azione II.3.3 Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori
- Azione II.3.4 Migliorare l'interazione con gli studenti
- Azione II.3.5 Promuovere metodologie didattiche innovative e sviluppare nuove opportunità digitali per l'apprendimento
- Azione II.3.6 Progettare l'offerta formativa in ottica interdisciplinare.

Il Nucleo di Valutazione, nella propria Relazione sull'offerta formativa A.A. 2019/20, ha evidenziato l'opportunità di programmare, per le future nuove proposte di attivazione e di concerto con il Presidio Qualità d'Ateneo, momenti d'incontro con i responsabili delle progettazioni dei CdS e le strutture referenti allo scopo di effettuare, nella fase preparatoria, una pre-valutazione delle relative proposte. A tale scopo ha programmato per il 27 settembre 2019 un primo incontro con la coordinatrice del PQA e la dirigente dell'Area Didattica e Mobilità Internazionale.

Le Schede SUA-CdS raccolgono le informazioni relative agli obiettivi di formazione che il corso di studio intende realizzare sulla base della progettazione e della conseguente messa in opera dei corsi. L'Ateneo ha nei fatti posto particolare attenzione alla strategia che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro.

La fase di progettazione dei CdS prevede che gli obiettivi della formazione dei Corsi di Studio vengano discussi con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative della produzione e dei servizi sia in sede di istituzione dei corsi che successivamente, in fase di predisposizione dell'offerta formativa (consultazioni successive). In tale ottica, in sede di attivazione dei corsi, si tengono gli incontri con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni durante i quali vengono illustrati gli ordinamenti didattici, gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio e il quadro

generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula. Con la successiva progettazione dell'offerta formativa, gli incontri tenuti dai CdS con le parti sociali (imprese, associazioni di categoria, ordini professionali, etc.) sono incentrati sulla presentazione degli obiettivi formativi, delle figure professionali da formare e sui risultati di apprendimento attesi. Le informazioni di dettaglio sono quindi riportate all'interno delle Schede SUA-CdS nei Quadri A1.a, relativo alle consultazioni in fase di istituzione del corso, e A1.b, riferito alle consultazioni successive. Al fianco delle consultazioni dirette con le parti sociali, sono stati poi implementati ulteriori strumenti per la valutazione della coerenza tra la domanda di formazione, gli obiettivi formativi dichiarati e i risultati di apprendimento previsti, come l'utilizzo e analisi di studi di settore, delle valutazioni espresse da parte dei laureati e di quelle di enti e aziende ospitanti stage. La ricognizione della domanda di formazione avviene quindi, come su esposto, tramite le consultazioni con i rappresentanti della produzione di beni e servizi e, per alcuni corsi di studio dell'Ateneo, mediante l'utilizzo di studi di settore, degli ordini professionali e di indagini delle associazioni di categoria. Vi è generalmente evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali lo studente viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Per quanto riguarda l'analisi dei profili professionali e i dati sugli sbocchi occupazionali, i corsi di studio fanno riferimento generalmente alle elaborazioni effettuate su base dati Almalaurea.

Nello specifico il PQA provvede alla pubblicazione sulla pagina "Assicurazione Qualità" del sito di Ateneo dei risultati dell'indagine AlmaLaurea relativi al livello di soddisfazione dei laureandi e alla condizione occupazionale dei laureati. Tali report sono inoltre riportati nell'apposita sezione delle Schede SUA-CdS relative ai singoli corsi.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione,

- *ritiene che le politiche e gli obiettivi dell'Ateneo nel campo della didattica siano adeguatamente definiti e inquadrati nel contesto economico e sociale;*
- *valuta positivamente l'attività del PQA in merito alla formazione e alla predisposizione di format e linee guida in merito alla progettazione didattica dei Corsi di Studio;*
- *ritiene che la progettazione dei CdS tiene conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), individuate attraverso consultazioni con le parti interessate/o l'utilizzo di studi di settore;*
- *ritiene la propria proposta relativa all'opportunità di programmare, per le future nuove proposte di attivazione e di concerto con il Presidio Qualità d'Ateneo, momenti d'incontro con i responsabili delle progettazioni dei CdS e le strutture referenti allo scopo di effettuare, nella fase preparatoria una pre-valutazione delle stesse, possa rappresentare un'ulteriore occasione di miglioramento del relativo iter procedurale.*

1.1.4 Reclutamento e qualificazione del corpo docente

In questo paragrafo il Nucleo di Valutazione analizza in che misura l'Ateneo individua, in fase di programmazione, strategie atte ad assicurare un reclutamento dei docenti coerente con la propria visone strategica. L'analisi è condotta utilizzando il punto di attenzione di AQ R1.C.1- Reclutamento e qualificazione del corpo docente previsto dal sistema AVA 2.0.

R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente

L'Ateneo si avvale di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati (pur nel rispetto dell'autonomia delle commissioni di valutazione comparativa), e per l'assegnazione di premi e/o incentivazione?
I criteri di reclutamento sono coerenti con la programmazione di Ateneo?
L'Ateneo prevede iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente anche attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali (ERC, Montalcini, chiara fama o altri incentivi alla mobilità...)?
L'Ateneo si pone l'obiettivo di favorire con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplinari?

Documenti esaminati

- Relazione annuale del Direttore Generale
- Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione";
- Relazione tecnica del NdV sull'Offerta Formativa A.A. 2019/2020
- Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università Politecnica delle Marche (D.R. n. 601 dell'11 giugno 2018)
- Regolamento per l'Attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'art. 29, comma 19, della Legge n. 240/2010
- Regolamento per l'Attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai professori e ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge n. 240/2010
- SA 18.12.2018 del. n. 22 e SA 5.03.2019 del. n. 62

Analisi del Punto di Attenzione

Il Documento Politiche di Ateneo e Programmazione precisa che "*In un orizzonte temporale più ampio di quello annuale, corrispondente alla durata di almeno un intero ciclo di studi, l'Ateneo prevede il mantenimento del medesimo scenario a bassa variabilità che ha caratterizzato l'ultimo triennio, dove le cessazioni hanno trovato adeguata compensazione attraverso nuove assunzioni e passaggi di ruolo docente. L'Ateneo, infatti, in forza di un livello nettamente positivo dell'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria e di un'adeguata capacità assunzionale derivante da fattori sia endogeni sia esogeni, è in grado di garantire integralmente il turnover, così come ampiamente dimostrato nel documento di programmazione integrata 2019-21".*

In particolare, come precisato nel DPI 2019-2021 "*la positività della programmazione delle risorse umane emerge dalle buone performance dell'Ateneo in rapporto sia al dato complessivo nazionale sia a quello delle università del centro Italia. … oltre che delle proprie capacità assunzionali, l'Ateneo ha comunque potuto disporre delle risorse assegnate dal Ministero sul piano straordinario 2018 per l'attivazione di 16 contratti per ricercatori a tempo determinato lettera b) e delle risorse stanziate sul Fondo per il finanziamento quinquennale dei Dipartimenti di eccellenza, entro i limiti previsti per il reclutamento del personale*".
Nell'ambito della programmazione del personale docente gli organi accademici hanno confermato la scelta, a seguito dell'esclusione dal calcolo dei punti organici dei ricercatori a tempo determinato lettera a) ex art. 24, co. 3 L. 240/2010, di prevedere comunque dei "punti organico virtuali" con lo scopo di favorire una più attenta programmazione delle risorse e un necessario equilibrio fra ricercatori a tempo determinato lettera a) e lettera b) in un'ottica di futura crescita professionale e di mantenimento delle professionalità acquisite."

Tali dati sono peraltro sottoposti a costante monitoraggio, al fine di sopperire a eventuali cessazioni. Il grado di sostenibilità in termini di quantità di risorse di docenza a regime è infatti sufficientemente consistente da assorbire una eventuale diminuzione delle risorse di docenza.
Per le previsioni di cessazione per raggiunti limiti di età del personale docente in ruolo nel triennio 2019-21 si rinvia a quanto illustrato nel Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" che riporta le previsioni di uscita nel triennio (complessivamente 32 docenti) ripartite per anno, ruolo, area e SSD.

L'Ateneo, nell'ottica di un miglioramento continuo della qualificazione scientifica del corpo docente anche attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni, ha individuato, nell'ambito della Programmazione triennale (PRO3) 2016-2018, fra le azioni relative alla "valorizzazione dell'autonomia responsabile", quella relativa al Gruppo 1 (Indicatori relativi alla qualità dell'ambiente di ricerca) e nello specifico l'indicatore "D_1_3 - Proporzione di Professori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo", effettuando di conseguenza una programmazione triennale che tende a incrementare la chiamata di numero di professori provenienti da altri atenei.

Il turn over nel 2018 e criteri di assegnazione dei punti organico

Ai fini dell'assegnazione dei punti organico per l'assunzione di personale docente presso le cinque aree culturali dell'Ateneo, il Senato Accademico nella seduta del 05/03/2019 ha stabilito, in linea con gli anni precedenti, i seguenti criteri:

ripartizione in relazione al peso percentuale di ciascuna area sulla base dei seguenti indicatori:

- numerosità docenti 42,8%
- numerosità studenti 42,8%
- quota premiale del fondo di finanziamento ordinario: 14,4%

attribuzione alle assunzioni dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), di un peso equivalente a 0,4 punti organico, in considerazione dell'incidenza del costo sull'indicatore delle spese di personale (c.d. punti organico virtuali).

Nelle medesima seduta si è stabilito inoltre di utilizzare le risorse vincolate alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero siano iscritti a corsi universitari nell'università stessa, corrispondenti ad almeno 1/5 dei posti disponibili di professore di ruolo, prioritariamente per il reclutamento di studiosi di eccellente qualificazione e con elevata capacità di attrazione di finanziamenti internazionali finalizzati alla ricerca, nonché per la chiamata diretta dei vincitori dei programmi di ricerca di alta qualificazione di cui al DM 963 del 28.12.2015.

Relativamente al turn over uno dei fatti più rilevanti che hanno caratterizzato il 2018 è stato l'elevato ricambio generazionale nell'ambito del personale in servizio. In continuità con quanto avviato nell'anno precedente è proseguito un intenso processo di reintegrazione del personale cessato.

Nei primi mesi dell'anno gli organi di governo dell'Ateneo hanno approvato la programmazione del fabbisogno del personale autorizzando assunzioni in misura corrispondente al 50% delle cessazioni avvenute nel 2017. Il ritardo con cui è stato completato l'iter di adozione del DPCM, contenente le disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e di indebitamento da parte delle università per il triennio 2018-2020, ha consentito solo a fine anno l'emanazione del decreto ministeriale con il quale vengono attribuiti i punti organico, per cui non è stato possibile portare a termine il piano delle assunzioni deliberato dagli organi.

Nonostante il turn over nel 2018 sia stato ripristinato al 100% e gli indicatori in relazione ai quali è prevista la graduazione delle facoltà assunzionali abbiano registrato valori positivi, il contingente assunzionale assegnato all'Ateneo è stato inferiore a quello corrispondente alla spesa relativa al personale cessato dal servizio nel 2017 e ammonta al 96,82%. Tale riduzione è attribuibile ai nuovi criteri ministeriali di assegnazione dei punti organico che, cancellando rispetto agli ultimi anni il tetto massimo del 110% di attribuzione rispetto al turn over per ogni università, ha favorito ulteriormente rispetto agli anni precedenti le università che hanno registrato un basso rapporto fra entrate da funzionamento ordinario+ tasse studentesche e uscite di spese per il personale.

Oltre che delle proprie capacità assunzionali l'Ateneo ha comunque potuto disporre delle risorse stanziate sul Fondo per il finanziamento quinquennale dei Dipartimenti di eccellenza, entro i limiti previsti per il reclutamento del personale, e delle risorse assegnate dal Ministero sul piano straordinario 2018 per l'attivazione di 16 contratti per ricercatori a tempo determinato lettera b).

Inoltre, a fronte di 18 cessazioni dal servizio (10 ordinari, 2 associati, 2 ricercatori a tempo indeterminato, 4 ricercatori a tempo determinato), sono state assunte 38 nuove unità.

In particolare si è dato corso alle seguenti assunzioni:

- 15 professori ordinari (già inquadrati nella fascia degli associati presso l'Ateneo);
- 28 professori associati (di cui 23 già ricercatori a tempo indeterminato o determinato e 5 esterni all'Ateneo);
- 28 ricercatori di tipo b), di cui 9 già lettera a) transitati in corso d'anno al contratto di tipo b) e 19 nuovi ricercatori;
- 14 ricercatori di tipo a).

Nel corso dell'anno si è dunque registrato un incremento del personale docente passato da 517 a 537 unità. Inoltre l'assunzione di 5 professori non già in servizio presso l'Ateneo ha consentito di rispettare nel triennio 2016-2018 il vincolo di utilizzo del 20% dei punti organico destinati ai professori per le assunzioni di docenti esterni, così come prescritto dall'art. 18, comma 4 della Legge 240/2010.

Sono previsti inoltre 38 bandi in corso per il personale docente, di cui 29 per i professori di I e II fascia (dati aggiornati al 01/02/2019).

Al fine di arricchire l'offerta formativa e dare impulso all'internazionalizzazione rafforzando l'attrattività di studenti provenienti dall'estero, sono stati inoltre stipulati, con le risorse appositamente

stanziate, n. 19 contratti in lingua inglese con professionisti e studiosi stranieri o italiani stabilmente impegnati all'estero.
Sono inoltre rientrati nella piena disponibilità dell'Ateneo 2,90 punti organico già impiegati per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato lett. a) i quali nel 2016 hanno sottoscritto contratti in qualità di ricercatori di tipo b) all'esito delle procedure selettive finanziate con le risorse straordinarie assegnate dal DM n. 78 del 18.12.2016 e con DM n. 924 del 20.12.2015.
Infine l'eccellente performance dell'Ateneo relativamente ai "Dipartimenti di eccellenza" garantisce ulteriori possibilità assunzionali.
Il possesso dei requisiti è pienamente verificato, considerando un numero di docenti superiore a quello riferito alla docenza necessaria calcolata in base all'utenza sostenibile definita ai sensi dell'allegato A, punto b) del DM 6/2019. Relativamente all'orizzonte temporale corrispondente alla durata di un intero ciclo di studi, l'Ateneo prevede che le cessazioni siano compensate attraverso nuove assunzioni e passaggi di ruolo docente, grazie a una capacità assunzionale che garantisce integralmente il turnover (vedi DPI 2019-2021).
A fronte di 32 cessazioni previste per il triennio 2019-2021, sono già programmati 38 bandi per il personale docente, di cui 29 per i professori di I e II fascia.

Relativamente alla segnalazione sul requisito AQ1.D.1 (Risorse di docenza) con la quale la CEV suggerisce l'opportunità di fornire *agli Organi di Governo un quadro dettagliato che consenta di verificare la permanenza dei requisiti di sostenibilità almeno per tutta la durata di un ciclo di tutti i Corsi di Studio offerti*, il Nucleo di Valutazione evidenzia quanto già esposto dai verbali degli organi accademici (SA e CdA) e in particolare:

- una programmazione delle risorse di docenza che tiene conto della sostenibilità dell'offerta formativa in un quadro di programmazione complessiva della stessa anche sulla base dei dati storici delle cinque aree (Facoltà di Economia, Ingegneria, Medicina e Chirurgia, D3A e DISVA) ai cui fanno riferimento i corsi attivi;
- una programmazione di attrazione di risorse di docenza esterne all'Ateneo (come previsto anche nella PRO3 2016-2018 e nella Programmazione Strategica);
- una mappatura delle previsioni di turn over che, in considerazione degli indicatori positivi, consente di ritenere realisticamente sostenibile l'offerta formativa anche nei prossimi anni.

Relativamente all'assegnazione di premi e/o incentivazioni ai docenti, si rinvia ai seguenti regolamenti:

- Regolamento per l'Attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'art. 29, comma 19, della Legge n. 240/2010
- Regolamento per l'Attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai professori e ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge n. 240/2010

I predetti regolamenti prevedono una distribuzione anche su base meritocratica, che:

- tenga comunque conto delle cinque aree dell'Ateneo e della fascia di appartenenza, tramite valutazione comparativa dei candidati relativamente a attività didattica, attività scientifica e attività istituzionale gestionale (cfr art. 5 regolamento ex art. all'art. 29, comma 19, della Legge n. 240/2010);
- sulla base di una valutazione l'attività didattica e di ricerca, nonché gli incarichi gestionali riportati nella relazione del docente sulle attività svolte nel triennio soggetto a valutazione (cfr art. 5 regolamento ex art. 6, comma 14, della legge n. 240/2010);

Con lo scopo di favorire con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplina, il PQA ha predisposto negli anni scorsi dei seminari formativi, fra i quali si ricordano:

- seminario formativo: "Percorso formativo sui metodi di insegnamento universitario" rivolto ai professori ordinari e associati, ai ricercatori e ai docenti a contratto d'Ateneo (anni 2017 e 2016);
- mini-corsi di formazione dal titolo "Insegnare con Moodle" (anno 2017).

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione, nel ritenere garantita la sostenibilità dell'offerta formativa,

- *evidenzia come il documento di Politiche di Ateneo e Programmazione precisi che "L'Ateneo… in forza di un livello nettamente positivo dell'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria, è in grado di garantire integralmente il turn over"*;
- *suggerisce comunque che gli organismi accademici, specificando ulteriormente quanto già previsto nel Documento Politiche di Ateneo e Programmazione, predispongano un documento unico di programmazione triennale delle risorse di docenza:*
    - *basato sulla programmazione di uscita e le relative possibilità assunzionali che tengano comunque conto dei SSD per i quali sia presumibile una riduzione di docenza anche in un'ottica di programmazione dell'offerta didattica;*
    - *che espliciti ulteriormente criteri predeterminati di attribuzione delle nuove risorse di docenza;*
- *ritiene quale buona pratica l'introduzione del concetto di "punto organico virtuale" nell'ambito della programmazione di chiamate di ricercatori lett. A che consente un'equilibrata programmazione delle chiamate sia in riferimento alle necessità di docenza, sia in una prospettiva pluriennale coerente con le future necessità di ricercatori lett. B che di professori di II fascia;*
- *evidenzia inoltre l'opportunità di programmare, per le future nuove proposte di attivazione e di concerto con il Presidio Qualità d'Ateneo, momenti d'incontro con i responsabili delle progettazioni dei CdS e le strutture referenti allo scopo di effettuare, nella fase preparatoria una pre-valutazione delle relative proposte.*

1.1.5 Sostenibilità dell'Offerta Formativa

In questo paragrafo il Nucleo riporta una propria valutazione sulla sostenibilità dell'Offerta Formativa dell'Ateneo.

Alla base della sostenibilità dell'offerta formativa, l'attuale normativa universitaria prevede la presenza di una sostenibilità economico-finanziaria come definito negli art. 5, 6 e 7 del D.lgs. n.49/2012 e ripreso negli indicatori di cui all'allegato E del D.M. n.6/2019.

Il Nucleo prende inoltre in considerazione il quoziente studenti/docenti equivalenti che rientra fra gli aspetti da considerare del punto di attenzione R1.C.3 delle linee guida AVA 2.0 del 10 agosto 2017 e l'impatto del turn over sui requisiti di docenza.

Ai fini della conferma dell'accreditamento iniziale per l'a.a. 2019/20 dei corsi già attivi nell'A.A. 2018/19, è stata effettuata con esito positivo la verifica del possesso dei requisiti di docenza degli stessi corsi.
I requisiti di docenza sono verificati dalla Divisione Didattica dell'Ateneo, in base alle previsioni di cui al DM n. 6/2019. Tali requisiti, sono verificati tramite il simulatore CINECA (scheda SUA-CdS).
In particolare l'art.4, co. 2 del predetto DM n. 6/2019 prevede che l'accreditamento di nuovi corsi di studio possa anche essere concesso a fronte:

- di un piano, approvato dal NdV, di raggiungimento dei requisiti di docenza di cui all'allegato A entro la durata normale del corso che preveda una graduale presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare;
- dell'inserimento della docenza in possesso dell'Ateneo o della presentazione dei bandi emanati per il reclutamento dei professori necessari.

Il Documento Politiche di Ateneo e Programmazione precisa comunque che "*Il possesso dei requisiti di docenza rispetto ai corsi di studio che si intende attivare è <u>pienamente verificato, in considerazione di un numero complessivo di docenti superiore a quello riferito alla docenza necessaria</u> calcolata in base all'utenza sostenibile definita ai sensi dell'allegato A, punto b) del DM 6/2019. Quest'ultimo, rispetto al precedente DM 987/2016 ha inoltre introdotto da un lato una riduzione nel numero minimo di professori a tempo indeterminato necessari nell'ambito dei docenti di riferimento dei corsi di studio il cui numero di studenti previsti superi la numerosità della classe, dall'altro la possibilità di presentare bandi emanati per il reclutamento dei professori necessari in luogo dell'indicazione di docenti già in servizio: queste novità*

normative non fanno che rafforzare il livello di sostenibilità in termini di quantità di risorse di docenza a regime dell'Ateneo, pur in presenza di eventuali variazioni negative dell'organico.
Resta in ogni caso costante il monitoraggio al quale sono sottoposti i dati sull'andamento delle risorse di docenza, al fine di sopperire a eventuali cessazioni attraverso opportuni interventi.

L'Ateneo si è dotato inoltre di un apposito Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università Politecnica delle Marche (D.R. n. 601 dell'11 giugno 2018) che disciplina, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240/2010, le modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, nonché la verifica dei risultati dell'attività di ricerca.

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA FINANZIARIA

La garanzia della sostenibilità dei corsi di studio in termini quantitativi, qualitativi e di domanda costituisce uno dei principali obiettivi del Piano Strategico di Ateneo e al contempo è il fondamento di tutte le azioni che da esso scaturiscono (cfr. Documento di Programmazione integrata 2019-2021).

Di conseguenza, come riportato nel documento Politiche di Ateneo e Programmazione, "*l'offerta formativa è programmata secondo ragionevolezza, potendo contare, in una prospettiva di lungo periodo, su una solidità economico-finanziaria, sorretta da un adeguato e costante apporto di risorse. L'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria (I SEF) appositamente introdotto con il decreto ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 evidenzia infatti valori superiori a 1, in costante crescita nel corso degli ultimi anni*".

Nello specifico il fattore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF), determinato sulla base dei limiti alle spese di personale e alle spese di indebitamento, di cui al D. Lgs. n. 49/2012, per l'anno 2017 è stato certificato nel valore di 1,21 (era l'1,20 nel 2016, 1,16 nel 2015 e l'1,09 nel 2011), con un incremento dell'11% rispetto al 2011.
Tale indicatore è influenzato positivamente dal livello di indebitamento dell'Ateneo che risulta assente (indice di indebitamento pari a zero) e dalla costante riduzione dell'indice relativo alle Spese di personale. Quest'ultimo indice (calcolato dal rapporto tra le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse) è passato dal 75,11% del 2011 al 68,06% del 2016 e al 67,53% nel 2017, con una flessione dell'indicatore di ben 7,5 punti percentuali. (cfr: Banca Dati MIUR "Bilanci Atenei", https://ba.miur.it - elaborazioni a cura della Divisione Statistica e di Valutazione).

I documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ateneo evidenziano, anche per il triennio 2019-2021, un andamento dell'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria in linea con il trend degli ultimi anni.

VALUTAZIONE DELLA QUANTITÀ DI ORE DI DOCENZA ASSISTITA EROGATA A LIVELLO DI ATENEO

L'indicatore relativo alla sostenibilità, inteso come limite di ore di didattica massima assistita erogata, era un vincolo previsto nei requisiti di accreditamento delle sedi introdotto con il D.M. n. 47/2013. Attualmente il vincolo non viene più previsto dal DM n. 987/2016 (sostituito dal DM n. 6/2019), anche se l'indicatore continua a essere incluso dalle nuove Linee Guida ANVUR relative a "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari", come punto di attenzione R1.C.3 - Sostenibilità della didattica: "l'Ateneo deve disporre di una strategia per monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile".

Il numero di ore effettive calcolate sulla Scheda SUA nel 2019 è di 80.063.
Relativamente al numero di ore effettive risultano:

- 41.539 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno
- 1.106 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito
- 15.675 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori
- 17.876 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza
- 3.867 ore di didattica assistita a docente non definito

Risultano infine 32.625 ore non conteggiate per attività di tirocinio.

Le ore di didattica disponibili, sulla base della dotazione del personale dell'ateneo, risultano nel medesimo periodo 85.156,5.
N.B. il calcolo è stato effettuato utilizzando comunque la formula in precedenza utilizzata per il calcolo del DID, anche se non più richiesto dalla vigente normativa.

R1.C.3 - Sostenibilità della didattica

L'Ateneo si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile? (La quantità di docenza erogabile si quantifica in 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno, 90 per i Professori a tempo definito) 60 per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A); per i Ricercatori a tempo determinato di tipo B va preso a riferimento il regolamento di Ateneo.
L'Ateneo dispone di strumenti per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti (e anche studenti/tutor nel caso degli Atenei telematici) dei propri CdS e agisce per sanare le eventuali deviazioni rispetto alla numerosità di riferimento della classe di laurea?

Documenti esaminati

- Politiche di Ateneo e programmazione;
- P.A.02_Rev_01_del_30.05.2019_AQ_della_formazione;
- SUA-CdS sezione "Riepilogo didattica erogata" Banche dati di Ateneo;
- SUA-CdS sezione Corsi 2017/18 - verifica ex-post docenza;
- Indicatori ANVUR IA5 (A, B e C) e -iC05 (per i singoli corsi di studio).

Analisi del Punto di Attenzione

Sebbene l'Ateneo si sia dotato di un apposito Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università Politecnica delle Marche (D.R. n. 601 dell'11 giugno 2018) che disciplina, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240/2010, le modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, nonché la verifica dei risultati dell'attività di ricerca, non sussistono allo stato strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile.

L'Offerta formativa annuale viene monitorata dal PQA anche con riferimento al possesso dei requisiti di accreditamento e successivamente deliberata dagli Organi di governo, che approvano l'offerta formativa complessiva programmata.

Anche il rapporto studenti/docenti viene monitorato dal PQA nel proprio lavoro di analisi degli indicatori (iA5, iA27, iA28) ed eventuali criticità vengono prontamente segnalate agli organi al fine di individuare la soluzione perseguibile.

Il Nucleo evidenzia comunque che, in riferimento al rapporto studenti/docenti, si fa riferimento all'indicatore ANVUR iC05 per i singoli corsi di studio e agli indicatori iA5A, iA5B e iA5C relativamente all'Ateneo ripartiti rispettivamente per le aree medico-sanitaria, scientifico-tecnologica, umanistico-sociale. In particolare l'indicatore iC05 viene utilizzato dal Nucleo quale indicatore sentinella anche in sede di audit per i corsi di studio. Per un'analisi relativa ai singoli CdS si rinvia all'allegato 1.2 "Qualità della formazione a livello dei CdS (ripartiti per Area)" di cui al capitolo successivo della presente relazione.

Dall'analisi degli indicatori iA5A, iA5B e iA5C, relativi alle tre aree presenti in Ateneo, risulta un rapporto studenti regolari/docenti significativamente superiore al dato medio sia di area geografica sia su base nazionale nelle aree medico-sanitaria e, in misura inferiore, scientifico-tecnologica. Sostanzialmente in linea (sia dell'area geografica sia su base nazionale) per quanto attiene all'area umanistico-sociale.

TAV. 1 – IA5 -RAPPORTO STUDENTI REGOLARI/DOCENTI (PROFESSORI A TEMPO IND.TO, RICERCATORI A TEMPO IND.TO, RICERCATORI DI TIPO A E TIPO B)

Indicatore		Anno	UnivPM	Centro Italia	Italia
Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)	**per l'area medico-sanitaria (iA5A)**	**2016**	21,2	13,3	14,2
		2017	20,1	13,3	14,2
		2018	**18,7**	**13,4**	**14,2**
	per l'area scientifico-tecnologica (iA5B)	**2016**	17,4	14,9	15,5
		2017	17,9	15,1	16,1
		2018	**17,0**	**15,1**	**16,2**
	per i corsi dell'area umanistico-sociale (iA5C)	**2016**	33,3	30,1	31,9
		2017	36,7	31,2	33,4
		2018	**33,0**	**32,2**	**33,8**

Fonte: Cruscotto Anvur

L'indicatore iA27 studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è calcolato sulla base del rapporto fra il numero di studenti iscritti e i *Full Time Equivalent Professor* (cioè la sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente all'interno del CdS diviso per 120 che corrisponde alle ore di didattica attese per un professore). L'indicatore IC28 è costituito dal rapporto fra studenti iscritti al 1° anno e *Full Time Equivalent Professor*.

Dall'analisi degli indicatori per Ateneo e per area di afferenza dei corsi emerge, in generale, come l'Ateneo presenti nel triennio considerato (2016-2018) dei rapporti studenti iscritti su docenti equivalenti (FTEP) superiori al dato medio dell'area geografica e nazionale.

TAV. 2 – IA27 - RAPPORTO STUDENTI ISCRITTI/DOCENTI COMPLESSIVO (PESATO PER LE ORE DI DOCENZA)

Indicatore		Anno	UnivPM	Centro Italia	Italia
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo	**per l'area medico-sanitaria (iA5A)**	**2016**	9,1	5,7	6,2
		2017	6,1	5,7	6,1
		2018	**5,9**	**5,7**	**6,1**
	per l'area scientifico-tecnologica (iA5B)	**2016**	22,9	16,3	16,5
		2017	21,9	16,1	16,4
		2018	**20,3**	**15,9**	**16,3**
	per i corsi dell'area umanistico-sociale (iA5C)	**2016**	26,5	26,5	27,4
		2017	23,8	25,4	26,9
		2018	**24,3**	**25,1**	**26,3**

Fonte: Cruscotto Anvur

TAV. 3 - IA28 - RAPPORTO STUDENTI ISCRITTI AL PRIMO ANNO/DOCENTI DEGLI INSEGNAMENTI DEL 1° ANNO (PESATO PER LE ORE DI DOCENZA)

Indicatore		Anno	UnivPM	Centro Italia	Italia
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno	**per l'area medico-sanitaria (iA5A)**	**2016**	6,2	3,6	3,9
		2017	4,3	3,5	3,8
		2018	**4,4**	**3,5**	**3,9**
	per l'area scientifico-tecnologica (iA5B)	**2016**	14,1	9,2	9,3
		2017	13,8	8,4	9,0
		2018	**13,3**	**8,0**	**8,8**
	per i corsi dell'area umanistico-sociale (iA5C)	**2016**	15,6	13,1	14,5
		2017	14,6	12,6	14,3
		2018	**13,8**	**12,5**	**14,0**

Fonte: Cruscotto Anvur

Rispetto agli indicatori delle SMA dei CdS (iC27 e iC28), che vedono al denominatore il numero di docenti equivalenti impegnati nel CdS, al livello di Ateneo per gli indicatori contenuti in questa sezione è posto al denominatore il numero complessivo di docenti impegnati in attività di docenza nei rispettivi anni accademici.

Rispetto all'informazione "Iscritti (L; LMCU; LM)" restituita nelle "Informazioni generali" della Scheda Indicatori di Ateneo, i numeratori degli indicatori "Studenti iscritti" per iA27A-B-C e "Studenti iscritti al primo anno" per iA28AB-C conteggiano esclusivamente gli iscritti a CdS 270/2004.

ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE

Sulla base della valutazione espressa dagli studenti emerge come la maggioranza degli stessi (85,58%) ritenga le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) utili all'apprendimento della materia (era l'83,8% nell'a.a. 2016/17 e l'82,6% nell'a.a. 2015/16).
Sempre relativamente alle attività didattiche integrative, nel 2017 risultano complessivamente 27.477 ore per attività di tirocinio.

Riguardo agli **incarichi di insegnamento e di supporto alla didattica**, l'A.A. 2017/2018 ha registrato un incremento dei contratti proposti per l'attivazione dei corsi ufficiali (234 rispetto ai 228 dell'anno precedente,) seppure il ricorso alla docenza a contratto abbia un carattere sussidiario rispetto all'impiego della docenza interna e la decisione di farvi ricorso venga presa dopo aver verificato che nello specifico settore dell'insegnamento da coprire non vi sia docenza sottoutilizzata. A questi si aggiungono n. 30 contratti per l'attivazione di corsi integrativi e n. 102 per il supporto alla didattica. Sono stati altresì conferiti n. 751 incarichi di insegnamento retribuiti e gratuiti ai professori, in aggiunta ai loro compiti didattici istituzionali, e ai ricercatori.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione, considerata la programmazione dell'offerta formativa, ritiene che la sostenibilità dell'offerta formativa e in particolare il mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento siano garantite.

Il Nucleo inoltre:

- *valuta positivamente l'incremento dell'indice di sostenibilità economica finanziaria dell'Ateneo;*
- *ribadisce l'opportunità che in sede di futura programmazione dell'offerta formativa si tenga comunque conto della potenzialità delle ore di didattica effettivamente espresse dalle singole aree;*
- *evidenzia come gli indicatori ANVUR (IC27 ed IC28) relativi al rapporto fra studenti e docenti equivalenti registrano una sostanziale positività confermando la sostenibilità dell'offerta formativa.*
- *Raccomanda di dotarsi di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile;*
- *suggerisce comunque di:*
    - *avviare un attento monitoraggio delle attività didattiche integrative;*
    - *monitorare attentamente le cessazioni previste nel triennio seguente l'anno di attivazione dell'offerta.*

Ricorda a tale proposito che:

- nel documento "Politiche di Ateneo e programmazione" si dichiara che "*in un orizzonte temporale più ampio di quello annuale, corrispondente alla durata di almeno un intero ciclo di studi, l'Ateneo prevede il mantenimento del medesimo scenario a bassa variabilità che ha caratterizzato l'ultimo triennio, dove le cessazioni hanno trovato adeguata compensazione attraverso nuove assunzioni e passaggi di ruolo docente. L'Ateneo, infatti, in forza di un livello nettamente positivo dell'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria e di un'adeguata capacità assunzionale derivante da fattori sia endogeni sia esogeni, è in grado di garantire integralmente il turnover, così come ampiamente dimostrato nel documento di programmazione integrata 2019-21*".
- nell'aggiornamento dei compiti del PQA e nella Istruzione operativa (IO) AQ della formazione, è previsto che *"il PQA assicuri che "l'Ateneo disponga di strumenti adeguati a verificare la permanenza dei requisiti di sostenibilità almeno per tutta la durata di un ciclo di tutti i Corsi di Studio offerti, monitorare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS,*

monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile".

Il NdV ribadisce comunque l'opportunità che gli organi accademici, nell'ambito della programmazione delle risorse di docenza basato sulla programmazione di uscita e le relative possibilità assunzionali, tengano comunque conto dei SSD per i quali sia presumibile una riduzione di docenza anche in un'ottica di programmazione dell'offerta didattica.

1.1.6 Strutture e servizi alla didattica e alla ricerca

In questo paragrafo, il Nucleo dopo un approfondimento sull'adeguatezza delle strutture a disposizione della didattica, passa ad analizzare il punto di attenzione R1.C.2 dei requisiti di AQ previsti dalle Linee guida AVA 2.0.

R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo

L'Ateneo si accerta e verifica periodicamente che i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, (e.g. Spazi, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT ecc.)? [Vedi anche R3.C.2, R4.B.4]
Tali strutture e servizi di supporto sono facilmente fruibili da tutti gli studenti?
L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico - amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione?

Documenti esaminati

- Relazione AVA 2018;
- Piano strategico d'Ateneo 2017-2019 (aggiornato con delibera del CdA del 31/01/2018);
- Documento di Programmazione Integrata (DPI) 2019-2021(aggiornato con delibera del CdA del 31/01/2019);
- Relazione del Nucleo di Valutazione sul Bilancio Unico d'Ateneo di Esercizio;
- Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione";
- Relazione annuale Direttore Generale (anno 2018);
- Relazione del Nucleo di Valutazione per la Validazione degli obiettivi PRO3 2016-18 del 27/06/2018;
- Elaborazioni statistiche a cura della Divisione Statistica e di Valutazione.

Analisi del Punto di Attenzione

La didattica viene erogata utilizzando più plessi tra cui alcuni di recente realizzazione o ristrutturazione. La superficie di tali plessi dedicata ad aule, laboratori didattici (esterni ai singoli dipartimenti) e biblioteche è pari a 23.821 mq. Tale superficie si articola in 18.433 mq per aule, 1.127 mq per laboratori didattici, 4.261 mq per biblioteche. All'interno dei dipartimenti, vi sono ulteriori spazi di laboratorio dedicati in forma mista alla ricerca e alla didattica e aule a uso interno (CFR Documento di Programmazione Integrata 2018-2020).

L'Ateneo, nell'ambito della programmazione ministeriale (PRO3) 2016/2018 ha programmato azioni volte alla realizzazione di nuove aule e laboratori didattici. L'obiettivo prefissato, inserito anche nel precedente Documento di Programmazione Integrata 2017-2019 (codice obiettivo II.3.3.K3), riguarda l'incremento della dotazione infrastrutturale relativamente agli spazi per aule, laboratori didattici e la riqualificazione funzionale di spazi dedicati all'attività didattica (aule, laboratori, biblioteche) ai fini dell'ottenimento di adeguati livelli di sicurezza e comfort. Nel mese di giugno 2019 è stato svolto il monitoraggio finale degli obiettivi riferiti alla PRO3 dal quale è risultato un valore dell'indicatore connesso all'obiettivo citato pari a 2,403 per l'anno 2018 (il target finale è fissato a 2,268 per l'anno 2018) - (cfr. Relazione finale del Nucleo di Valutazione per la Validazione degli obiettivi PRO3 2016-18 – 24/05/2019).

Presso le singole strutture di Facoltà e Dipartimenti, sono disponibili le mappature delle aule dedicate agli studenti, delle sale lettura e dei laboratori. Di seguito gli indirizzi web delle Facoltà/Dipartimenti dove sono pubblicate le informazioni relative ad aule e laboratori.

- Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali -D3A (https://www.d3a.univpm.it/);
- Facoltà di Economia "Giorgio Fuà" (http://www.econ.univpm.it/);
- Facoltà di Ingegneria (http://www.ingegneria.univpm.it/);
- Facoltà di Medicina e Chirurgia (http://www.med.univpm.it/);
- Dip. di Scienze della Vita e dell'Ambiente -DiSVA (http://www.disva.univpm.it/).

CENTRI DI SERVIZIO DI ATENEO

Per la predisposizione e la fornitura di servizi di interesse generale, l'Ateneo si avvale dei seguenti centri di servizio:
- **Centro di Ateneo di Documentazione (CAD)** - Sistema bibliotecario di Ateneo
- **Centro Servizi Informatici (CSI)**
- **Centro Supporto Linguistico (CSAL)**

Il **Centro di Ateneo di Documentazione (CAD)** è l'insieme delle strutture bibliotecarie, dei servizi informativi e documentali e delle risorse destinate al loro funzionamento, volte all'integrazione e al supporto della didattica e della ricerca. Il **CAD**, comprende: la Biblioteca Economico-Giuridica-Sociologica, presso la Facoltà di Economia "G. Fuà"; la Biblioteca Tecnico-Scientifica-Biomedica presso il Polo Monte Dago; la Biblioteca Medica presso il Polo di Torrette.
Sono a disposizione degli utenti alcuni personal computer per la consultazione dei cataloghi, delle banche dati e dei periodici elettronici, 174.529 volumi, 5.970 periodici elettronici, consultabili da tutti i PC facenti parte del dominio UnivPM, e 495 periodici cartacei. I posti studio sono circa 200 per ogni sede per un totale di 624 posti (dati al 31/12/2017).
L'Ateneo aderisce al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e all'Archivio Collettivo Nazionale delle Pubblicazioni Periodiche (ACNP). La Biblioteca di Economia aderisce all'Associazione ESSPER.

Il **Centro Servizi Informatici (CSI)** gestisce l'infrastruttura di rete e fornisce servizi informatici e multimediali alle strutture dell'Ateneo, favorisce lo sviluppo della multimedialità, utilizzando la convergenza tecnologica tra l'informatica, le telecomunicazioni e sopperisce, su richiesta delle strutture aderenti, alle necessità connesse alla gestione delle risorse informatiche messe a disposizione per le esigenze didattiche e scientifiche dell'Università Politecnica delle Marche. Il CSI è presente con il proprio personale presso ogni Facoltà dell'Ateneo.

Il **Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue - CSAL** è stato istituito allo scopo di predisporre attrezzature e fornire servizi linguistici di supporto all'attività didattica dell'Università, avvalendosi di personale tecnico specializzato e di collaboratori ed esperti linguistici per le varie lingue. Il Centro è presente nei tre poli di Ateneo: Polo Monte Dago (Facoltà. di Ingegneria, D3A, DiSVA), Polo di Torrette (Facoltà di Medicina), Polo Villarey (Facoltà di Economia).

Presso l'Ateneo sono inoltre istituiti Centri di Ricerca e Servizi. Tra questi, l'**Azienda Agraria Didattico-Sperimentale P. Rosati,** nata nel 1993 come struttura speciale dell'Università Politecnica delle Marche a servizio delle Facoltà per l'attività didattica e di ricerca si estende su una superficie complessiva di circa 125 ha (località Agugliano e Gallignano, Ancona). Negli anni l'Azienda Agraria ha ampliato la sua attività collaborando con ditte esterne e ospitando, come fattoria didattica, visite delle scuole di ogni grado.

Nelle schede SUA-CdS sono inoltre presenti i link al sito web dell'università dove sono riportate le informazioni riguardanti le risorse strutturali.

L'Ateneo monitora il grado di fruibilità di spazi, laboratori e biblioteche e la qualità dei sistemi informativi attraverso questionari studenti, le indagini Almalaurea rivolte ai Laureandi.

RISORSE UMANE: DOTAZIONE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

L'Ateneo procede annualmente, sulla base della normativa vigente, alla determinazione del fabbisogno organico del personale tecnico-amministrativo, con una programmazione sia annuale, sia triennale proposta dal Direttore Generale e approvata dal Consiglio di Amministrazione.
Relativamente al 2018, all'esito di procedure di selezione indette in corso d'anno o già bandite nel 2017 su programmazioni precedenti, sono state effettuate 48 assunzioni, di cui 32 relative a nuovo personale e 16 inerenti a personale già in servizio passato a categoria superiore. Tuttavia, tenuto conto del collocamento in quiescenza e del trasferimento presso altre sedi di 36 dipendenti, si riscontra anche nel 2018 una riduzione del personale tecnico amministrativo che passa da 506 unità al 31.12.2017 a 502 al 31.12.2018. In sostanza a fine anno il rapporto tra personale tecnico amministrativo di ruolo e personale docente è pari a 0,93.
Le pressanti esigenze delle strutture sia didattico scientifiche che dell'amministrazione centrale, dovute a una dotazione di personale spesso insufficiente e inadeguata a far fronte al copioso e sempre più crescente lavoro che si manifesta in tutti i settori dell'Ateneo, hanno determinato un incremento di richieste di personale a tempo determinato. Complessivamente sono stati stipulati 14 nuovi contratti, prorogati 21 e avviate ulteriori 2 procedure concorsuali. Ad eccezione di cinque assunzioni e proroghe a carico del Bilancio di Ateneo, negli altri casi si è attinto a risorse esterne, nel rispetto dei requisiti previsti dalle apposite disposizioni normative, affinché il costo non sia computato tra le spese per il personale.
L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico - amministrativo anche in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione.
Nello specifico l'adeguatezza numerica del personale tecnico amministrativo è, nei fatti, verificata nell'ambito della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale (come prevista dal D.Lgs. n. 75/2017 c.d. "riforma Madia") predisposta dalla Direzione Generale ed approvata dal Consiglio di Amministrazione.
Relativamente agli aspetti organizzativi è in corso, negli ultimi anni, un'intensa attività di riorganizzazione delle strutture amministrative anche sulla base di quanto previsto nella programmazione strategica dell'Ateneo. Si rinvia nello specifico all'Ordinanza Dirigenziale n. 791 del 14 ottobre 2019 per quanto attiene all'organizzazione Amministrazione Centrale e Centri di Servizio di Ateneo ed Ordinanza n. 400 del 31.5.2019 - e n. 448 del 5.6. per quanto attiene alle strutture didattico scientifiche.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione

- *ritiene complessivamente adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata in rapporto ai corsi attivati e alla numerosità degli studenti;*
- *evidenzia che gli interventi di ristrutturazione e di riqualificazione delle infrastrutture previsti nella PRO 3 2016-2018 stanno portando a un incremento della superficie complessiva e a un'ulteriore riqualificazione delle strutture esistenti migliorando di conseguenza sia l'adeguatezza che la sostenibilità delle stesse;*
- *invita comunque gli organismi competenti ad avviare le azioni utili al superamento delle eventuali criticità riscontrate.*

1.1.7 Efficacia delle Politiche di Ateneo per l'AQ

In questo paragrafo il Nucleo valuta l'efficacia del Sistema di AQ dell'Ateneo con particolare attenzione alla sua gestione e alle procedure di autovalutazione. Vengono valutati in particolare i punti di attenzione R2.A1 e R2.B1 previsti dalle linee guida AVA 2.0.

R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione?
L'Ateneo assicura la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Studenti---Docenti), a supporto della realizzazione delle politiche per l'AQ a livello dei singoli CdS e Dipartimenti?
Le strutture responsabili dell'AQ interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, e alla terza missione?

Documenti esaminati

- Sito web: https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Documenti_Sistema_Gestione_Qualita;
- Documento P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/P.A.01_Progettazione_didattica_CdS.pdf)

Analisi del Punto di Attenzione

La gestione dell'AQ avviene tramite un iter procedurale impostato dal PQA, sottoposto al NdV e approvato dagli organi di governo dell'ateneo. Tale iter prevede un sistema di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca.

In termini generali i documenti del Sistema Gestione Qualità, pubblicati sul sito web dell'Ateneo, sezione Ateneo/Assicurazione qualità/Documenti Sistema Gestione Qualità, sono:

- il MANUALE QUALITÀ: è il documento illustrativo del Sistema di Gestione per la Qualità dell'Università Politecnica delle Marche. Definisce struttura e responsabilità di tutti i processi che hanno influenza sulla qualità del servizio erogato, descrive i requisiti del Sistema di Gestione per la Qualità, illustra e comunica la politica della Qualità adottata. Il Sistema di Gestione per la Qualità dell'Ateneo si applica alla progettazione ed erogazione dell'offerta didattica dell'Ateneo e ai servizi di supporto alla didattica erogati dalle strutture amministrative;
- le PROCEDURE GENERALI: sono documenti prescrittivi che definiscono a livello operativo come condurre in maniera pianificata e sistematica le attività in conformità alle prescrizioni della norma di riferimento, alla politica della qualità e al MQ; le procedure riportano una descrizione dettagliata delle modalità operative, delle responsabilità e degli strumenti per svolgere le attività e per conseguire gli obiettivi di Qualità. Tali documenti sono ripartiti nelle seguenti sezioni alle quali si rinvia:
    - Procedura Generale 1: Gestione informazione documentale;
    - Procedura Generale 2: Attività di riesame;
    - Procedura Generale 3: Valutazioni delle prestazioni e miglioramento;
    - Procedura Generale 4: Audit Interni.
- SCHEDE PROCESSO E ISTRUZIONI OPERATIVE:
    - le ***Schede processo*** descrivono, per ogni singolo processo, gli elementi in ingresso e in uscita, il diagramma di flusso delle attività, le responsabilità per il loro svolgimento e gli indicatori per il monitoraggio;
    - le ***Istruzioni operative*** sono disposizioni particolari, emesse dalle funzioni interessate, che descrivono come devono essere svolte in dettaglio talune attività previste dal Sistema di Gestione per la Qualità. Le Istruzioni Operative fanno da norma di riferimento a un Processo o a una Procedura ed eventualmente a documenti tecnici contenenti le specifiche.

Il processo ha lo scopo di definire le responsabilità, le tempistiche e le fasi/attività per la progettazione dell'offerta didattica di Ateneo in particolare, relativamente alla Progettazione didattica dei Corsi di Studio e all'Accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio.

Relativamente alla **Progettazione didattica Corsi di Studio** si rinvia in particolare al documento del PQA (P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS) che ha lo scopo di definire le responsabilità, le tempistiche e le fasi/attività per la progettazione dell'offerta didattica di Ateneo.

Inoltre nell'ambito delle attività di formazione degli attori coinvolti nell'AQ della formazione e della ricerca, il PQA negli anni 2018 e 2019 ha organizzato e gestito i seguenti eventi formativi.

- (18 giugno 2019 - 25 giugno 2019) - Incontro formativo "Ruolo e strumenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti CPDS";
- (29 novembre 2018 e 22 novembre 2018) - Incontro formativo " Implementazione del sistema AVA
- (Rivolto principalmente ai Rappresentanti Docenti neo-eletti negli Organi);
- (08 novembre 2018 e 06 novembre 2018) - Incontro formativo "Un Ateneo di Qualità. Implementazione del sistema AVA presso UNIVPM" - Rivolto principalmente ai Rappresentanti Studenti negli Organi;
- (05 luglio 2018 e 26 giugno 2018) - Incontro formativo "Guida alla stesura del Rapporto di Riesame Ciclico CdS e del Riesame della Ricerca Dipartimentale".

È in via di pubblicazione la procedura di AQ della ricerca, così come il documento dei flussi informativi per il monitoraggio degli indicatori della ricerca, approvati nel 2018 dal Senato Accademico.

Infine, la Direzione di Ateneo riesamina, almeno una volta all'anno, il Sistema di Gestione per la Qualità per assicurarsi della sua continua idoneità, adeguatezza ed efficacia. Il riesame comprende anche la valutazione delle opportunità per il miglioramento e le esigenze di modifiche del SGQ, politica e obiettivi per la qualità inclusi.
Gli elementi per il riesame della Direzione comprendono informazioni riguardanti i seguenti aspetti:

- analisi degli esiti degli audit interni e delle valutazioni interne;
- informazioni di ritorno da parte del cliente;
- analisi dei risultati delle indagini di *customer satisfaction*;
- analisi della performance del servizio (analisi degli indicatori previsti);
- esame delle Non Conformità (NC) e dei relativi andamenti;
- riesame dell'efficacia delle azioni correttive e/o preventive intraprese;
- analisi dell'andamento delle azioni a seguire da precedenti riesami della direzione;
- analisi degli esiti di audit di terza parte;
- taratura e verifica degli strumenti di valutazione adottati.

Per analizzare tali elementi vengono valutati anche i Rapporti Annuali dei Riesami dei Corsi di Studio e le relazioni sullo stato del SGQ di ogni singola Facoltà/Dipartimento/Amministrazione.
Sono inoltre pubblicati nella sezione Ateneo/Assicurazione Qualità i seguenti documenti e indicatori:

<u>AQ Corsi di Studio</u>

- Scheda SUA-CdS
- Scheda di Monitoraggio Annuale e Riesame Ciclico dei Corsi di Studio

<u>AQ Ricerca</u>

- Scheda SUA-RD
- Riesame Ricerca Dipartimentale

<u>Dati sulla carriera ed esperienza dello studente</u>

- Indagine AlmaLaurea profilo laureati e Questionari di valutazione della didattica
- Report indicatori AVA/ISO carriere studenti
- Banca dati Ateneo (nel sito web ad accesso riservato)

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti redigono annualmente una relazione in cui esprimono le proprie valutazioni e formulano proposte di miglioramento. La relazione viene trasmessa al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione entro il 31 dicembre.

Inoltre, anche a seguito delle nuove linee guida AVA e recependo le sollecitazioni emerse nell'ambito della visita CEV e del successivo Rapporto finale ANVUR sull'accreditamento, si sono organizzati nel corso del 2019 momenti di confronto fra Nucleo e PQA relativi alla valutazione del grado di superamento della raccomandazioni e suggerimenti riportati nel Rapporto finale ANVUR sull'accreditamento di sede e dei corsi di studio e sulla predisposizione dell'iter procedimentale e della relativa documentazione per l'avvio di audit condivisi fra NdV e PQA (incontri del 1 aprile e del 24 giugno 2019).

Relativamente ai flussi di informazioni fra PQA e NdV, il PQA trasmette regolarmente al Nucleo di Valutazione, oltre che a tutti i soggetti interessati, l'ordine del giorno delle proprie riunioni e i successivi verbali nei quali si dà conto delle attività svolte, azioni intraprese e delle eventuali criticità emerse. Nell'ambito delle proprie riunioni il PQA prende inoltre in carico le osservazioni e i suggerimenti del Nucleo di Valutazione che emergono dalle relative relazioni.
Il NdV trasmette al PQA e agli Organi accademici l'ordine del giorno delle proprie riunioni. Trasmette inoltre regolarmente i documenti e le relazioni tecniche prodotte ai soggetti interessati (Rettore, Direttore generale, Direttore Generale Vicario, Senato accademico, Consiglio di Amministrazione, Presidio Qualità di Ateneo, Presidi di Facoltà, Direttori di Dipartimento, Coordinatori dei corsi di dottorato, Responsabili delle Divisioni dell'Amministrazione Centrale, etc.).
La documentazione prodotta viene pubblicata nella pagina web del Nucleo di Valutazione.
(http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/375610013400/M/910710013478/T/Notizie-relative-al-Nucleo-di-valutazione)

L'Ateneo ha istituito nell'ottica della predisposizione di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni:

la **Divisione Statistica e di Valutazione** che svolge il ruolo di struttura tecnica permanente, fornendo sostegno ai processi collegati alla valutazione e svolge altresì le funzioni di ufficio statistico di Ateneo. Le funzioni relative a studi e statistiche riguardano l'organizzazione e validazione dei dati anche al fine di studi e ricerche. L'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione c/o la Divisione Statistica e di Valutazione è la struttura che fornisce supporto tecnico-amministrativo al relativo organo.

La **Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi amministrativi** che supporta il Presidio di Qualità in tutte le azioni finalizzate al perseguimento delle politiche di qualità nell'Ateneo e in particolar modo all'attuazione dei compiti ad esso attribuiti dalla normativa e dal regolamento di funzionamento nella implementazione e sviluppo del sistema di Assicurazione qualità ai fini dell'Accreditamento ANVUR e della Certificazione ISO 9001. La Divisione si occupa inoltre del coordinamento attività di regolamentazione dei procedimenti e dei processi dell'Ateneo, coordinamento mappatura, analisi e sviluppo dei processi e dei procedimenti. L'Ufficio di supporto al PQA c/o la Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi amministrativi è la struttura che fornisce supporto tecnico-amministrativo al relativo organo.

Valutazione del Nucleo

Il NdV,
- *ritiene che sia sicuramente migliorata l'interazione tra strutture centrali e periferiche;*
- *rileva come siano state sostanzialmente recepite le osservazioni già fatte in passato relativamente all'opportunità di prevedere forme di coordinamento tra i singoli soggetti e strutture che producono/elaborano dati per semplificare e rendere ancor più omogenea la produzione di dati statistici, l'elaborazione di documenti e il completamento delle singole procedure valutative;*
- *invita comunque a proseguire nel percorso per pervenire:*
    - *a una maggiore omogeneità dei dati forniti a strutture e organi interessati;*
    - *una razionalizzazione delle elaborazioni statistiche anche al fine di evitare i rischi di inutili e disomogenee duplicazioni;*
- *auspica di proseguire nel percorso avviato, anche in collaborazione con il Presidio Qualità, in un'ottica di costante verifica e confronto sulla consapevolezza e/o grado di recepimento dei suggerimenti e raccomandazioni espressi dal Nucleo di Valutazione e rivolti alle varie strutture (Facoltà, Dipartimenti, CdS, Corsi di Dottorato, settori dell'Amministrazione Centrale) e Organi dell'Ateneo;*
- *suggerisce di avviare un percorso di potenziamento delle strutture di supporto (e in particolare del supporto tecnico al NdV) anche in considerazione del considerevole aggravio di lavoro derivante dai nuovi compiti richiesti.*

R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione verifica costantemente (anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione) l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, della SUA-CDS, della SUA-RD, i documenti di monitoraggio annuale e del Riesame ciclico?
L'Ateneo garantisce un riesame periodico di CdS e Dipartimenti tale da consentire l'approfondimento dei problemi, senza che CdS e Dipartimenti debbano sostenere un carico eccessivo di adempimenti?
L'Ateneo si accerta che i CdS e i Dipartimenti conseguano gli obiettivi stabiliti?
L'Ateneo garantisce che gli studenti siano coinvolti nel processo di valutazione dei CdS?
Le strutture responsabili dell'AQ analizzano sistematicamente i problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, nelle SUA-RD o altre fonti? Propongono azioni migliorative plausibili e realizzabili? Ne verificano adeguatamente l'efficacia?

Documenti esaminati

- Relazione AVA 2018;
- Documento P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS - Pianificazione della progettazione didattica - Fase 1. autovalutazione (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/P.A.01_Progettazione_didattica_CdS.pdf);
- Relazione tecnica del NdV sull'Offerta Formativa A.A. 2019/2020;
- Verbali Audit NdV: 10 e 11 maggio 2018, 29 giugno 2018, 6 e 7 maggio 2019, 1° ottobre 2019;
- Verbali Incontri NdV: 29 giugno 2018 (incontro con la Direzione Generale), 1 aprile 2019 (incontro con PQA), 24 maggio 2019 (incontro con la Direzione Generale), 24 giugno 2019 (incontri con Direzione generale e PQA).

Analisi del Punto di Attenzione

Il Nucleo verifica l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, della SUA-CDS, della SUA-RD, i documenti di monitoraggio annuale e del Riesame ciclico in fase di predisposizione delle proprie relazioni tecniche (AVA, Offerta Formativa), con incontri specifici (Direzione Generale, PQA) e con audit (CdS, Dipartimenti).
Nello specifico il Nucleo verifica annualmente:

- la sostenibilità dei nuovi corsi di studio proposti dall'Ateneo e la sostenibilità complessiva dell'offerta formativa anche a seguito di modifiche dell'ordinamento (cfr. Relazione tecnica del NdV sull'Offerta Formativa A.A. 2019/2020);
- la sostenibilità dei corsi di studio, anche tramite l'utilizzo di appositi "indicatori sentinella" e l'analisi delle relazioni annuale delle commissioni paritetiche (Cfr. Relazione AVA 2018 – Allegato 1.2 - Qualità formazione a livello dei CdS -ripartiti per area);
- il superamento di eventuali criticità e l'adempimento di suggerimenti e raccomandazioni ANVUR e del Nucleo tramite appositi audit (cfr. relative sezione della Relazione AVA);
- lo stato del sistema di assicurazione qualità tramite appositi incontri con la Direzione Generale (29 giugno 2018, 24 maggio e 24 giugno 2019) e con il PQA (1° aprile, e 24 giugno 2019).

La coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema di riferimento e gli obiettivi formativi dei CdS viene verificata anche tramite l'attività svolta dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (cfr. Relazioni annuali CP).

Mediante la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame Ciclico, i corsi di studio svolgono una valutazione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi. In particolare, relativamente al Monitoraggio annuale, i CdS prendono in esame i valori degli indicatori ANVUR in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi per valutare eventuali aspetti critici del proprio funzionamento ed evidenziarli in un commento sintetico. Il Riesame Ciclico, invece, contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili, con l'indicazione delle soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.
Il Presidio Qualità di Ateneo svolge un'opera di monitoraggio e di coordinamento delle procedure di redazione delle Scheda di Monitoraggio annuale e dei Rapporti di Riesame Ciclico.
Il Monitoraggio annuale e il Riesame Ciclico, parte integrante dell'AQ delle attività di formazione, sono quindi parte di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli

obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati, nonché l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.
Il documento P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS, predisposto dal PQA, definisce le responsabilità, le tempistiche e le fasi/attività per la progettazione dell'offerta didattica di Ateneo. Tale documento illustra in particolare, nella tabella "Pianificazione della Progettazione didattica", la fase di autovalutazione che comprende la definizione delle procedure relative, fra l'altro, alle schede di monitoraggio e ai rapporti di riesame.
Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti redigono annualmente una relazione in cui esprimono le proprie valutazioni e formulano proposte di miglioramento. La relazione viene trasmessa al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione entro il 31 dicembre (cfr. Documento P.A.05_Rev 01 del 11.07.2017 Linee guida per la redazione della relazione annuale della Commissione paritetica Docenti Studenti).
È stato inoltre effettuato nel corso del 2018 il riesame della ricerca Dipartimentale relativo all'anno 2017. Infine sono state realizzate le linee guida per la gestione comune, NdV e PQA, di audit relativi sia ai CDS che ai Dipartimenti.
Gli organi dell'Ateneo hanno approvato un piano generale delle azioni di miglioramento di Sede e dei Corsi di Studio, scaturite a seguito delle raccomandazioni e segnalazioni contenute nel Rapporto Finale CEV ANVUR (SA del 31/07/2018 e CdA del 01/08/2018).
Sono inoltre stati definiti un set di "Indicatori di Ateneo della ricerca", anch'essi approvati dagli organi di governo.
Gli studenti partecipano a pieno titolo nel processo di valutazione dei CdS, tramite i propri rappresentanti nei Consigli di Corso di studi, nelle Commissioni paritetiche, nel PQA, nel NdV e con la compilazione dei questionari sulla valutazione della didattica.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione,

- *ritiene che i singoli attori del processo di AQ abbiamo acquisito un buon grado di consapevolezza;*
- *ritiene che il PQA abbia ben operato anche affrontando positivamente le raccomandazioni e i suggerimenti emersi dal rapporto finale ANVUR.*

1.2 Sistema di AQ a livello dei CdS

In questa sezione della Relazione il NdV esamina i documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), indicatori interni prodotti dall'Ateneo, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame ciclico, etc.) nell'ottica di identificare e segnalare i singoli CdS o gruppi di CdS che presentino criticità importanti rispetto al requisito R3, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Ai fini delle attività di valutazione della Qualità della formazione a livello di CdS, il Nucleo di Valutazione ha esaminato i seguenti documenti.

- Relazioni delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti
- Schede SUA-CdS
- Rapporti di Riesame
- Indicatori ANVUR sulle carriere degli studenti
- Indicatori interni di Ateneo (fonte Data Warehouse)
- Verbale di Riesame della Direzione di Ateneo
- Controdeduzioni alla Relazione preliminare CEV formulate dall'Ateneo
- Rapporto finale Anvur.

L'analisi degli indicatori quantitativi è riportata nell' *Allegato 1.2 - Qualità della formazione a livello dei CdS ripartiti per Area* – di cui alla presente Relazione, al quale si rinvia. Tale documento presenta un'analisi puntuale degli indicatori estratti dal cruscotto ANVUR relativi alle carriere studenti, con riferimento agli indicatori della didattica e dell'internazionalizzazione, per ciascun corso di studio dell'Ateneo. I CdS sono raggruppati nelle cinque aree culturali nelle quali sono ripartite le strutture didattico scientifiche dell'Ateneo (Agraria, Scienze, Economia, Ingegneria, Medicina). L'analisi è corredata dall'indicazione dei punti di forza e di debolezza emersi, con riferimenti anche ai risultati evidenziati nelle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche.

Nello specifico , per quanto riguarda gli indicatori ANVUR, il Nucleo ha individuato e impiegato per la propria analisi degli "indicatori sentinella", scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, che fanno riferimento al "DM n. 6/2019 - Allegato E - Indicatori di valutazione periodica di sede e di corso", in particolare gli indicatori dei gruppi A e B. Vengono inoltre considerati nel gruppo degli indicatori sentinella anche gli indicatori iC00b, iC00d e iC00e (rispettivamente immatricolati, iscritti e iscritti regolari).

1.2.1 Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti

R3.A. Definizione dei profili culturali e professionali e coerenza con le attività formative

ADEGUATEZZA DELLA METODOLOGIA USATA PER ACCERTARE TALE COERENZA

Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?

Le informazioni relative agli obiettivi di formazione che i corsi di studio intendono perseguire sono raccolte nelle Schede SUA-CdS. È previsto che gli stessi obiettivi della formazione dei Corsi di Studio vengano discussi negli incontri organizzati con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative della produzione e dei servizi sia in sede di istituzione dei corsi, sia successivamente in fase di predisposizione dell'offerta formativa (consultazioni successive). L'Ateneo ha posto particolare attenzione alla strategia che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro. In tale ottica, in sede di attivazione dei corsi, si sono

tenuti gli incontri con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni durante i quali sono stati illustrati gli ordinamenti didattici, gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio e il quadro generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula. Con la successiva progettazione dell'offerta formativa, gli incontri tenuti dai CdS con le parti sociali (imprese, associazioni di categoria, ordini professionali, etc.), sono stati incentrati sulla presentazione degli obiettivi formativi, delle figure professionali da formare e sui risultati di apprendimento attesi. Le informazioni di dettaglio sono riportate, all'interno delle Schede SUA-CdS, nei Quadri A1.a e A1.b, relativi alle consultazioni in fase di istituzione del corso e alle consultazioni successive.
Nel corso degli audit 2019, il Nucleo ha potuto constatare l'adozione, da parte di diversi CdS, di appositi comitati di indirizzo per la valutazione della coerenza tra la domanda di formazione, gli obiettivi formativi dichiarati e i risultati di apprendimento previsti. Lo scopo dei comitati è facilitare e promuovere i rapporti tra l'università e il contesto produttivo, rafforzando il legame con il mondo del lavoro e il territorio. Come ulteriori strumenti integrativi alle consultazioni con le parti sociali, i CdS ricorrono alle analisi e agli studi di settore, alle valutazioni espresse da parte dei laureati e a quelle di enti e aziende ospitanti stage.
Con lo scopo di fornire ai CdS strumenti per la facilitazione delle consultazioni con le parti interessate, anche ai fini della redazione del Rapporto di Riesame Ciclico, sono state inoltre attuate le azioni programmate nella Riesame della Direzione di Ateneo.
In particolare, nel corso del 2018 il PQA:

- ha approvato la revisione delle "Linee Guida per la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi delle professioni" (P.A.04) in allegato alla quale è stato predisposto un questionario per la realizzazione di tali consultazioni (P.A.04/All.2)
- ha realizzato un evento formativo rivolto ai Presidenti e RQ CdS, nonché Direttori ADP, e dedicato alla Guida alla stesura del Rapporto di Riesame Ciclico, nel quale sono stati nuovamente ricordati i Requisiti di accreditamento e le procedure utili alla realizzazione delle consultazioni con le PI.
- ha proceduto alla revisione dei rapporti di Riesame Ciclico prodotti dalla quasi totalità dei CdS dell'Ateneo, restituendo indicazioni in merito anche alle procedure avviate ai fini della consultazione delle PI e alla rendicontazione delle stesse.

Inoltre il Presidio Qualità di Ateneo ha pianificato, per il prossimo anno accademico, il monitoraggio dell'attività di consultazione delle parti interessate svolta dai CdS, con particolare attenzione al coinvolgimento dei laureati, all'attivazione di Comitati di indirizzo e all'analisi di studi di settore a livello internazionale (cfr. Riesame della Direzione di Ateneo 2019).

Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?

Le modalità di svolgimento delle consultazioni periodiche hanno subito significative trasformazioni negli ultimi anni, nei quali si è passati da incontri organizzati a livello di Ateneo (fino al 2014) a consultazioni specifiche per Facoltà/Dipartimento (a partire dal 2015). Ciò ha permesso un contatto più diretto tra i CdS e i rappresentanti del mondo produttivo, finalizzato all'ascolto delle esigenze provenienti dal mercato del lavoro.
Dalla lettura delle Schede SUA-CdS (Quadri A1.a e A1.b), emerge che le consultazioni risultano effettuate da tutti i corsi di studio e come, a seguito della visita CEV e dei suggerimenti espressi dal Nucleo di Valutazione nella propria Relazione annuale, si sia avviato un percorso per il miglioramento della qualità delle consultazioni, anche tramite la sperimentazione e/o individuazione di varie forme di coinvolgimento delle realtà economico-sociali. È da evidenziare comunque come il PQA abbia rilevato la persistenza di alcune criticità relative alla consultazione delle parti interessate (Cfr. verbale PQA del 30/05/2019).
Con riferimento agli audit svolti nel mese di maggio 2019, il NdV evidenzia comunque come sia stato confermato quanto emerso nel ciclo di audit dell'anno precedente, ovvero che i corsi interessati hanno affrontato le criticità e/o le osservazioni CEV relativamente a:

- modalità di consultazione con le parti sociali, fra le quali emergono in particolare interessanti azioni relativamente alla creazione di comitati di indirizzo, l'impiego di studi di settore,

l'incentivazione tramite anche strumenti informatici alla partecipazione da parte di enti e/o aziende;
- aggiornamento dei quadri della Scheda SUA-CdS, con particolare riferimento ai quadri relativi alle consultazioni, alla definizione delle competenze del laureato e ai metodi di apprendimento.

Il Nucleo di Valutazione
- apprezzando le azioni svolte dal PQA, raccomanda di estendere, ove possibile, anche tramite momenti di confronto fra i CdS interessati, le buone prassi adottate dai singoli corsi (teleconferenze, questionari inviati direttamente alle aziende ed enti operanti nel territorio, etc.) ed emerse in sede di audit.
- Evidenzia quindi che le realtà produttive, le istituzioni e il sistema professionale di riferimento sono stati coinvolti:
- *in sede di progettazione;*
- *in sede di presentazione dell'offerta formativa;*
- *periodicamente anche successivamente all'attivazione del corso;*

- Rinnova infine il suggerimento di estendere ai corsi che ancora non l'abbiano fatto l'utilizzo, ove esistenti, di studi di settore e l'istituzione di comitati di indirizzo rappresentativi delle principali parti.

Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo? Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?

La ricognizione della domanda di formazione avviene, come detto sopra, tramite le consultazioni con i rappresentanti della produzione di beni e servizi e, per alcuni corsi di studio dell'Ateneo, mediante l'utilizzo di studi di settore, degli ordini professionali e di indagini delle associazioni di categoria. Vi è generalmente evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali lo studente viene preparato in modo più significativo dal CdS. Per quanto riguarda l'analisi dei profili professionali e i dati sugli sbocchi occupazionali, i corsi di studio fanno riferimento generalmente alle elaborazioni effettuate su base dati Almalaurea.

Inoltre il PQA provvede annualmente alla pubblicazione sulla pagina "Assicurazione Qualità" del sito di Ateneo dei risultati dell'indagine AlmaLaurea relativi al livello di soddisfazione dei laureandi e alla condizione occupazionale dei laureati. Tali report sono inoltre riportati nell'apposita sezione delle Schede SUA-CdS relative ai singoli corsi.

La coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema di riferimento e gli obiettivi formativi dei CdS viene verificata anche tramite l'attività svolta dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (cfr. Relazioni annuali CP).

Inoltre, come già precisato nelle proprie relazioni relative all'istituzione/attivazione dei corsi, il Nucleo di Valutazione rileva una corretta definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi (learning outcomes) comuni a tutti i laureati di un corso di studio, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino). Evidenzia, dal punto di vista formale, la coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti (come risulta nelle Schede SUA-CdS - quadri A2, A3 e A4).
Infine, il Nucleo evidenzia comunque come il PQA abbia rilevato alcune "criticità nella compilazione del Quadro A4b2 "Conoscenza e comprensione: dettaglio", nella quale non sempre viene curata la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi descritti nel Quadro suddetto e il contenuto delle Schede di insegnamento alle quali si fa riferimento; inoltre non sempre risultano inserite le Modalità di accertamento delle conoscenze". (Cfr. verbale PQA del 30/05/2019).

Il NdV invita pertanto il PQA a proseguire nell'opera di monitoraggio al fine del superamento delle criticità rilevate.

1.2.2 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti risultano adeguati in termini sia di servizi offerti sia di iter procedurale necessario alla immatricolazione/certificazione della carriera dello studente. Le attività di orientamento in ingresso, itinere e di accompagnamento al mondo

del lavoro vengono svolti principalmente a livello centralizzato dalle competenti Divisioni dell'Amministrazione. In tale ambito rivestono un'importante funzione di supporto la Divisione Didattica dell'Ateneo, l'Ufficio Relazioni con il Territorio, l'Ufficio Relazioni Internazionali, oltre che le Facoltà e i Dipartimenti cui afferiscono i corsi di studio.

R3.B. Attenzione alle metodologie didattiche e accertamento delle competenze

Il Presidio Qualità di Ateneo è stato impegnato nel corso del 2018 nel completamento delle azioni orientate a adottare strumenti di monitoraggio dell'efficacia delle politiche di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, elencate di seguito:

- il 5.9.2018 incontro del PQA con i Delegati alla didattica, all'e-learning e life long learning, all'orientamento in itinere e al placement;
- il 28.9.2018 incontro del PQA con i Delegati all'Orientamento, Diritto allo Studio e Disabilità, e all'Internazionalizzazione.

Presso l'Ateneo è attiva l'opzione di iscrizione in modalità part-time per gli studenti che avessero necessità di articolare la durata del corso di studio in un numero di anni superiore alla durata normale.

È inoltre attiva da anni la cosiddetta "Settimana Zero", che consiste in un periodo di accoglienza organizzato dalle facoltà/dipartimenti dell'Università Politecnica delle Marche per aiutare l'inserimento dei neo iscritti. Si tratta di un avvio alla vita universitaria dove gli studenti possono prendere confidenza con gli insegnamenti, le aule, i laboratori e i docenti. Durante queste giornate sono infatti previsti interventi dei docenti e degli studenti della Politecnica che spiegano alle giovani matricole il funzionamento dell'università, l'organizzazione dei corsi, a chi rivolgersi per avere supporto nello studio, come organizzare lo studio e, in generale, tutte le informazioni relative alla vita universitaria.

È possibile infine effettuare il test di verifica delle conoscenze, una prova preliminare che non preclude l'immatricolazione ai corsi, uno strumento di orientamento per la verifica della conoscenza delle materie dei CdS.

Agli studenti immatricolati che non hanno partecipato al test di verifica delle conoscenze oppure non lo abbiano superato vengono attribuiti degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), che dovranno essere colmati nei modi e tempi stabiliti dalle Facoltà e/o Dipartimenti.

Nell'ambito delle iniziative per il sostegno degli studenti universitari vengono inoltre erogate agli studenti capaci e meritevoli assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a facilitare una proficua frequenza dei corsi anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Nello specifico, il tutor ha il compito di agevolare gli studenti nell'apprendimento e nella fruizione della didattica, con particolare riguardo alla fase di ingresso dei neo-immatricolati.

Gli assegni di tutorato vengono attribuiti a seguito di procedure selettive, alle quali possono partecipare studenti dell'Ateneo iscritti a corsi di dottorato di ricerca nonché iscritti all'ultimo o al penultimo anno di corso di laurea magistrale.

Per un'analisi più specifica delle attività di orientamento organizzate dall'Ateneo si rinvia al Cap. 1 della presente relazione.

Il Nucleo di Valutazione ritiene adeguati i servizi dedicati al supporto allo studio e le azioni di accompagnamento promosse dall'Ateneo.

1.2.3 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

R3.C. Disponibilità di personale, strutture e servizi

Le risorse di personale risultano complessivamente adeguate alle esigenze dei corsi di studio. Il rapporto studenti regolari/docenti è sostanzialmente in linea ai valori di riferimento nazionali e di area geografica (cfr. analisi punto di attenzione R1.C.3 - Sostenibilità della didattica di cui al Cap 1 della presente relazione).

STRUTTURE DISPONIBILI PRESSO LE FACOLTÀ E/O I DIPARTIMENTI

Di seguito l'analisi delle strutture disponibili presso le cinque aree didattiche dell'Ateneo.

1) Per il **Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A)** sono stati previsti, all'interno della programmazione triennale PRO3 2016-2018, specifici interventi per il plesso di Agraria, in particolare la realizzazione di nuove aule e laboratori didattici mediante interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria dell'intero plesso. Tali interventi rientrano all'interno di una più generale ristrutturazione dei plessi con lo scopo di garantire la messa in sicurezza della totalità degli spazi. In particolare dall'analisi della Scheda SUA-CdS 2018-19-Quadro B4 emerge che i CdS svolgono la loro attività di formazione in aule dotate di vari supporti didattici (lavagne tradizionali e luminose, proiettori, impianti acustici etc.), e nei Laboratori didattici di Analisi Chimiche, Biotecnologie Microbiche, Informatico-Linguistico, Macroscopia e Microscopia. Oltre ai Laboratori didattici descritti, sono resi disponibili dai docenti di alcune Aree i Laboratori di Ricerca (Laboratori di Patologia vegetale e Laboratorio di Entomologia - Area Difesa delle Piante, Laboratori di Microbiologia- Area di Microbiologia, Laboratori di Patologia vegetale ed Entomologia Area Difesa delle Piante, Laboratorio di Dendrometria etc.). (Cfr Relazione annuale CP del DI3A – Quadri B)
Per una disamina delle strutture disponibili si rinvia ai seguenti link:
https://www.d3a.univpm.it/node/306
https://www.d3a.univpm.it/it/node/15

2) Il **Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA)** presenta una dotazione di strutture e servizi complessivamente adeguata. Nello specifico sono presenti alcuni laboratori didattici di recente istituzione (due laboratori multifunzionali per esperimenti nelle varie discipline delle scienze di base di capacità complessiva di 85 persone, un laboratorio di microscopia per 40 persone, un laboratorio di informatica nel Blocco Aule SUD con 25 postazioni multimediali). È inoltre ancora attivo il vecchio laboratorio di informatica, allestito con 20 PC, in attesa del completamento con altre 25 postazioni del nuovo laboratorio di informatica del Blocco Aule SUD. Si evidenzia comunque che, per il corso di Laurea triennale in Scienze Biologiche la CP sottolinea che, dato il numero elevato di iscritti, attualmente gli insegnamenti del primo anno vengono svolti in aule che non sono di diretta competenza del DiSVA. A tale proposito la CP:

- suggerisce di continuare a monitorare il completamento del nuovo laboratorio di informatica del Blocco Aule SUD;.
- ribadisce l'importanza di assegnare al Dipartimento la gestione diretta di due aule di capienza di almeno 300 posti, al fine di semplificare gli aspetti logistici connessi all'organizzazione delle attività didattiche. (Cfr Relazione annuale CP del DISVA – Quadri B)

Per una disamina delle strutture disponibili si rinvia ai seguenti link:
http://www.disva.univpm.it/content/sede?language=it
http://www.disva.univpm.it/content/laboratori-didattici-e-di-ricerca?language=it

3) La dotazione di strutture didattiche della **Facoltà di Economia** risulta, in generale, appropriata allo svolgimento delle attività didattiche. Nello specifico, presso la Facoltà sono presenti 23 aule, di cui 2 di grande capienza (superiore a 330 posti ciascuna), 5 laboratori didattici e di ricerca e 15 sale studio. È inoltre presente la sezione Economico-Giuridica-Sociologica della Biblioteca.
Nelle Schede SUA-CdS sono riportati i link alla pagina web della Facoltà dove risultano inseriti i dati relativi alle risorse strutturali (http://www.econ.univpm.it/content/aule-e-piante-facolta).

4) La **Facoltà di Ingegneria** dispone di 75 aule, di cui 2 di grande capienza (circa 340 posti ciascuna). Sono inoltre presenti laboratori polifunzionali, laboratori informatici e postazioni di studio (http://www.ingegneria.univpm.it/content/planimetrie-della-facolt%C3%A0-di-ingegneria). Presso la Facoltà è situata la sezione Tecnico-Scientifica-Biomedica della biblioteca di Ateneo.

5) Le strutture didattiche della **Facoltà di Medicina e Chirurgia** constano di 21 aule, di cui 2 di grande capienza (330 e 290 posti), 6 aule studio, spazi comuni per gli studenti e un atelier informatico con pc connessi in rete. Presso la Facoltà è inoltre situata la sezione Medica della Biblioteca di Ateneo.
Nelle schede SUA-CdS sono riportati i link al sito web della Facoltà con l'indicazione dei dati relativi alle risorse strutturali (link: http://www.med.univpm.it/?q=node/181).

Per ulteriori approfondimenti in merito alla dotazione infrastrutturale e tecnologica delle aree si rinvia inoltre alle relazioni annuali delle CP

La dotazione di infrastrutture a disposizione degli studenti per lo svolgimento delle attività didattiche risulta complessivamente adeguata, come emerge anche dai giudizi espressi nei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti. In particolare, come evidenziato nella Relazione NdV sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi A.A. 2017/2018 e nel Riesame della Direzione di Ateneo, si registrano valutazioni particolarmente positive relativamente all'adeguatezza delle piattaforme online (I9: 88,87%), delle biblioteche (I6: 81,85%), dei laboratori (I7: 74,92%%), delle aule in cui si sono svolte le lezioni (I4: 79,49%) e delle attrezzature per la didattica (I8: 83,17%).
La maggiore percentuale di giudizi negativi si registra relativamente all'adeguatezza della rete wireless (I10: 44,46% di giudizi complessivamente negativi) e all'adeguatezza di aule e spazi studio (I5: 38,43% di giudizi complessivamente negativi). Relativamente al giudizio espresso sul grado di soddisfazione del servizio svolto dalla segreteria studenti (I11) il 77,61% ha espresso un giudizio complessivamente positivo. L'indagine dei laureati UNIVPM, mostra relativamente alle strutture, una valutazione decisamente positiva delle biblioteche (91,45%) e delle aule didattiche (80,83%) mentre risulta meno positiva la valutazione espressa sulle postazioni informatiche (46,0%) e sugli spazi dedicati allo studio individuale (52,5%). Le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, etc.) registrano il gradimento del 71,38% degli intervistati.
Analizzando i dati disaggregati per Area, presso la Facoltà di Economia emerge una valutazione particolarmente positiva relativamente alle biblioteche (95,07%) e alle aule didattiche (91,47%).
Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia emergono, in generale, valutazioni leggermente inferiori alla media d'Ateneo, pur nella complessiva positività dei giudizi. Positivo il giudizio sulle biblioteche (83,66%). Si ravvisano elementi di maggiore insoddisfazione sull'adeguatezza delle aule (67,67% di giudizi positivi) e delle attrezzature per le altre attività didattiche (67,68%).
I giudizi espressi dagli intervistati della Facoltà di Ingegneria mostrano un elevato gradimento relativamente alle biblioteche (92,86%). Si registrano elementi meno positivi per l'adeguatezza delle attrezzature per le altre attività didattiche (65,99%).
Presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali - D3A - la valutazione sulle aule didattiche si attesta al 63,43%, il valore più basso tra le strutture dell'Ateneo, presumibilmente a causa dei lavori di ristrutturazione che hanno interessato il Dipartimento.
Decisamente positivi anche per il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente - DISVA - i giudizi espressi dai laureati in merito all'adeguatezza delle biblioteche (96,62%) e delle aule didattiche (88,81%). Positivo il giudizio anche sulle attrezzature per le altre attività didattiche (79,86%).
In generale, presso tutte le strutture di Ateneo si registra un basso il gradimento dell'item relativo agli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche) (con giudizi positivi che variano tra il 44 % e il 62%) e dell'item sulle postazioni informatiche (con giudizi positivi che variano tra il 36 %e il 53%). (Cfr Relazione NdV sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi A.A. 2017/2018 e Riesame della Direzione di Ateneo 2019).

Il Nucleo di Valutazione ritiene che la dotazione di strutture e la disponibilità di servizi sia complessivamente adeguata in rapporto ai corsi di studio erogati dall'Ateneo e alla numerosità degli studenti. Laddove siano riscontrate eventuali criticità, invita comunque gli organismi competenti ad avviare le azioni utili al superamento delle stesse.

R3.D. Capacità di analisi e miglioramento della didattica

MIGLIORAMENTO CONTINUO NEI CDS

I risultati dei questionari di valutazione della didattica (A.A. 2017/2018) mostrano una sostanziale positività del gradimento espresso dagli studenti, con l'87,7% dei giudizi positivi, con un trend in crescita tendenziale a partire dall'anno accademico 2013/14 (anno di introduzione della rilevazione online). Prendendo in esame le risposte ai singoli item del questionario con aggregazione a livello di Ateneo emerge un giudizio sicuramente positivo in merito alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (D9: 93,70%), alla reperibilità del docente (D9: 93,70%) e al

rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (D5:92,83%). Sopra il 90% anche il giudizio relativo alla definizione delle modalità d'esame (D4: 90,56%). I rimanenti item registrano un gradimento superiore all'83%. Elementi d'insoddisfazione ravvisabili sulla sufficienza delle conoscenze preliminari (D1: 19,84% di giudizi complessivamente negativi). (Cfr. Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi – A.A. 2017/2018).

I corsi di studio svolgono una valutazione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi tramite la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame Ciclico, Il Presidio Qualità di Ateneo svolge un'opera di monitoraggio e di coordinamento delle procedure di redazione delle Scheda di Monitoraggio annuale e dei Rapporti di Riesame Ciclico (RRC). In particolare, nel corso del 2018 ha condotto una serie di azioni finalizzate a supportare i corsi di studio nella compilazione del RRC, scaturite dalle criticità rilevate dalla CEV nella formulazione dei rapporti di Riesame ciclico dei CdS campionati, nonché dalla constatazione che la maggior parte dei CdS hanno redatto l'ultimo Riesame Ciclico nel 2015 e del rinnovo nel mese di novembre 2018 della composizione degli Organi, tra i quali i Presidenti di molti CdS (Cfr. verbale PQA 22/05/2018). Le azioni del PQA sono state le seguenti:

- 18 giugno 2018: invio, ai Presidenti CdS, RQ CdS e Direttori ADP dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, di un promemoria relativo all'adempimento del Riesame Ciclico, unitamente alla relativa documentazione.
- 26 giugno e 5 luglio evento formativo in doppia edizione orientata a illustrare le finalità e modalità di compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico;
- 31 luglio 2018: revisione e pubblicazione sul sito di Ateneo delle Linee Guida per la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni PA.04 Rev. 01 del 31/07/2018, e allegati 01 e 02;
- 24 agosto 2018 e 1 ottobre 2018: invio di un promemoria relativo alla scadenza di compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico, unitamente a ulteriori istruzioni in merito alla disponibilità di Documenti di Sistema accessibili sul sito AQ di Ateneo, tra cui la PG.02/All02 Rev. 08 del 10/04/2018 Format Scheda Riesame Ciclico CdS.
- 24 ottobre 2018: valutazione da parte del PQA dei Rapporti di Riesame Ciclico CdS, con successivo invito a risolvere le criticità evidenziate.
- 13 dicembre 2018: verifica della presa in carico dei rilievi su Riesame Ciclico CdS.

La maggior parte dei CdS ha correttamente recepito le valutazioni e i commenti espressi dal PQA, modificando e aggiornando i Rapporti di Riesame. In tale circostanza è stata inoltre ricordata ai CdS la necessità di rendicontare le azioni di miglioramento annunciate nel RRC, utilizzando il modulo apposito "PG.03. All 04_Rev 00 del 10.04.2018_Gestione azioni di miglioramento", (scaricabile dal sito AQ alla voce Documenti di Sistema-Procedure generali). (Cfr. verbali PQA del 24/10/2018 e 13/12/2018).

Relativamente alle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche, che prendono in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS, il Nucleo di Valutazione evidenzia le osservazioni formulate dal PQA (cfr. verbali del 24/01/2019 e 14/02/2019) e in particolare:

- *"che tutte le Relazioni sono compilate secondo il formato standard predisposto dall'Ateneo, in conformità con le Linee Guida ANVUR";*
- *"di curare meglio in futuro la stesura delle Tabelle di sintesi nelle quali i CdS dovranno trovare indicazioni chiare e non contraddittorie sulle aree di criticità per le quali appare consigliabile avviare azioni di miglioramento, nonché sulle procedure consolidate, ritenute "Buone prassi" dalla CPDS";*
- *di monitorare la presa in carico da parte dei CdS delle raccomandazioni ad essi fornite* ".

Infine, prosegue da parte delle strutture e dei CdS interessati il completamento delle azioni di miglioramento definite a seguito del rapporto finale ANVUR, approvate dal SA e dal CdS nelle sedute, rispettivamente, del 31/07/2018 e del 01/08/2018. Il PQA ha svolto, a tale proposito, un monitoraggio delle Azioni pianificate, da cui risulta che la maggior parte sono completate o in corso di completamento (Cfr. verbale PQA del 14/02/2019). Infine, il Nucleo in occasione degli audit svolti nel mese di maggio

2019 ha effettuato la verifica dello stato di raggiungimento degli obiettivi dei corsi di studio oggetto di audit. Per un'analisi più dettagliata si rinvia alla sezione "Audit" della presente Relazione.

Il Nucleo di Valutazione,

- *ritiene che, nel complesso, il sistema di monitoraggio e coordinamento a supporto delle procedure per il miglioramento continuo dei CdS sia adeguatamente impostato, anche nell'ottica del superamento delle osservazioni/raccomandazioni emerse nel rapporto finale ANVUR;*
- *valuta positivamente il supporto fornito da parte del PQA, tramite la realizzazione di specifici momenti formativi, la predisposizione di appositi documenti e format, la predisposizione del Piano Generale contenente le raccomandazioni rivolte ai CdS e il cronoprogramma delle relative azioni di miglioramento;*
- *invita comunque gli Organi di governo e il PQA a promuovere azioni di confronto e/o coordinamento al fine di rendere patrimonio comune le buone pratiche emerse nei singoli corsi di studio.*

1.2.4 Punti di forza e aree di miglioramento che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna

Nel presente paragrafo sono riportati i principali risultati dell'analisi svolta sui Corsi di Studio. Per un esame più approfondito in merito agli indicatori Anvur dei CdS, si rinvia all'Allegato 1.2 alla presente Relazione.

Punti di forza

- valutazione della didattica da parte degli studenti complessivamente positiva, con una soddisfazione media dell'87,7% dei giudizi espressi, leggermente superiore rispetto all'anno precedente (86,5%).
- adeguatezza delle strutture in termini di aule, laboratori e posti biblioteca in rapporto al numero di utenti.
- indicatori ANVUR:

- D3A: buon grado di internazionalizzazione di diversi CdS, in particolare di Scienze Forestali e Ambientali (L-25), Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26), Food and Beverage Innovation and Management (LM-70) e Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (LM-73); buona percentuale di iscritti regolari con almeno 40 CFU e di laureati regolari per il corso di Scienze e Tecnologie Agrarie (L-25) e Food and Beverage Innovation and Management (LM-70);
- DISVA: buona capacità di attrazione, in particolare per il corso in Biologia Marina (LM-6) e per il corso in Rischio Ambientale e Protezione Civile (LM-75); positivo tasso di occupazione a uno e a tre anni dal conseguimento del titolo di studio per Biologia Molecolare e Applicata (LM-6) e Biologia Marina (LM-6).
- Facoltà di Economia: buona percentuale di laureati entro la durata normale del corso per i corsi di laurea triennale e per i corsi si laurea magistrale in Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari (LM-77) e International Economics and Commerce (LM-56); positiva la percentuale di iscritti regolari con almeno 40 CFU nell'anno solare per il corso in International Economics and Commerce (LM-56), Scienze Economiche e Finanziarie (LM-16) ed Economia e Commercio (L-33).
- Facoltà di Ingegneria: capacità di attrazione per la maggior parte dei CdS; buon tasso di occupazione, in particolare per i corsi di studio in Ingegneria Elettronica (L-8), Ingegneria Informatica e dell'Automazione (sia triennale che magistrale, L-8 eLM-32), Ingegneria Gestionale (L-9), Ingegneria Meccanica (sia triennale che magistrale, L-9 e LM-33).
- Facoltà di Medicina e Chirurgia: elevata percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare; elevata percentuale di laureati regolari; elevato tasso di occupazione.

Aree di miglioramento

- Con riferimento alla valutazione della didattica da parte degli studenti sono ravvisabili elementi d'insoddisfazione sulla sufficienza delle conoscenze preliminari e sul carico didattico.

- adeguatezza di aule didattiche, laboratori e attrezzature didattiche per alcuni corsi dell'area sanitaria e agraria;
- indicatori ANVUR:
    - D3A: basse percentuali di iscritti regolari con almeno 40 CFU e di laureati regolari per Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26), Scienze Forestali e Ambientali (L-25) e Scienze Agrarie e del Territorio (LM-69); tasso di occupazione (relativamente agli indicatori IC06 e IC06bis) per il corso di Scienze Forestali e Ambientali (L-25) e percentuale di occupati a un anno dal titolo per il corso in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (LM-73);
    - DISVA: elevato rapporto studenti regolari/docenti per il corso di Scienze Biologiche (L-13); basso grado di internazionalizzazione, in particolare per quanto riguarda la percentuale di laureati regolari con almeno 12 CFU acquisiti all'estero, per tutti i corsi magistrali
    - Facoltà di Economia: bassa capacità di attrazione sia per i corsi di laurea triennale sia magistrale; elevato rapporto studenti regolari/docenti per il corso in Economia e Commercio (L-33).
    - Facoltà di Ingegneria: bassa percentuale di Iscritti regolari con almeno 40 CFU conseguiti nell'anno solare per i corsi in Ingegneria Elettronica (L-8) e Ingegneria Informatica e dell'Automazione (L-8); bassa percentuale di laureati entro la durata normale del corso per il corso in Ingegneria Edile (L-23), Ingegneria Edile-Architettura (LM-4 c.u.) e Ingegneria Informatica e dell'Automazione (LM-32); bassa capacità di attrazione delle LM (studenti iscritti al primo anno laureati in un altro ateneo), in particolare per i corsi in Ingegneria Civile (LM-23) e in Ingegneria Informatica e dell'Automazione (LM-32).
    - Facoltà di Medicina e Chirurgia: bassa capacità di attrazione (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni) per la maggior parte dei corsi, in particolare per Fisioterapia (L/SNT2), Educazione professionale (L/SNT2) e Logopedia (L/SNT2); basso grado di internazionalizzazione in confronto al valore medio di Italia e centro Italia.
- Ulteriori rilievi (cfr. dal Riesame della Direzione di Ateneo):
    - per i corsi di studio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, in generale si raccomanda di pubblicare tempestivamente le schede dei corsi di insegnamento e di verificare che ci sia piena coerenza tra i programmi dei moduli e quello del corso integrato di cui fanno parte.
    - CdS Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L/SNT4): si raccomanda di valutare la possibilità di coinvolgere nell'attività di consultazione anche gli studenti laureati; Inoltre si raccomanda di pubblicare con maggiore tempestività le schede di insegnamento.
    - CdS Economia e Commercio (L-33): si raccomanda di attivare consultazioni periodiche con le parti interessate, anche a livello internazionale.
    - CdS Scienze Forestali e Ambientali (L-25): si raccomanda di rendere maggiormente sistematico il processo di Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni, valutando anche il coinvolgimento dei laureati
    - CdS Scienze e Tecnologie Agrarie (L-25): si raccomanda di rendere maggiormente sistematico il processo di Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni, valutando anche il coinvolgimento dei laureati
    - CdS Ingegneria Edile (L-23 e LM-24): si raccomanda di valutare la possibilità di estendere l'attività di consultazione anche agli studenti laureati e a organizzazioni internazionali.

Conclusioni

I corsi di studio erogati dall'Ateneo si caratterizzano per una vocazione tecnico scientifica nell'ambito delle aree di agraria, economia, ingegneria, medicina e scienze. Rappresentano pertanto, per le caratteristiche morfologiche e socio-economiche del territorio (e relativamente ai corsi dell'area socio sanitaria per una presenza diffusa di strutture socio-sanitarie), una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante.

Tali potenzialità possono essere ulteriormente espresse attraverso una programmazione, in linea con gli obiettivi strategici e quelli operativi del Documento di Programmazione Integrata, in grado di:

- implementare i rapporti con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con lo scopo di tener conto delle istanze provenienti dal mondo del lavoro per la definizione degli obiettivi formativi dei CdS.
- proseguire nella realizzazione di azioni di accompagnamento in ingresso e in itinere, da un lato per far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale che di prospettive occupazionali; dall'altro per fornire il supporto alla formazione e il raccordo con la didattica;
- aumentare le azioni di sensibilizzazione nei confronti degli studenti delle scuole superiori sulle opportunità offerte e sull'importanza della formazione universitaria;
- proseguire con iniziative e proposte nella direzione del potenziamento delle attività di tutorato;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive e istituzionali, tramite stage e tirocini, sia durante il percorso formativo che in azioni di Job Placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro;
- continuare a monitorare l'efficacia dei tirocini formativi eventualmente estendendo l'organizzazione di attività didattica in collaborazione con enti e grandi organizzazioni nazionali;
- accrescere ulteriormente il grado di internazionalizzazione, in particolare tramite azioni di supporto per incrementare l'acquisizione di CFU all'estero da parte degli studenti;
- prevedere iniziative volte alla riduzione del tempo medio di laurea e degli abbandoni;
- impiegare i risultati delle valutazioni espresse nei questionari studenti per pianificare adeguate azioni di miglioramento.

1.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

In questa sezione il Nucleo di Valutazione affronta il tema dell'evoluzione del sistema della ricerca e di terza missione dell'Ateneo nel corso del 2018, riferendosi, nei limiti del possibile, anche ai risultati del 2019 e dello sviluppo dei relativi processi di assicurazione della qualità.

In tale ambito il NdV:

- monitora quale tipo di attività sia stata svolta dai Dipartimenti ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione;
- effettua un riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti;
- effettua una prima analisi dell'avvio delle procedure tese al superamento dei suggerimenti e raccomandazione di cui al rapporto finale ANVUR;
- Effettua, raccordandosi con il PQA, audizioni a campione ai Dipartimenti finalizzati alla verifica del rispetto dei requisiti di AQ della ricerca R4.B.

Questa parte della Relazione è stata elaborata partendo dalle fonti documentali di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

1. Piano strategico d'Ateneo 2017/2019– aggiornato al 2018
2. Documento di Programmazione integrata 2018-2020
3. Documento di Programmazione integrata 2019-2021
4. Relazione AVA del Nucleo di Valutazione 2018
5. Rapporto Delegato Sistema Qualità di Ateneo - attività 2018
6. Rapporto Delegato alla Ricerca - attività 2018
7. Rapporto Delegato alla Progettazione europea - attività 2018
8. Relazione finale CEV
9. Rapporto finale ANVUR sull'accreditamento di sede e dei corsi di studio
10. Verbali PQA anni 2018 e 2019
11. Regolamento di funzionamento del PQA del 9/2/2018
12. Relazione annuale Direttore Generale anno 2018
13. Relazione Tecnica del NdV del 24/04/2019 sui Corsi di Dottorato di Ricerca XXXV Ciclo – A.A. - 2019/209
14. Documento sulle Politiche di Ateneo e Programmazione
15. Documento di Riesame della Direzione anno 2018
16. Piano generale azioni di miglioramento di Sede e dei Corsi di Studio (SA del 31/07/2018 e CdA del 1/08/2018).
17. Indicatori ANVUR
18. Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati -art.3 quater L. n.1 del 2009.
19. Delibere S.A. e CdA anni 2018 e 2019

1.3.1 Ricerca scientifica e terza missione (le risorse)

Nel presente paragrafo il Nucleo di Valutazione, in continuità con gli anni precedenti, valuta gli esiti dell'Ateneo nei principali esercizi di Valutazione della ricerca.
Nei paragrafi successivi, con particolare riferimento agli indicatori previsti nelle linee guida ANVUR sull'accreditamento periodico dei Corsi di studio e di sede, vengono effettuate delle valutazioni più specifiche di tali aspetti a partire, in particolare, dagli indicatori di AQ R4.A e R4B.

Documenti esaminati

1. Relazione annuale Direttore Generale anno 2018
2. Relazione Tecnica del NdV del 24/04/2019 sui Corsi di Dottorato di Ricerca XXXV Ciclo – A.A. - 2019/2020.
3. Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui

finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati -art.3 quater L. n.1 del 2009 - Anno 2019

1.3.2 Gli esiti dell'Ateneo nei principali esercizi di valutazione della ricerca

VQR 2011-2014

I buoni risultati che emergono dalla VQR 2011-2014 denotano una positività delle politiche dell'UnivPM sia in merito alla crescita professionale, sia alla selezione del personale docente proveniente da altre università. In particolare, relativamente all'Indicatore IRAS1 (principale indicatore utilizzato per ripartire tra le Università la quota premiale dell'FFO, ottenuto dal rapporto tra la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati dall'Istituzione nell'Area e la valutazione complessiva di Area), con un valore di 1,0929 l'Ateneo si colloca al 18° posto nella classifica generale, al quarto posto se riferito agli atenei di medie dimensioni, dopo Trento, Venezia Cà Foscari e Ferrara, e al sesto posto fra gli atenei del Centro Italia.
Valori sicuramente positivi si registrano anche negli indicatori IRAS2 (1,1963) relativo alla qualità dei prodotti di ricerca degli addetti assunti o promossi nel quadriennio, e IRAS4 (1,2704) misurato dal numero di studenti di dottorato e iscritti a scuole di specializzazione dell'area medica e sanitaria, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc.
Da migliorare l'indicatore IRAS3 (0,7510) misurato sommando i finanziamenti ottenuti partecipando ai bandi competitivi per progetti di ricerca nazionali (PRIN, FIRB, FAR, ASI, PNR, …) e internazionali (Programmi Quadro dell'Unione Europea, Agenzia Spaziale Europea, NIH, etc.) in rapporto al valore complessivo dell'Area. Positiva infine la quota di prodotti dell'Ateneo sul totale degli atenei italiani (1,0303).

RICERCA SCIENTIFICA FINANZIATA DALL'ATENEO

Come per l'anno 2017, anche per il 2018 sono stati stanziati 1,3 Mln di euro per la Ricerca Scientifica di Ateneo, ripartiti tra i Dipartimenti secondo le loro caratteristiche dimensionali (docenti afferenti, dottorandi e assegnisti) e qualitative (presenza significativa di laboratori e attrezzature scientifiche e tecnologiche).
Nell'anno 2018, è stata seguita la procedura di assegnazione dei fondi per € 1.3 Mln a circa 500 professori e ricercatori. Per il quinto anno consecutivo nella distribuzione dell'80% del contributo è stata utilizzata una formula lineare con la quale le somme assegnate ai singoli docenti dalle apposite commissioni di dipartimento variano in funzione della valutazione delle pubblicazioni del triennio precedente, in questo modo è stato abbandonato il criterio delle tre fasce di merito adottato negli anni passati. Contemporaneamente si è confermata la facoltà per le strutture periferiche di decidere autonomamente i criteri di distribuzione del restante 20% dei fondi spettanti; L'intento originario della governance era quello di sollecitare i dipartimenti ad accentuare la premialità nella distribuzione delle risorse per la ricerca scientifica.
Inoltre, nell'anno 2017, al fine di consolidare e supportare le attività scientifiche di eccellenza dell'Ateneo in campo nazionale, comunitario e/o internazionale nell'ambito di aree tematiche che presentano carattere strategico per l'Ateneo e coerenti con le tematiche relative a HORIZON 2020, sono stati erogati 3,5 Mln di euro per il primo bando interno di Ateneo per il finanziamento di Progetti di Ricerca Strategici biennali, interdisciplinari e interdipartimentali Nel 2017 sono stati finanziati complessivamente 46 progetti (di cui 11 per 182 mgl euro cadauno e n. 35 per 43 mgl euro cadauno). Sempre nel 2017 è stata inoltre finanziato il secondo bando per ulteriori 3,5 Mln di euro, sempre dedicata al finanziamento di nuovi Progetti di Ricerca Strategici di Ateneo, da assegnarsi nel 2018.

Il Nucleo di Valutazione evidenzia a tale proposito come, negli ultimi cinque anni, il criterio prevalente sia stato l'adeguamento ai criteri utilizzati per l'80% delle risorse per la Ricerca Scientifica di Ateneo.

ATTIVITÀ DI RICERCA FINANZIATA DA ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI

Nel corso del 2018 sono stati presentati/finanziati da Enti Pubblici e Privati in particolare seguenti Progetti di ricerca.

- 8 progetti presentati (o finanziati?) nell'ambito del bando Ricerca Scientifica 2017 della Fondazione Cariverona per € 1.453.000,00

- 61 progetti presentati nell'ambito del Bando Ricerca Scientifica di Eccellenza 2018 della Fondazione Cariverona;
- oltre 50 progetti presentati nei bandi regionali sia della Regione Marche, sia di altre Regioni italiane nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale (in particolare nelle misure 16.1 e 16.2 e nei Gruppo di Azione Locale – GAL - della Regione Marche) e nell'ambito del Cluster regionale finanziato dal POR MARCHE FESR 2014-2020;
- 15 progetti presentati nell'ambito dell'Avviso MIUR per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal Piano Nazionale della Ricerca 2015-2020 (cluster nazionali);
- 18 progetti presentati tra i programmi INTERREG Adrion/Med/Central Europe e i programmi internazionali JPI, ERANET, Art. 185 del Trattato;
- 54 accordi e convenzioni di ricerca istituzionale sottoscritti con enti pubblici e privati e contributi per ricerca in misura;

Infine, relativamente al Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2015-2020, sono stati presentati 164 progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale per il bando PRIN 2017 (scaduto il 29/03/2018), di cui 58 in qualità di Coordinatore e 106 in qualità di Componente. Nel corso del 2018 sono state approvate le graduatorie dei progetti valutati positivamente e per l'Ateneo il MIUR ha ammesso al finanziamento 4 progetti, per un totale di contributo ministeriale pari a € 1.026.264,00 per tutta la durata dei progetti (circa 30 mesi).

HORIZON 2020

Il 2018 è stato il quinto anno di vita di HORIZON 2020, il principale programma europeo di ricerca e sviluppo che supporta la ricerca di base e quella applicata nel periodo 2014-2020, con un budget di poco meno di 80 miliardi di euro, e che è strutturato su tre pilastri principali con cinque azioni trasversali. Dall'inizio di H2020 fino al 31.12.2018, sono state presentate da parte dei docenti dell'Ateneo ben 354 proposte progettuali, di cui 68 presentate nell'anno 2018. Con riferimento al ruolo assunto dall'Ateneo (Coordinatore o Beneficiario/Partner) all'interno delle proposte presentate nel periodo 2014-2018, risulta per il 19% il ruolo di Coordinatore, mentre nel restante 81% il ruolo di Beneficiario/Partner. Con riferimento invece alle aree culturali di Ateneo, nel periodo 2014-2018 il maggior numero di proposte (222) è stato presentato dall'area culturale di Ingegneria. Tre proposte sono state presentate dall'Ateneo, in quanto le call avevano una tematica di carattere generale. La percentuale di successo delle proposte ammesse al finanziamento nel periodo 2014-2018 rispetto alle proposte presentate è stata di circa il 10,45%, con un aumento di quasi tre punti percentuali rispetto all'anno precedente. Per il solo 2018 il tasso di successo tra le proposte presentate (n. 68) a fronte di progetti finanziati nel 2018 (n. 15) è stato del 22,06%. Il contributo comunitario complessivo per l'Ateneo dei 37 progetti finanziati nel periodo 2014-2018 è pari a € 13.229.082,65, di cui € 5.390.522,53 nel 2018.

I DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA

La legge di stabilità 2017 (L. n. 232/2016) allo scopo di incentivare l'attività dei Dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di «Industria 4.0», ha previsto l'individuazione con cadenza quinquennale di 180 Dipartimenti universitari cui destinare risorse appositamente stanziate nell'ambito del Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO).

A tale scopo, con la suddetta legge, è stata istituita nel FFO delle università statali, un'apposita sezione denominata Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza, con uno stanziamento di 271 Mln a decorrere dall'anno 2018. Il MIUR ha quindi richiesto all'ANVUR, sulla base dei risultati ottenuti dall'ultima valutazione della qualità della ricerca (VQR), la definizione del calcolo di un apposito «Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale» (ISPD), che tenga conto della posizione dei dipartimenti nella distribuzione nazionale della VQR, nei rispettivi settori scientifico - disciplinari e l'attribuzione a ognuno dei dipartimenti delle università statali del relativo ISPD. Sulla base di quanto trasmesso dall'ANVUR, il MIUR ha quindi pubblicato la graduatoria di 352 dipartimenti delle università statali, con un valore di ISPD attribuito al singolo dipartimento superiore al valore soglia di 70, che sono stati ammessi alla selezione definitiva dei 180 dipartimenti definiti di eccellenza. Nel frattempo il MIUR con Decreto n. 262/2017 ha fissato a 180 il numero di Dipartimenti di Eccellenza che possono essere finanziati per il quinquennio 2018- 2022, stabilendo che a nessuna area CUN può essere

assegnato un numero di dipartimenti inferiore a 5 e superiore a 20 e ripartendole fra le 14 aree CUN in proporzione al numero dei dipartimenti attivi al 1° gennaio 2017 e considerando come area di riferimento quella cui afferisce a tale data il maggior numero di docenti.
In data 11 luglio 2017 il MIUR ha quindi pubblicato la nota "Dipartimenti di Eccellenza – specificazione delle modalità di attribuzione dei punteggi e dei criteri di valutazione e indicazioni operative agli Atenei per la presentazione delle domande", aprendo così la procedura telematica per la partecipazione da parte dei dipartimenti, che è avvenuta sulla base della presentazione di progetti di durata quinquennale per gli anni 2018-2022, da sottomettere entro il 10.10.2017.
La scelta dei 180 vincitori è stata affidata a una apposita una commissione che ha proceduto in due fasi:

- nella prima sono stati premiati i singoli migliori dipartimenti di ogni ateneo (inclusi nella lista dei 352, ovvero quelli con ISPD più alto) sulla base dei giudizi espressi da parte della commissione e fondati esclusivamente sulla qualità del progetto quinquennale di sviluppo presentato,
- nella seconda fase sono stati valutati i dipartimenti di ogni ateneo con ISPD inferiore, sulla base sia dell'indicatore ISPD (70 punti su 100) sia della qualità del progetto (30 punti su 100).

La classifica finale quindi è frutto di una combinazione di fattori: risultati della VQR, formula di standardizzazione (ISPD), criteri perequativi, numero massimo di dipartimenti per area CUN e giudizio della commissione.
L'UnivPM ha ottenuto eccellenti risultati con la presenza di ben 8 Dipartimenti su 12, tra i 352 ammessi alla selezione definitiva, con punte di massima eccellenza.
I Dipartimenti dell'Ateneo compresi nella graduatoria dei 352 pubblicata dal MIUR e quindi ammessi a partecipare alla selezione definitiva dei 180 detti "di eccellenza" sono stati i seguenti:

- Ingegneria Civile, Edile e Architettura (ISPD: 100 – Quintile dimensionale: 1)
- Scienze della Vita e dell'Ambiente (ISPD:100 - Quintile dimensionale: 2)
- Management (ISPD: 99 - Quintile dimensionale: 1)
- Medicina Sperimentale e Clinica (ISPD:99 – Quintile dimensionale:1)
- Scienze Biomediche e Sanità Pubblica (ISPD: 99 – Quintile dimensionale:1)
- Scienze Cliniche e Molecolari (ISPD: 97,5 – Quintile dimensionale: 1)
- Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche (ISPD: 96 – Quintile dimensionale: 2)
- Scienze Economiche e Sociali (ISPD: 72 – Quintile dimensionale:1

Gli Organi di Ateneo nel mese di ottobre 2017 hanno quindi validato i progetti di 8 Dipartimenti.
Il 10 gennaio 2018 sono stati pubblicati gli esiti finali della selezione e delle otto proposte presentate e ben cinque Dipartimenti (Scienze delle Vita e dell'Ambiente, Scienze Biomediche e Sanità Pubblica, Ingegneria Civile, Edile e Architettura, Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche, Management) sono stati ammessi al finanziamento straordinario per oltre 33 milioni per il quinquennio 2018-2022 in cui sono previsti l'assunzione di 40 ricercatori, di cui la metà a tempo indeterminato, e lo sviluppo di cinque laboratori.
Nell'anno 2018 è stato incassato un quinto dei finanziamenti di ciascun Dipartimento, per un totale di € 6.655.755.
Dall'analisi dei risultati complessivi va sottolineato che:

- prendendo in esame il peso percentuale (2,46%) del finanziamento quinquennale (€ 33.278.775) rispetto al totale stanziato dal MIUR (1.355 milaeuro), l'**Università Politecnica del- le Marche si è posizionata 16° su un totale di 56 atenei** e poco distante come peso percentuale dal Politecnico di Milano e dall'Università di Pavia (2,75%), dalla "Ca' Foscari" di Venezia (2,58%), dall'Università di Verona (2,67%) e dall'Università Roma Tre (2,51%);
- prendendo in esame il numero dei Dipartimenti ammessi al finanziamento (5) l'**Università Politecnica delle Marche** si è posizionata 7°, avendo ottenuto il medesimo risultato di atenei come il Federico II di Napoli, l'Università di Pavia, il Politecnico di Torino, la "Ca' Foscari" di Venezia e l'Università di Verona.

L'esperienza dei Dipartimenti di Eccellenza avrà inoltre ricadute positive anche sugli altri Dipartimenti dell'Ateneo, infatti come previsto nel Piano strategico 2017-19 (aggiornamento 2018), l'Ateneo stimolerà la diffusione delle buone pratiche e delle esperienze maturate dai Dipartimenti di eccellenza ammessi a partecipare alla selezione; in particolare anche nei Dipartimenti che non hanno partecipato

alla selezione verrà stimolata la predisposizione di piani strategici di Dipartimento nei quali siano definiti programmi di sviluppo scientifico e didattico.

TERZA MISSIONE

L'attività riconducibile alla Terza Missione consiste nel ruolo attivo dell'Università nello sviluppo economico e sociale del territorio e può essere declinata in tre macro aree: relazioni fra Università e sistema industriale, gestione della proprietà intellettuale dell'Ateneo e supporto alla creazione di imprese che nascono dalla ricerca (spin-off).
Sul tema delle *start up* l'Ateneo, grazie alla sua esperienza oramai decennale, riveste un ruolo importante nel sistema regionale ed è stato coinvolto in diversi tavoli istituzionali o attività promosse dagli attori del sistema economico regionale.
Nel corso del 2018 si è proseguito con il rafforzamento delle azioni finalizzate a favorire il trasferimento di conoscenze verso il sistema socio-economico al fine di stimolare processi di innovazione e di incremento della competitività. In particolare, il 2018 ha visto un impegno consistente verso gli obiettivi strategici individuati dalla governance di Ateneo: da un lato il continuo rafforzamento della gestione della proprietà intellettuale di Ateneo finalizzata alla sua corretta protezione e valorizzazione, dall'altro una maggiore esposizione verso il mondo socio- economico per avvicinare il mondo delle conoscenze sviluppate dalle strutture di ricerca alle esigenze pubbliche e ai bisogni del tessuto produttivo.
In particolare:

- la sezione "Imprese" del portale universitario è stata costantemente allineata con le informazioni inerenti le attività di maggiore impatto e interesse per l'esterno, anche nell'ambito di collaborazioni e di accordi di partenariato e/o di ricerca sviluppati con i maggiori enti territoriali o di interesse per le associazioni di categoria, per le imprese e per gli stakeholders;
- sono stati aggiornati i dati gestiti dalla Banca Dati della Ricerca (DBRicerca) con i progetti d'Ateneo;

L'Ateneo ha inoltre avviato, a partire dal 2014, il progetto innovativo a livello nazionale del "*Contamination Lab*" (CLab), un luogo di scambio intellettuale tra studenti universitari (e non solo) di discipline diverse, finalizzato alla promozione di una cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione. Il CLab è un luogo fisico e virtuale dove le opportunità si incontrano con la creatività, la vocazione e il talento degli studenti. Il percorso previsto dal CLab si ripete ciclicamente, con successivi bandi di selezione per nuovi candidati. Il 17 maggio 2018 si è svolto l'evento finale della quarta edizione, che è stato organizzato in concomitanza con l'evento "Your Future Festival". L'evento ha visto la partecipazione dei team CLab IV edizione, di numerosi incubatori, di promotori di business plan competition, nonché di investitori, imprenditori e attori istituzionali del territorio.
Sono state organizzate diverse iniziative ed eventi per favorire le collaborazioni con le imprese fra le quali si ricordano:

- <u>Fame Lab Ancona</u>: è il primo talent della scienza, la competizione internazionale di comunicazione scientifica per giovani ricercatori e studenti universitari. Da diversi anni l'Università Politecnica delleMarche ospita il contest regionale;
- <u>StartUp Europe Week</u>: è il più grande evento dedicato alle startup in Europa. Nel 2018 il Contamination Lab dell'Università Politecnica delle Marche è tra i co-organizzatori ufficiali e ha ospitato una tavola rotonda su come finanziare la propria idea di business, con i principali attori del territorio dell'ecosistema start-tup, per mostrare il supporto e le risorse disponibili nella Regione Marche;
- <u>Laboratorio 4.0</u>
    - Organizzazione dell'evento organizzato con Agroalimentare CCIAA di Ancona dal titolo "Digital Innovation Hub"
    - Abitare: evento organizzato con CCIAA di Ancona
    - La tutela del Made in Italy nell'era 4.0: Evento organizzato con CCIAA di Ancona
    - Office Automation
- <u>Donne e Imprenditorialità</u>: Presentazione del Rapporto sull'Imprenditorialità delle Marche 2017, in collaborazione con la Fondazione Aristide Merloni
- <u>Final Pitch Day:</u> Presentazione e premiazione dei migliori progetti della 4° edizione del Contamination Lab

- Innovation Marketplace Day: Organizzazione dell'evento con Confindustria Marche Nord, in occasione del Your Future Festival di UNIVPM
- ZAMBON: Iniziativa Open Accelerator creata da Zcube, Research Venture del Gruppo Farmaceutico Zambon. Si tratta di un programma di accelerazione dedicato a progetti e startup nell'ambito delle scienze della vita
- Venture Factory POC: Presentazione della prima call per il Proof of Concept (POC) Venture Program 2018
- Progetto "*MAKE IT – Mechanism and Actors in Knowledge-based Entrepreneurship Intellectual property and Technology transfer*".

Relativamente alla brevettazione, nel 2018 sono state eseguite 16 valutazioni di brevettabilità a seguito di richieste dei docenti UnivPM, sono state depositate 9 nuove domande di brevetto relative a proposte esaminate nel corso del 2017 e del 2018. Sono stati inoltre avviati contatti con altre aziende che hanno portato al deposito di 3 domande di brevetto prioritarie in contitolarità UNIVPM-impresa. Al 31/12/2018 i titoli brevettali attivi presenti nel portfolio UNIVPM è di 88, mentre il numero totale di depositi effettuati da UNIVPM è 116, suddivisi tra depositi di priorità ed estensioni all'estero.
Nel corso del 2018 la struttura dedicata ha fornito assistenza tecnica a seguito di 5 richieste per la predisposizione di progetti imprenditoriali finalizzati all'eventuale attivazione di spin off e sono state avviate le procedure amministrative conseguenti.

ASSEGNI DI RICERCA

Nel corso del 2018 sono state sottoposte al Consiglio di Amministrazione 192 proposte, pervenute dai Dipartimenti, per l'attribuzione di assegni di ricerca, di cui 107 finalizzate all'accensione di nuovi contratti e 85 al rinnovo di contratti già in essere. Tre sono state le convenzioni di accoglienza sottoscritte con cittadini extracomunitari per la realizzazione di progetti di ricerca. Lo stanziamento a carico dell'Ateneo, da utilizzare per il finanziamento degli assegni, si è mantenuto su un importo corrispondente a 30 annualità. A fine anno gli assegni attivi sono risultati pari a 235 (erano 244 dell'anno precedente e 235 nel 2016). Oltre che su fondi istituzionali di Ateneo, un considerevole numero di assegni è stato finanziato utilizzando risorse attratte dalle singole strutture e su fondi aggiuntivi derivanti da contributi liberali, dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali e da convenzioni con enti pubblici o privati che, proponendo progetti e linee di ricerca di loro interesse, contribuiscono alla crescita professionale di giovani ricercatori.

DOTTORATI DI RICERCA

L'andamento dei corsi di Dottorato dell'Università Politecnica delle Marche, considerando un periodo sufficientemente lungo (XXVI - XXXIV ciclo) e rapportandolo alle proposte pervenute per il XXXV ciclo, è caratterizzato da una serie di indicatori sostanzialmente positivi. l'Università mantiene sicuramente un buon rapporto con il territorio, dimostrato dalla sensibile percentuale di attrazione di finanziamenti per le borse di Dottorato, e mostra una capacità di aggregazione per aree tematiche che ha portato negli ultimi anni a una razionalizzazione del numero di corsi attivati. (cfr. Relazione Tecnica del NdV del 24/04/2019 sui Corsi di Dottorato di Ricerca XXXV Ciclo – A.A. - 2019/20).
Nel 2018 sono stati confermati i 9 Corsi di Dottorato di ricerca già accreditati nell'anno 2014. Gli iscritti complessivi al 31/12/2018 sono 331 (di cui 49 stranieri). Si evidenzia in particolare il contributo della Regione Marche tramite il "Progetto Eureka", che per l'anno 2018 ha previsto il cofinanziamento, unitamente a imprese aventi almeno una sede operativa nella Regione, di n. 30 borse di Dottorato di ricerca, nella misura di 2/5 ciascuno del costo totale a carico dell'impresa e della Regione e nella misura di 1/5 a carico dell'Università. Il numero delle borse, rispetto all'anno precedente, è stato ridotto da n. 50 a n. 30, di cui n. 10 destinate a questo Ateneo. Tale riduzione è giustificata dal fatto che la Regione Marche ha previsto un'ulteriore forma di finanziamento di borse di studio, destinate a dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale. L'intervento, riguardante il finanziamento di 16 borse di studio interamente a carico della Regione Marche, prevede che gli Atenei interessati debbano sviluppare la loro progettualità con il coinvolgimento dei Cluster tecnologici nazionali cui la Regione ha aderito. A questo Ateneo sono state destinate n. 4 borse di studio.
Si ricordano inoltre:

- il finanziamento da parte del MIUR di borse di studio per lo svolgimento dei Progetti nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza di cui alla Legge 232/2016;

- la conferma del numero delle borse finanziate dall'Ateneo, comprensive di quelle destinate a laureati all'estero;
- la conferma dell'apporto di fondi esterni destinati al finanziamento e al cofinanziamento al 50% delle borse di studio, segno di mantenimento, nonostante la congiuntura economica negativa, di buoni rapporti sia con le imprese e gli enti del territorio interessati alle tematiche dei nostri dotto- rati, sia con quelli a livello nazionale.

Nell'anno 2018 hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca n. 114 dottorandi.
(Cfr. Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati -art.3 quater L. n.1 del 2009 - Anno 2019).

1.3.3 Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca e delle attività di terza missione

In questo paragrafo il Nucleo di Valutazione affronta le tematiche attinenti al sistema della ricerca, della terza missione dell'Ateneo e dello sviluppo dei relativi processi di Assicurazione della Qualità con particolare riferimento alla valutazione dei punti di attenzione dei requisiti R4.A previsti dal sistema AVA 2.0.

1.3.4 Valutazione dei requisiti R4.A

L'Ateneo ha messo a punto e persegue, tramite l'adozione di politiche adeguate, una propria strategia complessiva – pubblica e trasparente - per lo sviluppo, l'incentivazione e il monitoraggio periodico delle attività di ricerca e di terza missione? (REQUISITO R4.A)

R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per garantire la qualità di ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale?
Gli obiettivi individuati sono plausibili e coerenti con le linee politiche e strategiche di Ateneo?
Gli obiettivi individuati sono coerenti con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?
L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi definiti?
Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte?

Documenti esaminati

- Statuto di Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Statuto);
- Piano strategico 2017 2019 (Piano strategico di Ateneo 2017-2019 - Aggiornamento 2018);
- Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2018-2020 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/performance/UnivPM_Documento_di_Programmazione_Integrata_2018_2020_con_allegati.pdf)
- Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2019-2021 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/performance/2019/Documento_di_Programmazione_Integrata_2019_2021.pdf)
- Relazione annuale Direttore Generale anno 2018
- Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati -art.3 quater L. n.1 del 2009 - Anno 2019

Analisi del punto di attenzione

L'art. 1 dello Statuto dell'Università Politecnica delle Marche (UnivPM) prevede che l'Università "*promuove ogni azione atta a perseguire la qualità e l'efficienza della ricerca …, anche favorendo per entrambe la cooperazione in ambito nazionale e internazionale e secondo criteri di valutazione e valorizzazione del merito*".

Nel Piano Strategico 2017-2019 (Aggiornamento 2018) sono state recepite le linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2016-2018 (D.M. n. 635 dell'8/08/2016), il DM n. 987 del 12/12/2016 "Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio" (sostituito dal DM n. 6/2019) e anche gli esiti per l'Ateneo della valutazione della qualità della ricerca (VQR) per gli anni 2011-2014 conclusasi nel giugno 2019. Il Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2018-2020 è stato approvato dagli organi accademici nel mese di gennaio 2018.
Nel gennaio 2019 è stato quindi approvato il Documento di Programmazione Integrata (D.P.I.) relativa al triennio 2019-2021.

Nel Piano Strategico per ogni area strategica sono stati individuati più obiettivi attinenti alla ricerca e alla terza missione. Ogni obiettivo strategico è stato poi declinato in più azioni, a ognuna delle quali sono associati uno o più indicatori. Per ogni obiettivo strategico è stata inoltre verificata la coerenza con la programmazione economico-patrimoniale dell'Ateneo 2017-2019.
Nel Documento di Programmazione Integrata (D.P.I.) sono chiaramente individuate le cinque aree strategiche per l'Ateneo e, a cascata, gli obiettivi strategici ripresi dal Piano Strategico e dalla Programmazione triennale 2016 - 2018, sono declinati in obiettivi operativi e relativi indicatori di risultato e target.

L'importanza della ricerca è riconosciuta nel Piano Strategico d'Ateneo che, nello specifico, si pone l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il suo profilo di *Research University* attraverso un potenziamento dello spessore internazionale delle sue attività di ricerca con lo scopo di proiettare anche il sistema socio-economico in cui insiste in una dimensione competitiva internazionale, favorendone le relazioni e la conoscenza delle dinamiche e delle frontiere tecnologiche del mercato globale.
L'Ateneo intende inoltre rafforzare "*le azioni di stimolo alla qualità della ricerca attraverso la destinazione di risorse per iniziative specifiche a sostegno dell'attività di ricerca di base*" con iniziative "*rivolte anche all'acquisizione di strumentazioni al fine di migliorare i laboratori con un particolare supporto alle nuove generazioni di ricercatori al fine di mantenere la posizione di riguardo dell'ateneo evidenziata dallo specifico indicatore IRAS2 nella VQR 2011-2014*".

Nell'ambito della valorizzazione della vocazione alla ricerca gli obiettivi posti nel Piano Strategico sono i seguenti:

I.1 Miglioramento della qualità della ricerca: potenziamento della produttività scientifica sia sotto il profilo quantitativo sia qualitativo;

Azione I.1.1. *Prevedere un percorso di formazione specifico per i dottorandi, per gli assegnisti di ricerca e per i nuovi ricercatori sulle modalità di redazione di un paper scientifico, in linea con gli standard internazionali e con i criteri di valutazione utilizzati dalle riviste internazionali prestigiose;*

Azione I.1.2. *Sviluppare sistemi di benchmarking sulla produzione scientifica di Ateneo;*

Azione I.1.3. *Valorizzare i migliori paper scientifici attraverso la comunicazione istituzionale;*

Azione I.1.4. *Potenziamento della ricerca attraverso finanziamenti dedicati*

I.2 Miglioramento della capacità di attrazione delle risorse per la ricerca;

Azione I.2.1. *Monitoraggio e personalizzazione per settore scientifico-disciplinare delle Call*

Azione I.2.2. *Mettere a disposizione dei ricercatori un gruppo di lavoro per la redazione della richiesta di finanziamento e la gestione dei bandi*

Azione 1.2.3 *Attrazione delle eccellenze anche da altre istituzioni*

I.3 Potenziamento della ricerca in ambiti strategici per il settore socio-economico.

Azione I.3.1 *Favorire la creazione di reti tra ricercatori e stakeholder del territorio anche in un'ottica di interdisciplinarietà*.

Azione I.3.2 *Favorire la diffusione e la divulgazione dell'attività di ricerca per far emergere le risposte alle esigenze socio-economiche del territorio.*

Partendo dai risultati positivi, che emergono anche dagli indicatori IRAS1 e IRAS2 della VQR 2011-2014, l'Ateneo, sulla base di quanto esplicitato nel Piano Strategico, ha sviluppato le predette azioni strategiche con l'obiettivo di:

- favorire la formazione dei nuovi ricercatori e migliorare la qualità della collocazione editoriale internazionale;

- rafforzare le azioni di stimolo alla qualità della ricerca attraverso la destinazione di risorse per iniziative specifiche a sostegno dell'attività di ricerca di base con iniziative rivolte anche all'acquisizione di strumentazioni (vedi progetti di Ateneo) al fine di migliorare i laboratori;
- mantenere la posizione dell'Ateneo evidenziata dall'indicatore IRAS2 nella VQR 2011-2014.

A tale proposito è stata inoltre individuata dall'Ateneo, nell'ambito della programmazione triennale 2016-2018 –Obiettivo D.1.3 (Valorizzazione Autonomia Responsabile), una specifica azione tesa ad attrarre anche da altre istituzioni delle eccellenze che possano dare un contributo di spicco alle attività di ricerca di base e applicata.

Il Nucleo, nel rinviare al paragrafo precedente (gli esiti dell'Ateneo nei principali esercizi di valutazione della ricerca) per un'analisi più specifica relativamente ai criteri di assegnazione e alle fonti di finanziamento, evidenzia in particolare che l'ANVUR, di concerto con il MIUR, ha valutato come eccellenti 5 Dipartimenti dell'UnivPM sugli 8 iniziali ammessi alla selezione, su un totale di 180 a livello nazionale. È stato quindi assegnato un finanziamento straordinario quinquennale di oltre 33 milioni di euro destinati a potenziare la ricerca e ad assumere giovani ricercatori, giovani professori e personale tecnico-amministrativo. In considerazione del risultato raggiunto, nell'aggiornamento al 2018 del Piano Strategico è stata quindi esplicitata l'intenzione di favorire la diffusione delle buone pratiche e delle esperienze maturate dai Dipartimenti di eccellenza anche nei Dipartimenti che non hanno partecipato alla selezione, stimolando "*la predisposizione di piani strategici di Dipartimento nei quali siano definiti programmi di sviluppo scientifico e didattico*".

Il Presidio Qualità di Ateneo, nell'ambito dei compiti volti a garantire il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità di ricerca e terza missione, svolge le seguenti funzioni:

- supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo;
- organizzazione e verifica della compilazione delle SUA-RD;
- coordinamento e supporto delle procedure di AQ a livello di Ateneo per i Dipartimenti, anche tramite le seguenti azioni:
    - definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della ricerca dei Dipartimenti;
    - attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della ricerca (in particolare degli organi di gestione dei Dipartimenti);

Inoltre, al fine di garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità della ricerca, l'Ateneo ha individuato dei Responsabili Qualità di Facoltà/Dipartimento per la ricerca, con le seguenti competenze:

- *promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;*
- *garantire il corretto flusso informativo tra il Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento e i Responsabili Qualità di Corso di Studio.*

(http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1095810010400/M/984920010409/T/Responsabili-della-Assicurazione-Qualita#A3)

Presso l'Ateneo è inoltre presente un'apposita struttura amministrativa, la Divisione Ricerca e Innovazione che, nell'ambito delle proprie competenze, svolge attività di supporto alle politiche d'Ateneo riferibili a Ricerca scientifica e Terza missione.
In particolare, all'interno della predetta Divisione sono presenti

- l'Ufficio Monitoraggio e Qualità della Ricerca, con compiti di
    - - Supporto alla valutazione della qualità della ricerca VQR e SUA-RD;
    - - Monitoraggio, aggiornamento e coordinamento, ove previsto, delle banche dati di ricerca, interne e ministeriali, relative in particolare a Banca dati Repository "IRIS";
    - - Supporto alla realizzazione e all'aggiornamento del Cruscotto della Ricerca;
    - - Supporto tecnico alle attività inerenti i progetti d'Ateneo.

- Ufficio Trasferimento Tecnologico, tra i cui compiti vi sono:
  - Analisi brevettabilità delle invenzioni e ricerche di anteriorità;
  - supporto alle procedure e definizione della strategia brevettuale e di valorizzazione portafoglio brevetti;
  - Sviluppo relazioni con stakeholder e il mondo imprenditoriale;
  - Coordinamento, gestione, assistenza e sviluppo del Data base Banca dati della ricerca;
  - Rafforzamento delle Relazioni con gli stakeholders;
  - Sportello per favorire le opportunità di trasferimento tecnologico;
  - Aggiornamento dati per SUA-RD, III missione e altre banche dati di terza missione (Netval etc…);
  - Supporto alla costituzione delle imprese spin-off;
  - Analisi e monitoraggio delle imprese spin-off ed Enti partecipati e Report annuale sulle partecipazioni agli stessi;

Valutazione del Nucleo

Il NdV

- *ritiene che l'Ateneo abbia definito una strategia vincente in grado di perseguire la qualità della ricerca e della terza missione, con un programma e obiettivi specifici previsti nel Piano Strategico e nel Documento di Programmazione Integrata, che tengono conto sia delle potenzialità di sviluppo sia del contesto socio-culturale in cui opera;*
- *invita gli organi dell'Ateneo e il PQA a monitorare il grado di predisposizione di piani strategici di Dipartimento nei quali siano definiti programmi di sviluppo scientifico e didattico;*
- *raccomanda ai Dipartimenti, anche in previsione della redazione del prossimo Piano Strategico di Ateneo, di avviare un processo di revisione / predisposizione dei propri piani strategici in coerenza con quello di Ateneo;*
- *suggerisce di pubblicare sui siti web delle strutture didattico scientifiche i propri documenti di programmazione e/o obiettivi in linea con quanto avviene con il Piano Strategico dell'Ateneo, adempiendo di conseguenza alle indicazioni di cui al Piano Strategico 2017-19.*
- *constatando la presenza di appositi organi e strutture dedicate alla qualità della ricerca, evidenzia positivamente la predisposizione, a cura del PQA nel corso del 2019, della procedura di AQ della Ricerca.*
- *suggerisce infine di porre particolare attenzione, sulla base di quanto già previsto nelle Linee strategiche, al mantenimento/potenziamento delle strutture di supporto alle attività di ricerca e terza missione.*

R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno? Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori che consentano un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati? Gli indicatori sono coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD?
I risultati del monitoraggio periodico vengono analizzati in maniera approfondita?
Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

Documenti esaminati

- Regolamento di funzionamento del PQA
- Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Riesame_della_Ricerca_Dipartimentale);
- Guida alla stesura del Rapporto di Riesame Ciclico CdS e del Riesame della Ricerca Dipartimentale (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/sistema_qualita/eventi_organizzati/Slide_Evento_formativo_26_giugno_e_5_luglio_2018.pdf)

- documento P.A. 06 "AQ della Ricerca" 2019

Analisi del punto di attenzione

L'Ateneo realizza un'azione di sistematica verifica dei requisiti stabiliti dalla normativa ANVUR per l'accreditamento periodico di sede, inclusi quelli sulla ricerca, ed effettua un costante monitoraggio degli indicatori di valutazione periodica al fine dell'individuazione di azioni di miglioramento. Tale azione, avviata anche a seguito delle osservazioni della visita CEV, prevede sinteticamente tre fasi

- predisposizione di indicatori comuni sulla ricerca per i dipartimenti
- realizzazione, a partire dal 2018, dei Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale
- predisposizione, nel 2019, del documento P.A. 06 "AQ della Ricerca" Rev 00 del 17/09/2019 "Procedura Assicurazione Qualità della Ricerca", allestito nel rispetto delle Linee Guida ANVUR AVA 2.0 del 10/08/2017, delle Linee Guida SUA-Terza Missione e Impatto sociale, nonché dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo.

Relativamente all'implementazione delle precedenti fasi, il PQA ha condotto le attività per la definizione del gruppo di indicatori della ricerca, degli appositi format per i rapporti di riesame della ricerca dipartimentale e delle successive procedure di AQ della ricerca.

L'Ateneo garantisce l'individuazione e l'attuazione di linee di intervento alla luce dei rilievi riportati nella relazione annuale del Nucleo di Valutazione, nei riesami della ricerca e nella Scheda SUA-RD, utilizzando detti rilievi come leva per efficaci politiche di miglioramento.
Nell'ambito dell'assicurazione della qualità della ricerca, al Presidio della Qualità sono attribuite le relative competenze (cfr. Regolamento di funzionamento del PQA del 9/2/2018) (http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Decreto_rettorale_regolamento_PQA_2018.pdf):

LA VISITA CEV E LA RELAZIONE FINALE ANVUR

Nella Relazione finale ANVUR emerge che "Statuto e regolamenti definiscono con sufficiente chiarezza le responsabilità nella gestione della ricerca" ritenendo soddisfatto il requisito AQ6.A.3, anche se la CEV, nel proprio Rapporto finale, aveva comunque fatto presente l'opportunità di impostare un monitoraggio sulla effettiva realizzazione all'interno dei Dipartimenti delle strategie di Ateneo per la ricerca. Le segnalazioni che emergono dal Rapporto riguardano essenzialmente l'opportunità di:

- indicare, anche nelle linee strategiche, le risorse da impegnare per raggiungere gli obiettivi stabiliti per la ricerca e per la terza missione
- impiegare, nella distribuzione delle risorse dall'Ateneo ai Dipartimenti, criteri basati sul successo nei progetti competitivi nazionali ed europei e sui risultati della VQR
- definire una struttura comune per i responsabili qualità all'interno dei Dipartimenti.

Le raccomandazioni riguardano invece la necessità che:

- il PQA monitori periodicamente le modalità con cui le strategie dell'Ateneo sulla ricerca sono tenute in conto e realizzate dai Dipartimenti informando gli Organi di Governo e i Dipartimenti stessi degli esiti dei monitoraggi, anche al fine di poter mettere in evidenza eventuali criticità;
- il PQA tenga sotto controllo i processi, la documentazione, l'applicazione delle politiche della Qualità e i risultati delle attività di ricerca, incluse le attività di Riesame, e ne riporti gli esiti agli Organi di Governo affinché gli stessi promuovano processi correttivi in caso di risultati diversi da quelli attesi o auspicati.

Le azioni intraprese

Nell'ambito del processo di monitoraggio della Ricerca scientifica, sono stati definiti gli indicatori di Ateneo per il monitoraggio della qualità della ricerca dipartimentale in un percorso condiviso con tutti gli attori docenti e amministrativi coinvolti. La proposta dell'Ateneo per la ricerca dipartimentale, approvata dagli Organi di Governo, pur lasciando ai Dipartimenti l'autonomia di monitorare tutti gli indicatori di attività che essi ritengano rappresentativi della propria specificità, è stata formulata nell'ottica di individuare indicatori comuni a tutti i Dipartimenti ai fini del monitoraggio delle azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi strategici concernenti la Ricerca e di espletare il riesame della ricerca dipartimentale annuale. A tal fine il PQA ha predisposto il relativo "format per la redazione

del Riesame annuale della Ricerca dipartimentale (rev.00 del 14/06/2018)", organizzato momenti di incontro formativi (26 giugno e 5 luglio 2018) e successivi incontri (22 e 29 novembre 2018) al fine di supportare la revisione del documento di Riesame della Ricerca, la cui previsioni di scadenza per l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento era fissata al il 31/12/2018. Gli incontri hanno avuto una risonanza positiva consentendo di esplicitare meglio i commenti formulati sui Riesami e risolvere i dubbi interpretativi, testimoniando l'efficacia dell'azione di supporto ai Dipartimenti nelle procedure di AQ (Cfr. verbale del PQA del 24/01/2019)

È stato quindi effettuato nel corso del 2018 il Riesame della Ricerca Dipartimentale che ha coinvolto i dipartimenti dell'Ateneo (Cfr. verbali PQA del 22 maggio, 14 giugno, 24 ottobre 2018). L'analisi effettuata dal PQA ha evidenziato come la maggior parte dei Rapporti di Riesame siano stati revisionati in coerenza con i suggerimenti forniti dal PQA (Cfr. verbale del PQA del 24/01/2019). Per la consultazione dei rapporti di Riesami della Ricerca Dipartimentale si rinvia alla pagina web. https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Riesame_della_Ricerca_Dipartimentale.
Nel corso del 2019 si è inoltre avviata una sperimentazione che prevede la gestione condivisa di Audit relativamente ai Corsi di studio e ai Dipartimenti che non sono stati oggetto di visita di accreditamento periodico. Tale scelta si è basata sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i Corsi di studio e le Strutture didattico scientifiche.
Annualmente il NdV e il PQA selezionano i Dipartimenti da sottoporre ad Audit sulla base dell'andamento degli indicatori della Ricerca Dipartimentale di Ateneo approvati con delibera n. 297 del SA del 21/11/2017 e n. 543 del CdA del 24/11/2017. Prima dello svolgimento dell'Audit, il Nucleo di Valutazione e il Presidio Qualità di Ateneo predispongono i seguenti documenti:

- "Linee Guida per lo svolgimento degli Audit Interni NdV e PQA" (PG.04_Rev 00 del 24.06.2019);
- "Scheda Analisi Dipartimento" (PG.04/All03),

Il documento Scheda Analisi Dipartimento contiene i dati sugli indicatori "sentinella" della Ricerca Dipartimentale con le relative analisi. Sono poi riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella propria relazione annuale, il requisito di qualità della ricerca e della terza missione R4 e alcuni indicatori VQR. Tale documento prevede inoltre degli appositi campi in cui si chiede al Dipartimento di riportare lo stato dell'arte ed eventuali evoluzioni programmate in merito ai predetti ambiti di analisi. Il primo Audit si è svolto il 1 ottobre 2019 e ha coinvolto il Dip. di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente e Urbanistiche (SIMAU).

La documentazione relativa alle procedure per gli Audit congiunti NdV e PQA sono consultabili nel sito web dell'Ateneo alla pagina: Ateneo/Assicurazione qualità/Documenti Sistema Gestione Qualità: https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/2%20PG%20Procedure%20Generali/PG.04_Linee_Guida_audit_interni_NdV_e_PQA.pdf.

Il Presidio di Qualità ha inoltre organizzato i seguenti ulteriori eventi formativi, elencati su sito web Ateneo, a supporto dei Dipartimenti:

- <u>relativamente all'organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione e della ricerca:</u>
  - realizzazione di un incontro, tenuto in data 11/10/2017, per illustrare ai soggetti interessati i Requisiti di AQ della ricerca (R4) secondo le nuove linee guida AVA 2.0 e descrivere la procedura avviata dal PQA per la semplificazione e omogeneizzazione degli indicatori selezionati dai diversi Dipartimenti in fase di stesura del Quadro A – Scheda SUA-RD, primo esercizio;
- <u>relativamente alla sorveglianza e monitoraggio del regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca:</u>
  - Incontro formativo "Guida alla stesura del Rapporto di Riesame Ciclico CdS e del Riesame della Ricerca Dipartimentale" (26 giugno e 5 luglio 2018) rivolti ai Presidenti CdS, ai Responsabili Qualità i CdS, ai Direttori di Dipartimento e ai Responsabili Qualità di Dipartimento in merito alla stesura del Rapporto di Riesame Ciclico CdS e del Riesame della Ricerca Dipartimentale.

Per un'analisi approfondita delle azioni intraprese dal PQA si rinvia alla analoga sezione della Relazione AVA 2018.

Si evidenzia infine che nella Relazione annuale del Delegato alla Qualità si indicano, tra le azioni di miglioramento da avviare nel 2019 in accordo alle Raccomandazioni fornite dalla CEV Anvur nel Rapporto finale del 7/12/2017, le seguenti:

- potenziamento della capacità di Autovalutazione della Ricerca da parte dei Dipartimenti (I.1 e IV.1 e V.3) N. procedure per la consultazione della Banca dati di Ateneo e l'estrazione di indicatori della qualità della ricerca;
- potenziamento del monitoraggio della Qualità della Ricerca da parte degli Organi di governo (I.1 e IV.1 e V.3). Produzione di una Istruzione operativa che definisca le responsabilità, le modalità di gestione dei processi connessi all'attività di ricerca inclusi le attività di Riesame, la pianificazione delle azioni di miglioramento da parte degli Organi di Governo / Dipartimenti nonché il monitoraggio da parte del PQA - Elaborazione di una Tabella di pianificazione della progettazione della ricerca.

(Cfr. Rapporto Delegato Sistema Qualità di Ateneo - All. 3 Seduta PQA del 24.1.2019 https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Verbali/Seduta_PQA_19_07_2019_Allegati_da_1_a_3.zip)

Le suddette azioni figurano, inoltre, tra gli elementi in uscita dal Riesame della Direzione (approvato con Delibera del SA del 26.6.2019) nell'ambito delle attività pianificate per il miglioramento dell'efficacia del Sistema di AQ e dei suoi processi

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di valutazione

RITIENE

- *correttamente impostato il sistema di Assicurazione della Qualità anche nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione,*
- *che l'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi prefissati*

SUGGERISCE di:

- *pubblicare sui siti web delle strutture didattico scientifiche i propri documenti di programmazione e/o obiettivi in linea con quanto avviene con il Piano Strategico dell'Ateneo, adempiendo di conseguenza alle indicazioni di cui al Piano Strategico 2017-19 - aggiornamento 2018;*
- *trasmettere i predetti documenti (e relativi aggiornamenti) al NdV;*
- *prevedere incontri fra i responsabili alla ricerca delle strutture didattico-scientifiche e il delegato alla ricerca dell'ateneo anche quale utile momento di confronto sia sulle eventuali problematiche che sulle buone pratiche attuate.*

R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

L'Ateneo esplicita chiaramente alle strutture preposte alla ricerca (Dipartimenti o altre strutture di raccordo) i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti (o strutture equivalenti) delle risorse per la ricerca (economiche e di personale), coerentemente con la propria strategia?
Sono definiti e chiaramente esplicitati i criteri di distribuzione di incentivi e primalità?
Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR, della SUA - RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

Analisi del punto di attenzione

Presso l'UnivPM sono istituiti 12 dipartimenti che racchiudono aree CUN e settori di ricerca specifici per ognuno di essi:

- Dip. di Ingegneria Civile, Edile e Architettura;
- Dip. di Ingegneria dell'Informazione;
- Dip. di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche;
- Dip. di Management;
- Dip. di Medicina Sperimentale e Clinica;
- Dip. di Scienze Cliniche Specialistiche e Odontostomatologiche;
- Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali;
- Dip. di Scienze Biomediche e Sanità pubblica;
- Dip. di Scienze Mliniche e Molecolari;

- Dip. di Scienze della Vita e dell'Ambiente;
- Dip. di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente e Urbanistiche;
- Dip. di Scienze Economiche e Sociali.

Con lo scopo di un maggior raccordo fra indirizzo politico espresso dagli Organi di governo e azioni positive relative agli obiettivi strategici di ricerca e terza missione, sono stati nominati alcuni docenti delegati dal Rettore relativamente ai seguenti settori attinenti alla ricerca scientifica e terza missione:

- Delegato Ricerca
- Delegato Innovazione e Trasferimento Tecnologico
- Delegato Internazionalizzazione
- Delegato Progettazione Europea

(http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1001310010409/T/Delegati-del-Rettore).

Per un'analisi della distribuzione delle risorse relative alla Ricerca scientifica si rinvia al paragrafo "1.3.1. Ricerca scientifica e terza missione - le risorse" della presente sezione.

Si ricorda in particolare che:

- i fondi per la ricerca scientifica di Ateneo sono ripartiti tra i Dipartimenti secondo le loro caratteristiche dimensionali (docenti afferenti, dottorandi e assegnisti) e qualitative (presenza significativa di laboratori e attrezzature scientifiche e tecnologiche);
- vi sono azioni di sostegno ai gruppi di ricerca vincitori dei bandi comunitari attraverso premialità erogate come finanziamenti aggiuntivi per la ricerca di Ateneo, assegnate al coordinatore del progetto, e calcolate su singolo progetto con una quota pari a 1/3 del costo del personale strutturato rendicontato fino a un valore massimo pari al 7% del finanziamento totale del progetto".

In merito alla distribuzione dei punti organico alle strutture didattico scientifiche e ai criteri di distribuzione di incentivi e premialità, rinviando al paragrafo "R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente" della presente relazione per analisi più approfondite, si riportano i seguenti aspetti.

Ai fini dell'assegnazione dei punti organico per l'assunzione di personale docente presso le cinque aree culturali dell'Ateneo, il Senato Accademico nella seduta del 05/03/2019 ha stabilito, in linea con gli anni precedenti, i seguenti criteri:

- ripartizione in relazione al peso percentuale di ciascuna area sulla base dei seguenti indicatori:
    - numerosità docenti 42,8%
    - numerosità studenti 42,8%
    - quota premiale del fondo di finanziamento ordinario: 14,4%
- attribuzione alle assunzioni dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), di un peso equivalente a 0,4 punti organico, in considerazione dell'incidenza del costo sull'indicatore delle spese di personale (c.d. punti organico virtuali).

Mentre nell'ambito dell'assegnazione di premi e/o incentivazioni ai docenti, sono presenti appositi regolamenti, in particolare:

- Regolamento per l'Attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'art. 29, comma 19, della Legge n. 240/2010
- Regolamento per l'Attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai professori e ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge n. 240/2010

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'Ateneo espliciti opportunamente alle strutture preposte alla ricerca i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca e definisca adeguatamente i criteri di distribuzione di incentivi e premialità. Inoltre considera i criteri di attribuzione delle risorse complessivamente coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca.

R4.A.4 - Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione

L'Ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di terza missione? Dispone di un sistema efficace di monitoraggio delle attività?
Esistono strutture organizzative e risorse dedicate alla attività di valorizzazione?
Viene analizzato adeguatamente l'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio?

Documenti esaminati

- Statuto di Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Statuto);
- Piano strategico 2017 2019 (Piano strategico di Ateneo 2017-2019 - Aggiornamento 2018);
- Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2018-2020 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/performance/UnivPM_Documento_di_Programmazione_Integrata_2018_2020_con_allegati.pdf)
- Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2019-2021 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/performance/2019/Documento_di_Programmazione_Integrata_2019_2021.pdf)
- Relazione annuale Direttore Generale anno 2018
- Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati -art.3 quater L. n.1 del 2009 - Anno 2019

Analisi del punto di attenzione

Secondo le previsioni del Piano Strategico, il potenziamento del trasferimento tecnologico si propone di allargare ulteriormente la diffusione della "conoscenza per promuovere i processi innovativi nel sistema socio-economico" avvicinando l'Università e le sue competenze alla realtà sociale di cui essa è parte. Tale obiettivo si basa sul presupposto, esplicitato nel Piano strategico, che "*l'Ateneo abbia ormai maturato sufficiente esperienza e consapevolezza nei confronti del trasferimento tecnologico e della condivisione della conoscenza … da poter promuovere azioni sistematiche di accompagnamento alla valorizzazione industriale dei risultati della sua ricerca e alla crescita di una maggiore consapevolezza del potenziale sociale, economico e industriale delle nuove conoscenze e delle nuove tecnologie*".

Sulla base dei predetti presupposti, gli obiettivi strategici di seguito riportati hanno lo scopo di intensificare le azioni dell'Ateneo mirate a "*stimolare l'imprenditorialità, non solo relativamente alla creazione di spin-off universitari, ma soprattutto a consolidare e potenziare il proprio ruolo di incubatore di idee imprenditoriali innovative per il sistema socio-economico anche grazie alla positiva esperienza del Contamination Lab*".

Nell'ambito della valorizzazione della terza missione gli obiettivi strategici riferiti al trasferimento tecnologico posti nel Piano Strategico sono i seguenti:

III.1 Favorire la diffusione di conoscenza e innovazione nel sistema socio-economico come leva per la crescita e il progresso

Azione III.1.1. Rafforzare i rapporti con le associazioni di categoria
Azione III.1.2. Migliorare la banca dati della ricerca

III.2 Favorire la cultura dell'innovazione imprenditoriale come leva per il rinnovamento del tessuto industriale e la crescita occupazionale

Azione III.2.1. Più efficace azione di indirizzo delle nuove iniziative in ambiti coerenti con le eccellenze di ricerca dell'Ateneo e con i domini di specializzazione regionale.
Azione III.2.2. Relazioni più strette con gli spin-off durante la fase di incubazione, attraverso iniziative di animazione e formazione (anche coinvolgendo gli spin-off già costituiti).
Azione III.2.3. Miglioramento delle azioni di valorizzazione della ricerca

III.3 Consolidare le azioni di divulgazione delle attività istituzionali;

Azione III.3.1. Razionalizzare le azioni di divulgazione delle attività istituzionali;

III.4 Migliorare la qualità della didattica con un forte coinvolgimento degli studenti in attività di tirocinio nelle Aziende.

Azione III.4.1. Incrementare gli accordi con le imprese e le associazioni per i servizi di tirocinio e placement.

Tali obiettivi sono stati infine recepiti nel Documento di Programmazione Integrata (DPI) 2018-2020 e nel successivo DPI 2019-2021.
Per una disamina delle specifiche azioni effettuate nel corso del 2018 riferite alle aree strategiche della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica, si rinvia all'apposita sezione della Relazione sulla Performance anno 2018. L'Università Politecnica delle Marche è fra le università maggiormente attive nel trasferimento tecnologico, in ambito regionale e nazionale.
In tale ambito, nel corso del 2018, sono proseguite le azioni finalizzate a favorire il trasferimento di conoscenze verso il sistema socio economico al fine di stimolare processi di innovazione e di incremento della competitività del contesto in cui insiste. Ciò ha consentito all'Ateneo di rispondere alla crescente "domanda" per le attività della terza missione che proviene dai principali stakeholders, imprese e policy maker in primo luogo, nella consapevolezza che l'eccellenza nella ricerca e nella formazione è condizione fondamentale per mantenere standard di qualità elevati anche nelle attività di trasferimento tecnologico. In particolare il 2018 ha visto un impegno consistente verso gli obiettivi strategici e di Ateneo: da un lato una maggiore esposizione verso il mondo socio-economico per rendere la conoscenza sviluppata dalle strutture di ricerca vicina alla sensibilità pubblica e ai bisogni del tessuto produttivo, dall'altro il continuo rafforzamento della gestione della proprietà intellettuale di Ateneo finalizzata alla sua corretta protezione e valorizzazione.
Con lo scopo di un maggior raccordo fra indirizzo politico espresso dagli organi di governo e azioni positive relative agli obiettivi strategici per la terza missione, il Rettore ha nominato un Delegato all'Innovazione e Trasferimento Tecnologico; inoltre la Divisione Ricerca e Innovazione, nell'ambito delle proprie competenze, svolge attività di supporto alle politiche d'Ateneo riferibili anche alla terza missione.
Per un'analisi complessiva della distribuzione delle risorse relative alla terza missione si rinvia al primo paragrafo della presente sezione.
In particolare il monitoraggio dell'attività di terza missione avviene tramite la Relazione Annuale del responsabile della struttura che, per il 2018 risulta allegata alla Relazione annuale del Direttore Generale, nel Riesame della Direzione di Ateneo, nella relazione al rendiconto consuntivo 2018 (All. C Relazione Art. 3-quater legge 9 gennaio 2009, n. 1).

Valutazione del Nucleo

Il NdV ritiene che l'Ateneo abbia definito una strategia concreta in grado di perseguire la qualità della ricerca e della terza missione, con un programma e con obiettivi specifici previsti nel Piano Strategico e nel Documento di Programmazione Integrata, che tengono conto sia delle potenzialità di sviluppo che del contesto socio-culturale in cui opera.
Gli obiettivi individuati dall'Ateneo sono plausibili e coerenti con le proprie linee politiche e strategiche.
Il NdV ritiene che l'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi prefissati.

Valutazioni dei requisiti R4.B

La visione dell'Ateneo trova riscontro nelle strategie e nelle politiche elaborate dai dipartimenti per il miglioramento della qualità della ricerca e della terza missione? (REQUISITO R4.B)

R4.B.1 – definizione delle linee strategiche

Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo? Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?
Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?

Documenti esaminati

- Piano strategico 2017 2019 (Piano strategico di Ateneo 2017-2019 - Aggiornamento 2018);
- Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2018-2020

(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/performance/UnivPM_Documento_di_Programmazione_Integrata_2018_2020_con_allegati.pdf)

- Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2019-2021 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/performance/2019/Documento_di_Programmazione_Integrata_2019_2021.pdf)
- Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Riesame_della_Ricerca_Dipartimentale);
- Guida alla stesura del Rapporto di Riesame Ciclico CdS e del Riesame della Ricerca Dipartimentale (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/sistema_qualita/eventi_organizzati/Slide_Evento_formativo_26_giugno_e_5_luglio_2018.pdf)

Analisi del punto di attenzione

Rinviando a quanto già espresso nella sezione relativa alla Performance della presente relazione, si evidenzia, anche per la ricerca scientifica, una prima fase di integrazione fra la programmazione strategica dell'Ateneo e gli obiettivi individuati dalle strutture didattico scientifiche anche tramite la predisposizione, da parte di alcuni dipartimenti, di propri documenti di programmazione.
Una più compiuta integrazione è stata quindi avviata a partire dalla fase di predisposizione del Piano Strategico d'Ateneo 2017-2019, che ha visto coinvolti, anche per quanto attiene alla Ricerca e alla Terza missione, rappresentanti delle istituzioni e della componente accademica, fra cui i docenti delle cinque aree dell'Ateneo e delle afferenti strutture didattico scientifiche (cfr. Piano Strategico d'Ateneo 2017-2019 – aggiornamento 2018).
È stato quindi avviato a partire dal Documento di Pianificazione Integrata 2017-2019, anche per le strutture didattico-scientifiche un primo processo di programmazione integrata, tramite la definizione di obiettivi operativi, indicatori e target. Tale processo appare consolidato, dopo una prima fase sperimentale, con l'emanazione dei successivi DPI.
In particolare l'estensione della programmazione operativa a tutte le strutture didattico-scientifiche ha consentito il coinvolgimento della componente accademica nelle figure dei Direttori di Dipartimento/Presidi di Facoltà, Referenti per la Qualità e docenti in un percorso di condivisione verso una effettiva integrazione con la componente tecnico-amministrativa nella definizione degli obiettivi.

Relativamente alla coerenza degli obiettivi di Dipartimento con gli obiettivi prefissati dal Piano Strategico, ciascun Dipartimento dell'Ateneo ha dichiarato nel quadro A1 della Scheda SUA-RD gli indicatori individuati per il monitoraggio dei risultati della Ricerca Dipartimentale coerenti con quanto previsto dai documenti di programmazione dell'Ateneo.

Tutti i dipartimenti individuano al proprio interno un responsabile o un referente della qualità e/o apposite commissioni che si occupano a vario titolo della Ricerca Dipartimentale, che svolgono principalmente mansioni di informazione, monitoraggio e coordinamento della qualità tra il Dipartimento e l'Ateneo.

Infine nel documento "Procedura Assicurazione Qualità della Ricerca", approvato dal PQA nella seduta del 17/09/2019 (in corso di approvazione da parte degli organismi accademici) è previsto che è compito del Consiglio di Dipartimento compilare annualmente una Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) che contiene il progetto scientifico-didattico del Dipartimento, il suo piano strategico, e le informazioni relative alla Terza Missione.

Rientra inoltre nei compiti del Consiglio di Dipartimento approvare la progettazione e la programmazione inserita nella SUA-RD, da intendersi quale dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento in linea con il Piano Strategico di Ateneo (Scheda SUA-RD quadro A1 "Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento") e approva i Rapporti annuali di riesame sulle attività di ricerca.

R4.B.2 – Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?
Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?
Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

Documenti esaminati

- Piano strategico 2017 2019 (Piano strategico di Ateneo 2017-2019 - Aggiornamento 2018);
- Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2018-2020 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/performance/UnivPM_Documento_di_Programmazione_Integrata_2018_2020_con_allegati.pdf)
- Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2019-2021 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/performance/2019/Documento_di_Programmazione_Integrata_2019_2021.pdf)
- Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Riesame_della_Ricerca_Dipartimentale);
- Guida alla stesura del Rapporto di Riesame Ciclico CdS e del Riesame della Ricerca Dipartimentale (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/sistema_qualita/eventi_organizzati/Slide_Evento_formativo_26_giugno_e_5_luglio_2018.pdf)

Analisi del punto di attenzione

È stato effettuato un percorso di condivisione di uno standard per il monitoraggio della qualità della ricerca dipartimentale attraverso la selezione di indicatori comuni, partendo da un censimento degli indicatori individuati da ciascun Dipartimento. Nello specifico, tale percorso è stato avviato già nel 2017 con un incontro fra PQA, i Direttori di Dipartimento e la Responsabile della Divisione Ricerca e Innovazione, per la selezione di indicatori comuni e condivisi. Successivamente tale set di indicatori è stato integrato con i suggerimenti pervenuti, giungendo a formulare una proposta definitiva che, pur lasciando ai Dipartimenti l'autonomia di monitorare tutti gli indicatori di attività che essi ritengano rappresentativi della propria specificità, è formulata nell'ottica di:

- soddisfare l'esigenza di individuare indicatori comuni a tutti i Dipartimenti ai fini del monitoraggio delle azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi strategici concernenti la Ricerca;
- realizzare una semplificazione (da circa 150 indicatori, si scende a circa 30 indicatori, alcuni dei quali definiti Obbligatori e altri Facoltativi);

Successivamente il set di indicatori è stato approvato dagli organi accademici, recependoli quali indicatori di Ateneo, comuni a tutti i Dipartimenti per il monitoraggio della qualità della Ricerca dipartimentale. I predetti indicatori sono stati presi in esame in sede di revisione del Piano Strategico e del Documento di Programmazione Integrata.
Inoltre, l'adozione del software S.I.PEG (Sistema di Controllo di Gestione) per la gestione del ciclo della performance, ha consentito di informatizzare la gestione della programmazione degli obiettivi operativi, nonché la loro rendicontazione intermedia e finale con il conseguente miglioramento del ciclo della performance e incremento della prestazione complessiva.

L'Ateneo procede annualmente a effettuare la valutazione periodica della qualità dei risultati della ricerca, dell'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, nonché dell'efficacia delle azioni migliorative proposte nel corso del Riesame annuale della Ricerca dipartimentale effettuato con cadenza annuale (a partire dal 2018) sulla base di appositi format predisposti dal PQA.

In particolare il Presidio Qualità ha svolto un'analisi dei Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale (cfr. verbale PQA del 24/01/2019) a valle di un processo che, a seguito di una prima analisi delle versioni iniziali dei rapporti di riesame, lo ha visto impegnato in due incontri con Direttori,

i RQ di Dipartimento o loro delegati, al fine di fornire chiarimenti sulle criticità rilevate. Dall'analisi è emerso come la maggior parte dei Rapporti di Riesame siano stati revisionati in coerenza con i suggerimenti forniti dal PQA, che ha comunque evidenziato per alcuni dipartimenti il mancato aggiornamento degli Indicatori inseriti nel Quadro C Obiettivi e Azioni di miglioramento, con relativo consiglio di fare riferimento agli Indicatori di Ateneo, approvati dal CdA il 24.11.2017.

Inoltre il PQA, nell'attesa di predisporre una procedura di Assicurazione Qualità della ricerca, ha provvisoriamente identificata nel 30 giugno la scadenza per la rendicontazione dei risultati 2018, la programmazione dei target 2019 e il monitoraggio delle azioni di miglioramento individuate nel riesame 2017 (Cfr. verbale PQA del 24/01/2019).

R4.B.3 – Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?
Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?
Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

Analisi del punto di attenzione

Pur in assenza di specifiche linee strategiche per la distribuzione interna delle risorse economiche e di personale, tutti i Dipartimenti si sono dotati, anche sulla base di un modello di ripartizione di Ateneo che prevede vincoli a livello dei Dipartimenti, di propri criteri per la ripartizione dei fondi d'Ateneo dedicati alla ricerca scientifica (€ 1,5 milioni di euro nel 2018) ripartiti fra i docenti delle strutture didattico scientifiche:

- per l'80% con criteri stabiliti dal Senato Accademico e sostanziati in una formula lineare con la quale le somme assegnate ai singoli docenti dalle Commissioni di Dipartimento/Facoltà variano in funzione dei risultati della valutazione delle pubblicazioni del triennio precedente;
- per il 20% delegando ai Dipartimenti/Facoltà una decisione autonoma sui criteri di distribuzione, con l'intento di sollecitare gli stessi a favorire criteri di premialità nella distribuzione delle risorse per la Ricerca scientifica.

Inoltre nel documento "Procedura Assicurazione Qualità della Ricerca" approvato dal PQA nella seduta del 17/09/2019 (in corso di approvazione da parte degli organismi accademici) è previsto che sia compito del Consiglio di Dipartimento garantire:

- la sostenibilità economico-finanziaria della Ricerca Dipartimentale (RD)
- il rispetto dei requisiti di struttura della RD
- il rispetto dei requisiti di AQ della RD.

La distribuzione dei punti organico per l'assunzione di personale docente avviene sulla base di alcuni indicatori, definiti dal Senato Accademico, che tengono anche conto dei risultati della VQR (cfr. delibera n. 22 del Senato Accademico del 18.12.2018).

R4.B.4 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico --amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento?
Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?

Per tali aspetti si rinvia a quanto già espresso nei capitoli precedenti della presente Relazione. Si evidenzia inoltre che, per quanto attiene agli iscritti ai Corsi di Dottorato, risulta soddisfatto il Requisito A.7 relativo alla disponibilità di qualificate strutture operative e scientifiche (attrezzature e/o laboratori, patrimonio librario, banche dati intese come accesso al contenuto di insiemi di riviste e/o collane editoriali, disponibilità di software specificamente attinenti ai settori di ricerca previsti, spazi per i dottorandi e risorse per il calcolo elettronico).

Nello specifico i Corsi di Dottorato hanno a disposizione risorse finanziarie (borse finanziate e disponibilità di fondi di ricerca dei docenti) e strutture (ampia disponibilità di strutture e dotazioni strumentali del dipartimento) in grado di sostenere pienamente le attività di dottorato. (Cfr. Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione sui dottorati di ricerca -A.A. 2019/20 - XXXV ciclo - allegato B2).
Inoltre nel documento "Procedura Assicurazione Qualità della Ricerca", approvato dal PQA nella seduta del 17/09/2019 (in corso di approvazione da parte degli organismi accademici), è previsto che sia compito del Consiglio di Dipartimento accertare la disponibilità di adeguate strutture di sostegno alla Ricerca e, in particolare, al Dottorato di Ricerca, quali biblioteche, laboratori, infrastrutture IT, e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da dottorandi e ricercatori.
Inoltre sempre nel predetto documento è previsto che sia compito del Consiglio di Dipartimento accertare che i Servizi di supporto alla Ricerca assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali e curare la programmazione del lavoro dal personale tecnico-amministrativo ad esse dedicate, distribuendo compiti e responsabilità, in coerenza con gli obiettivi prefissati.

Considerazioni finali

Il Nucleo di Valutazione,
RITIENE positivo l'allargamento del processo di pianificazione strategica e integrata alle Strutture didattico scientifiche;
RITIENE che l'Ateneo abbia definito una strategia concreta per garantire la Qualità della Ricerca e della Terza missione, con un programma e obiettivi specifici, che tengono conto delle potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale.
EVIDENZIA come, con l'individuazione da parte delle strutture didattico scientifiche degli obiettivi operativi (con i relativi indicatori e target) coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, sia possibile la costruzione, in un'ottica di sistema, di indicatori finalizzati a una misurazione, ed eventuale revisione, dei predetti obiettivi;

Il Nucleo inoltre, nel valutare positivamente i seguenti aspetti:

- *l'avvio del Riesame annuale della Ricerca presso i Dipartimenti dell'Ateneo;*
- *la predisposizione a cura del PQA di apposite linee guida;*
- *la prosecuzione di una gestione condivisa (NdV e PQA) di Audit di Dipartimento;*

CONSIDERA che il processo di AQ della Ricerca sia ben avviato, superando in modo sostanziale le raccomandazioni e suggerimenti emerse in sede di Rapporto Finale ANVUR.

RACCOMANDA ai Dipartimenti, anche in previsione della redazione del prossimo Piano Strategico di Ateneo, di avviare un processo di revisione / predisposizione dei propri piani strategici in coerenza con quello di Ateneo.

SUGGERISCE che dipartimenti si dotino, ove non già fatto, di specifiche linee strategiche per la distribuzione interna delle risorse economiche e di personale

INVITA di conseguenza il PQA a procedere con una ricognizione dei documenti di programmazione strategica già realizzati dai singoli dipartimenti, accompagnando gli stessi, in vista della prossima programmazione, nel processo di redazione dei relativi documenti.

Il Nucleo di Valutazione EVIDENZIA infine:
- l'andamento positivo, anche relativamente alla VQR 2011-2014 e ai "Dipartimenti di eccellenza", dei principali indicatori connessi alla Ricerca;
- la buona capacità di attrazione di fondi esterni provenienti essenzialmente dall'Unione Europea, dai Ministeri e da soggetti pubblici e privati;
- la funzione di stimolo dell'Ateneo verso il territorio, con l'incremento delle occasioni di contaminazione e di promozione dell'innovazione nel tessuto produttivo e sensibilizzando sempre più i giovani ricercatori verso una cultura d'impresa, tramite anche il potenziamento delle attività di terza missione.

1.4 Strutturazione delle audizioni

1.4.1 Premessa

L'ANVUR con la pubblicazione delle nuove Linee guida AVA ha ridefinito il ruolo del Nucleo di Valutazione nell'ambito del sistema di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, in continuità con le attività assegnate al Nucleo nella precedente AVA. In particolare è previsto che il NdV definisca la metodologia generale delle azioni di controllo e verifica (il c.d. monitoraggio) e valuti l'Assicurazione Qualità (AQ) complessiva dell'Ateneo. Valuta inoltre, a rotazione e con periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati e ricorrendo, dove lo ritiene opportuno e necessario, alle audizioni. In particolare, come esplicitato nella nota ANVUR del 3 luglio 2017, tali audit possono essere integrati e arricchiti "*con strumenti e intensità variabili in base a metodologie liberamente definite*". Quindi, se ritenuto opportuno e necessario, il NdV può definire un Piano di audizioni (annuale o pluriennale) coinvolgendo, a rotazione, quei CdS e/o Dipartimenti ritenuti degni di maggiori attenzioni, basando la selezione anche sugli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, oltre che sui rapporti di riesame ciclico dei CdS, sugli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e sull'esistenza di eventuali condizioni poste dalla CEV in occasione della visita di accreditamento periodico.

Di conseguenza il NdV:

- dà conto del rispetto dei "Requisiti di AQ" (Assicurazione Qualità), dei provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS ritenuti "anomali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità ricorrendo, dove lo ritiene opportuno e necessario, alle audizioni;
- verifica l'esecuzione delle **raccomandazioni** e delle **condizioni formulate dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV)** in occasione delle visite esterne e in presenza di elementi critici può richiedere la redazione di Rapporti di Riesame ciclico ravvicinati.

Il quadro normativo relativo alle attività di accreditamento iniziale e periodico di Corsi di Studio e Sedi universitarie è stato inoltre arricchito dal D.M. n. 6/2019 che va a sostituire il precedente D.M. 987/2016.

Nel mese di maggio 2019 il Nucleo ha sottoposto nuovamente ad audit i 5 CdS "condizionati", già incontrati nel corso del 2018, esprimendosi, sulla base di adeguata evidenza documentale, in merito all'effettivo superamento delle relative raccomandazioni. Una novità nello svolgimento degli audit 2019 riguarda l'invito alla partecipazione di un componente del Presidio Qualità, nell'ottica di un'utile integrazione delle attività di monitoraggio dei CdS condotte sia dal Nucleo che dal PQA, nell'ambito delle rispettive competenze.

Inoltre il NdV ed il PQA hanno deciso, a partire da quest'anno, di avviare un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio e ai dipartimenti che non sono stati oggetto di visita di accreditamento periodico. Tale scelta si è basata sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i corsi di studio e le strutture didattico scientifiche.
Gli audit interni, relativamente ai corsi non condizionati e al dipartimento sono stati quindi svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni", recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio e dei dipartimenti, le procedure di svolgimento.
In sintesi, la scelta dei due corsi di studio, avvenuta tra quelli che non hanno ricevuto la visita di accreditamento periodico, si è basata su alcuni "indicatori sentinella", scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, l'indicatore "Iscritti Regolari ai fini del CSTD e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. È bene precisare che i CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall'analisi dei suddetti indicatori.

Il NdV e il PQA hanno selezionato inoltre il Dipartimento da sottoporre ad audit sulla base dell'andamento degli indicatori della ricerca Dipartimentale di Ateneo e in particolare dell'indicatore [IR17] Numero di Docenti inattivi.
Al termine di ogni audit, il team di audit si è riunito per discutere le principali evidenze emerse al fine di redigere apposito verbale nel quale valuta l'andamento del CdS/Dipartimento. Il verbale riporta inoltre eventuali raccomandazioni e/o suggerimenti formulati dal team di audit. I risultati vengono trasmessi dai due organi, ognuno per le proprie competenze, ai rispettivi interlocutori. Per una disamina delle linee guida e dei verbali di audit si rinvia all'Allegato 1.4 Relazione AVA 2019 - Audit Nucleo (allegato alla presente relazione).

1.4.2 La definizione dei criteri di svolgimento degli audit.

Come lo scorso anno, sono stati presi in esame i cinque corsi c.d. "condizionati". Gli audit sono stati condotti dal Nucleo di Valutazione nella sua completezza e con la presenza di un componente del Presidio Qualità. Prima dello svolgimento dell'audit il Nucleo ha predisposto un documento "Scheda Analisi Corso di Studio", contenente le raccomandazioni ANVUR e una prima valutazione del CdS svolta dal Nucleo a seguito degli audit 2018. Tale documento prevede inoltre degli appositi campi in cui il CdS ha rendicontato in merito al grado di attuazione delle azioni programmate e ha espresso un'autovalutazione sul superamento delle raccomandazioni e/o segnalazioni. Durante lo svolgimento di ciascun audit il Nucleo ha quindi verificato e approfondito le azioni messe in atto dai corsi di studio per il superamento delle raccomandazioni CEV e/o delle altre criticità emerse dall'applicazione del processo di AQ, sulla base della documentazione dei CdS precedentemente analizzata dal Nucleo nonché di quella fornita in sede di audit. Per ogni audizione è stato poi redatto un apposito verbale nel quale sono riportate le modalità di svolgimento dell'incontro, i temi trattati e le osservazioni e considerazioni formulate dal NdV.

Il Nucleo inoltre ha concordato con il PQA, ai fini del miglioramento del Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo e di una semplificazione delle procedure che coinvolgono i corsi di studio, di avviare una sperimentazione che preveda la gestione condivisa di audit limitatamente ai corsi di studio ed ai dipartimenti che non sono stati oggetto di visita di accreditamento periodico. Gli audit interni sono stati fatti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni", recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio e dei dipartimenti, le procedure di svolgimento. Ai due corsi non condizionati è stato inviato il documento "Scheda Analisi Corso di Studio", recante i dati sugli "indicatori sentinella" e sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, con relative analisi. Sono poi riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella propria relazione annuale e il requisito R3 di accreditamento periodico del CdS. Tale documento prevede inoltre degli appositi campi in cui i CdS hanno riportare lo stato dell'arte ed eventuali evoluzioni programmate in merito ai predetti ambiti di analisi.

La scelta degli ulteriori due corsi di studio, individuati tra quelli che non hanno ricevuto la visita di accreditamento periodico, si è basata su:

- indicatori sentinella, scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR e che fanno riferimento al "DM n. 6/2019 - Allegato E - Indicatori di valutazione periodica di sede e di corso", in particolare gli indicatori dei gruppi A e B. Ai fini dell'analisi, è stato considerato nel gruppo degli indicatori sentinella anche l'indicatore Anvur "iC00e - Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)".
- risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti, dando priorità ai corsi con valutazioni sotto soglia (inferiore alla metà del punteggio massimo).
- periodicità: anni intercorsi dall'ultimo audit interno.

I CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, sono stati presi in considerazione criticità e punti di forza emersi dall'analisi dei suddetti indicatori.

Analoga procedura è stata effettuata per il Dipartimento. Nello specifico annualmente il NdV e il PQA selezionano i Dipartimenti da sottoporre ad audit sulla base dell'andamento degli indicatori della ricerca Dipartimentale di Ateneo e in particolare dell'indicatore [IR17] Numero di Docenti inattivi. Per il 2019 sulla base dei predetti criteri, nonché tenendo conto di quanto emerso nel riesame della ricerca

dipartimentale 2017, è stato individuato il Dipartimento di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica (SIMAU) sottoposto ad audit il giorno 1° ottobre 2019. Al Dipartimento è stato inviato il documento "Scheda Analisi Dipartimento", recante i dati sugli indicatori della ricerca dipartimentale "sentinella" con relative analisi. Sono poi stati riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella propria relazione annuale, il requisito di qualità della ricerca e della terza missione R4 e alcuni indicatori VQR. Tale documento prevede inoltre degli appositi campi in cui il Dipartimento ha riportato lo stato dell'arte ed eventuali evoluzioni programmate in merito ai predetti ambiti di analisi.

I corsi e dipartimenti sottoposti ad audit

L'elenco dei Corsi di Studio individuati è riportato di seguito:

CdS sottoposti a visita di accreditamento che hanno ricevuto giudizio "Condizionato"

- Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26) - D3A
- Scienze Agrarie e del Territorio (LM-69) - D3A
- Biologia Molecolare Applicata (LM-6) - DISVA
- Scienze Biologiche (L-13) - DISVA
- Medicina e Chirurgia (LM-41) - Fac. di Medicina e Chirurgia

CdS non sottoposti a visita di accreditamento

- Ingegneria Informatica e dell'Automazione (L-8) - Fac. di Ingegneria
- *International Economics and Commerce* (LM-56) - Fac. di Economia.

Dipartimenti

- Dipartimento di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica (SIMAU) - Fac. di Ingegneria.

Cronologia dell'organizzazione e dello svolgimento degli audit.

La cronologia è stata la seguente:

per i CdS condizionati;

- **15/03/2019** – comunicazione di avvio procedura, relativa tempistica, modalità di svolgimento Audit del Nucleo di Valutazione sul Sistema AVA, trasmissione delle "Linee Guida per le Audizioni predisposte dal Nucleo di Valutazione" recanti informazioni sui documenti di riferimento e relativi allegati da compilare a cura dei CdS, le procedure di svolgimento e il calendario degli audit pianificati;
- **06/05/2019** svolgimento audit dei seguenti CdS:
    - Biologia Molecolare Applicata – LM-6
    - Ingegneria Edile – LM-24
    - Scienze Agrarie e del Territorio – LM-69
    - Scienze Biologiche – L-13
    - Scienze e tecnologie Alimentari – L-26
- **07/05/2019 svolgimento audit del seguente CdS:**
    - Medicina e Chirurgia – LM-41

per i CdS non condizionati e il dipartimento:

- **08/07/2019** – comunicazione di avvio procedura, relativa tempistica, modalità di svolgimento Audit del Nucleo di Valutazione sul Sistema AVA, trasmissione delle "Linee Guida per le Audizioni predisposte dal Nucleo di Valutazione e dal PQA" recanti informazioni sui documenti di riferimento e relativi allegati da compilare a cura dei CdS, i criteri di scelta dei corsi di studio e del Dipartimento, le procedure di svolgimento e il calendario degli audit pianificati;
- **01/10/2019** svolgimento audit dei seguenti CdS e dipartimento:
    - Ingegneria Informatica e dell'Automazione (L-8) - Fac. di Ingegneria
    - International Economics and Commerce (LM-56) - Fac. di Economia
    - Dipartimento di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica (SIMAU) - Fac. di Ingegneria.

Gruppo che gestisce le audizioni e Attori coinvolti

Per il 2019 gli audit dei CdS condizionati dell'UnivPM sono stati condotti dal **Nucleo di Valutazione nella sua completezza, con la partecipazione di un componente del PQA.**
Agli audit hanno partecipano inoltre i componenti della struttura di supporto con funzioni di verbalizzazione.

Ai fini dello svolgimento dell'audit il **corso di studio condizionato** è stato rappresentato da:

- Presidente del CdS (o suo delegato)
- il Gruppo di Riesame al completo
- Un rappresentante degli studenti (qualora non presente nel Gruppo di Riesame)

Una rappresentanza della Commissione Paritetica di afferenza del CdS, così costituita:

- Presidente
- docente di riferimento del CdS
- studente di riferimento del CdS

Ai fini dello svolgimento dell'audit il **corso di studio non condizionato** è stato rappresentato da:

- Presidente del CdS (o suo delegato)
- Responsabile Qualità del CdS
- Direttore ADP (se previsto)
- Almeno un componente del Gruppo di Riesame (esclusi quelli sopra indicati)
- Uno o più docenti (se non presenti nel Gruppo di Riesame)
- Almeno un rappresentante degli studenti (non incluso nel Gruppo di Riesame)

Una rappresentanza della Commissione Paritetica di afferenza del CdS, così costituita:

- Presidente
- Vicepresidente
- Un docente di riferimento del CdS
- Uno studente di riferimento del CdS

Ai fini dello svolgimento dell'audit il **Dipartimento** è stato rappresentato da:

- Direttore (o suo delegato)
- Responsabile Qualità del Dipartimento
- Segretario amministrativo del Dipartimento

1.4.3 Le procedure di svolgimento degli audit

Gli incontri con i CdS ed il Dipartimento da sottoporre ad audit si sono svolti nell'arco di più giornate, 6 e 7 maggio per i CdS condizionati 1° ottobre per i CdS non condizionati e per il Dipartimento.
Durante lo svolgimento di ciascun audit sono state verificate e approfondite le azioni messe in atto dai corsi di studio per il superamento delle raccomandazioni CEV e/o delle altre criticità emerse dall'applicazione del processo di AQ, sulla base della documentazione del CdS precedentemente analizzata dallo staff di audit nonché di quella fornita in sede di audit. L'audit ha avuto inoltre la funzione di verifica del grado di conoscenza/recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti formulati dal Nucleo nelle proprie relazioni tecniche (in particolare Relazione AVA e Relazione Offerta Formativa). Per ogni audizione è stato quindi redatto un apposito verbale dove sono riportate le modalità di svolgimento dell'incontro, i temi trattati, le osservazioni e considerazioni formulate dal NdV.

Nello specifico:
per i **CORSI CON GIUDIZIO ANVUR CONDIZIONATO**, il Nucleo di Valutazione ha predisposto il documento "Allegato A – Scheda Analisi Corso di Studio", contenente le raccomandazioni ANVUR e una prima valutazione del CdS svolta dal Nucleo a seguito degli audit 2018. Tale documento prevede inoltre degli appositi campi in cui si è chiesto al CdS di rendicontare in merito al grado di attuazione delle azioni programmate e di esprimere un'autovalutazione sul superamento delle raccomandazioni e/o segnalazioni.
Il Nucleo, unitamente al rappresentante del PQA ha incontrato separatamente e secondo un calendario prestabilito, che si è articolato nell'arco di due giornate, i CdS sottoposti ad audit. La durata prevista per ciascun audit è stata di circa un'ora. Nella prima parte dell'audit, il Nucleo ha incontrato il Presidente del CdS (o suo delegato) e il Gruppo di Riesame al completo, mentre nella seconda parte ha incontrato

la rappresentanza della Commissione Paritetica. Il rappresentante del PQA ha partecipato all'intero audit.
Gli audit svolti si sono basati sull'analisi dei seguenti Requisiti con giudizio CEV "C - Accettato con raccomandazione":

- AQ5.A.1 Parti consultate
- AQ5.A.2 Modalità delle consultazioni
- AQ5.A.3 Funzioni e competenze
- AQ5.B.1 Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso
- AQ5.B.3 Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS
- AQ5.C.1 Analisi dei dati e individuazione dei problemi
- AQ5.C.2 Individuazione delle cause dei problemi
- AQ5.C.3 Soluzioni individuate ai problemi riscontrati
- AQ5.C.4 Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate
- AQ5.D.1 Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS
- AQ5.D.3 Recepimento delle opinioni degli studenti

per i **CORSI NON CONDIZIONATI,** prima dello svolgimento dell'audit il Nucleo di Valutazione e il Presidio Qualità di Ateneo hanno predisposto il documento PG.04/All02 "Scheda Analisi Corso di Studio", recante i dati sugli "indicatori sentinella" e sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, con relative analisi. Nello stesso sono inoltre stati riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella relazione annuale e il requisito R3 di accreditamento periodico del CdS. Tale documento prevede inoltre degli appositi campi in cui si chiede al CdS di riportare lo stato dell'arte ed eventuali evoluzioni programmate in merito ai predetti ambiti di analisi.
Il documento PG.04/All02 è stato ritrasmesso al NdV e al PQA debitamente compilato, per le parti di competenza.
Il team di audit ha incontrato separatamente e secondo un calendario prestabilito i soggetti sottoposti ad audit. Gli audit si sono basati sulle informazioni contenute nei predetti documenti di riferimento ed in particolare sui seguenti indicatori:

- **R3.A** (Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti)
- **R3.B** (Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite)
- **R3.C** (Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti)
- **R3.D** (Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti).

Per il **DIPARTIMENTO**, prima dello svolgimento dell'audit il Nucleo di Valutazione e il Presidio Qualità di Ateneo hanno predisposto il documento PG.04/All03 "Scheda Analisi Dipartimento", recante i dati sugli indicatori della ricerca dipartimentale "sentinella" con relative analisi. Sono poi riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella propria relazione annuale, il requisito di qualità della ricerca e della terza missione R4 e alcuni indicatori VQR. Tale documento prevede inoltre degli appositi campi in cui si chiede al Dipartimento di riportare lo stato dell'arte ed eventuali evoluzioni programmate in merito ai predetti ambiti di analisi.
Il documento PG.04/All03 è stato quindi ritrasmesso al NdV e al PQA debitamente compilato, per le parti di competenza, secondo la tempistica indicata nella lettera di trasmissione.
L'audit si è basato sulle informazioni contenute nei documenti di riferimento e in particolare sul seguente indicatore:

- **R4.B** (Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie).

Al termine delle sessioni di svolgimento degli audit, il Nucleo ha tenuto delle riunioni nelle quali sono state condivise le principali evidenze emerse e formulate delle considerazioni generali sullo svolgimento degli audit, come risulta dagli appositi verbali redatti.
Relativamente ai corsi di studio in Scienze Biologiche (L-13) e Medicina e Chirurgia (LM-41) per i quali, successivamente allo svolgimento dell'audit, era stata richiesta una integrazione di documentazione il Nucleo di Valutazione nella seduta del 27/09/2019 ha preso atto della documentazione ricevuta ritenendo le raccomandazioni superate, anche tramite una corretta impostazione delle relative azioni.

Incontro NdV - PQA: criticità requisiti di sede

Nell'incontro del 1° aprile 2019 del NdV con il PQA sono state analizzate le criticità, a livello di Ateneo, emerse a seguito del rapporto finale ANVUR. Lo scopo dell'incontro è stato quello di delineare un quadro complessivo del grado di recepimento e superamento delle criticità riscontrate nel Rapporto ANVUR, attinente alla valutazione generale dell'Ateneo (anche relativamente ai requisiti della ricerca scientifica e terza missione).
Il confronto si è basato sull'analisi del documento "Scheda d'Ateneo – Raccomandazioni e segnalazioni rapporto CEV", predisposto dal Nucleo di Valutazione e compilato dal PQA per le parti di competenza, recante le raccomandazioni e le segnalazioni del rapporto finale ANVUR relative ai requisiti di sede.

Nei campi previsti, il PQA ha riportato un'esaustiva rendicontazione in merito al grado di attuazione delle azioni programmate, esprimendo altresì un'autovalutazione sul superamento delle raccomandazioni e/o segnalazioni.

Valutazione complessiva

Il Nucleo di Valutazione

ESPRIME una valutazione complessivamente positiva in merito al secondo anno di svolgimento degli audit dei Corsi di studio;
RITIENE superate le raccomandazioni finali ANVUR con giudizio CEV "C relativamente ai cinque corsi condizionati;
RITIENE complessivamente positivo il grado di recepimento e superamento delle criticità riscontrate nel Rapporto ANVUR, attinente alla valutazione generale dell'Ateneo (anche relativamente ai requisiti della ricerca scientifica e terza missione);
RITIENE che l'Ateneo abbia ben impostato i vari sistemi e processi a supporto dell'AQ, i quali per essere proficuamente applicati richiedono da parte delle strutture interessate una sempre maggiore conoscenza degli strumenti, dei metodi di utilizzo e della sistematicità nell'applicazione.
RILEVA un progresso generale nell'acquisizione di una cultura dell'Assicurazione della Qualità da parte dei corsi sottoposti ad audit.
RICORDA la necessità di continuare con l'adozione e l'aggiornamento degli appositi format predisposti dal PQA, dando adeguata evidenza documentale alle azioni intraprese, anche nell'ottica di fornire un quadro sinottico con l'indicazione di responsabili, tempistiche e modalità di svolgimento delle verifiche.
SUGGERISCE di valutare possibilità di contattare parti sociali anche tramite l'utilizzo di appositi questionari da trasmettere anche in modalità on line;
RACCOMANDA a tutti gli organi/organismi coinvolti nel ciclo di AQ di proseguire nella collaborazione, nell'ambito delle proprie competenze, per una piena realizzazione delle predette azioni;
EVIDENZIA positivamente l'istituzione, presso alcuni CdS oggetto di audit, di un Comitato di indirizzo locale;
VALUTA POSITIVAMENTE la messa a sistema delle azioni di miglioramento pianificate, mediante l'apertura di apposite azione correttive e la discussione in sede di Consiglio di CdS/Dipartimento degli interventi programmati;
RIBADISCE inoltre l'importanza che il processo di Assicurazione Qualità sia vissuto in modo collegiale da parte di tutti gli attori interessati;
EVIDENZIA in particolare le seguenti azioni rilevate nel corso degli audit che potrebbero essere estese agli altri corsi dell'Ateneo quali buone pratiche, nell'ottica di un complessivo e costante miglioramento del sistema di AQ:

- definizione di un organigramma di CUCS che identifica ruoli e responsabilità, nonché l'esistenza della figura dei delegati e del Gruppo di Assicurazione Qualità (GAQ) a livello di CUCS, che permettono una maggiore efficacia delle iniziative intraprese e favoriscono la diffusione della cultura della qualità all'interno del corso di studio;
- efficacia nella consultazione dei dati relativi alla carriera degli studenti grazie all'estrazione di dati da Esse3 gestita a livello di Facoltà;
- predisposizione delle consultazioni con le parti interessate mediante l'utilizzo di un questionario on-line;
- partecipazione al gruppo di riesame ciclico di un rappresentante delle parti sociali.

EVIDENZIA inoltre le seguenti azioni rilevate nel corso dell'audit al dipartimento identificate quali buone pratiche, nell'ottica di un complessivo e costante miglioramento del sistema di AQ:

- costituzione di un Consiglio Scientifico, formato dai rappresentanti di tutte le aree scientifico disciplinari che afferiscono al dipartimento, con il compito di monitorare le attività dipartimentali e suggerire le strategie e gli accorgimenti utili al miglioramento della propria performance;
- costituzione di una Commissione Spazi con il compito di ottimizzare le strutture disponibili in funzione dei gruppi e delle attività di ricerca presenti;
- partecipazione ad attività interdipartimentali, anche grazie alla realizzazione di laboratori interdipartimentali realizzati con finanziamenti d'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione ha constatato inoltre che le raccomandazioni e le osservazioni espresse nella Relazione Annuale AVA 2018 sono state sostanzialmente recepite.

Il Nucleo infine valuta positivamente l'avvio di un processo di condivisione con il PQA relativamente al primo ciclo di gestione condivisa degli audit.

Per un'analisi specifica dei singoli corsi si rinvia ai verbali audit riportati nell'allegato alla presente sezione (Allegato 1.4 Relazione AVA 2019 - Audit Nucleo).

Tabella 1 "Valutazione (o verifica) periodica dei CdS" Allegato Relazione AVA

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati (Max 250 parole)	Punti di debolezza riscontrati (Max 250 parole)
1	Biologia Molecolare Applicata (LM-6)	Audizione (CdS condizionato)	No	Per il presente CdS, che ha ricevuto un giudizio finale CEV "condizionato", il Nucleo di Valutazione ha svolto un audit basato sull'analisi dei Requisiti con giudizio CEV "C - Accettato con raccomandazione". Per le finalità della presente Tabella, nel campo "Punti di forza" si riportano i requisiti che il Nucleo, a seguito dell'audit, ritiene superati. In caso contrario, i requisiti sono riportati nel campo "Punti di debolezza". Requisiti con raccomandazioni superate: - AQ5.A.1 - Parti consultate - AQ5.A.2 - Modalità delle consultazioni - AQ5.A.3 - Funzioni e competenze - AQ5.C.2 - Individuazione delle cause dei problemi	Requisiti con raccomandazioni non superate: - nessuno.
2	Medicina e Chirurgia (LM-41)	Audizione (CdS condizionato)	No	Per il presente CdS, che ha ricevuto un giudizio finale CEV "condizionato", il Nucleo di Valutazione ha svolto un audit basato sull'analisi dei Requisiti con giudizio CEV "C - Accettato con raccomandazione". Per le finalità della presente Tabella, nel campo "Punti di forza" si riportano i requisiti che il Nucleo, a seguito dell'audit, ritiene superati. In caso contrario, i requisiti sono riportati nel campo "Punti di debolezza". Requisiti con raccomandazioni superate: - AQ5.B.3 - Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS - AQ5.C.2 - Individuazione delle cause dei problemi - AQ5.C.4 - Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	Requisiti con raccomandazioni non superate: - nessuno.
3	Scienze Agrarie e del Territorio (LM-69)	Audizione (CdS condizionato)	No	Per il presente CdS, che ha ricevuto un giudizio finale CEV "condizionato", il Nucleo di Valutazione ha svolto un audit basato sull'analisi dei Requisiti con giudizio CEV "C - Accettato con raccomandazione". Per le finalità della presente Tabella, nel campo "Punti di forza" si riportano i requisiti che il Nucleo, a seguito dell'audit, ritiene superati. In caso contrario, i requisiti sono riportati nel campo "Punti di debolezza". Requisiti con raccomandazioni superate:	Requisiti con raccomandazioni non superate: - nessuno.

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati (Max 250 parole)	Punti di debolezza riscontrati (Max 250 parole)
				- AQ5.C.1 - Analisi dei dati e individuazione dei problemi - AQ5.D.1 - Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	
4	Scienze Biologiche (L-13)	Audizione (CdS condizionato)	No	Per il presente CdS, che ha ricevuto un giudizio finale CEV "condizionato", il Nucleo di Valutazione ha svolto un audit basato sull'analisi dei Requisiti con giudizio CEV "C - Accettato con raccomandazione". Per le finalità della presente Tabella, nel campo "Punti di forza" si riportano i requisiti che il Nucleo, a seguito dell'audit, ritiene superati. In caso contrario, i requisiti sono riportati nel campo "Punti di debolezza". Requisiti con raccomandazioni superate: - AQ5.A.1 - Parti consultate - AQ5.A.2 - Modalità delle consultazioni - AQ5.B.1 - Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso - AQ5.C.3 - Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	Requisiti con raccomandazioni non superate: - nessuno.
5	Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26)	Audizione (CdS condizionato)	No	Per il presente CdS, che ha ricevuto un giudizio finale CEV "condizionato", il Nucleo di Valutazione ha svolto un audit basato sull'analisi dei Requisiti con giudizio CEV "C - Accettato con raccomandazione". Per le finalità della presente Tabella, nel campo "Punti di forza" si riportano i requisiti che il Nucleo, a seguito dell'audit, ritiene superati. In caso contrario, i requisiti sono riportati nel campo "Punti di debolezza". Requisiti con raccomandazioni superate: - AQ5.C.1 - Analisi dei dati e individuazione dei problemi - AQ5.C.2 - Individuazione delle cause dei problemi - AQ5.C.3 - Soluzioni individuate ai problemi riscontrati - AQ5.D.1 - Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS - AQ5.D.3 - Recepimento delle opinioni degli studenti	Requisiti con raccomandazioni non superate: - nessuno.

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati (Max 250 parole)	Punti di debolezza riscontrati (Max 250 parole)
6	Ingegneria Informatica e dell'Automazione (L-8)	Audizione	Si	PUNTI DI FORZA - Puntuale analisi dei dati e presa in carico delle criticità individuate, con conseguente impostazione delle azioni di miglioramento; - Elevato gradimento della didattica da parte degli studenti; - Competitività con corsi analoghi relativamente agli indicatori: iscritti regolari costo standard e capacità di attrazione (percentuale di iscritti al I anno provenienti da altre regioni). BUONE PRASSI: - definizione di un organigramma di CUCS che identifica ruoli e responsabilità, nonché l'esistenza della figura dei delegati e del Gruppo di Assicurazione Qualità (GAQ) a livello di CUCS, che permettono una maggiore efficacia delle iniziative intraprese e favoriscono la diffusione della cultura della qualità all'interno del corso di studio. - Efficacia nella consultazione dei dati relativi alla carriera degli studenti grazie all'estrazione di dati da Esse3 gestita a livello di Facoltà	PUNTI DI DEBOLEZZA: Bassa percentuale di iscritti entro la durata normale del corso con almeno 40 CFU conseguiti nell'anno solare ed elevato rapporto studenti regolari/docenti (in confronto alle medie di riferimento) e di immatricolati che si laureano, nel CdS entro la durata normale del corso. SUGGERIMENTI: -Dare visibilità nella Scheda SUA-CdS alle attività di orientamento in ingresso, itinere e uscita, condotte in maniera specifica dal CdS (ad esempio, nel quadro "B5 – Orientamento in ingresso" della SUA-CdS è riportato soltanto un link che rimanda alle attività di orientamento svolte a livello di Ateneo, mentre nel corso dell'audit è emerso che il CdS è presente a tali eventi con appositi spazi dedicati); -proseguimento delle azioni di orientamento in itinere e di rivisitazione del percorso formativo messe in atto per migliorare gli indicatori di carriera degli studenti; -valutare l'opportunità di adottare indicatori per la verifica della qualità delle azioni di miglioramento relative all'orientamento di cui al Rapporto di riesame ciclico.
7	International Economics and Commerce (LM-56)	Audizione	Si	PUNTI DI FORZA: - Buona performance degli indicatori del CdS, in particolare per il tasso di occupazione a tre anni dal conseguimento del titolo e sul grado di internazionalizzazione. BUONE PRASSI: - Azioni rivolte a rafforzare il carattere internazionale del Corso (erogazione degli insegnamenti in lingua inglese, presenza di docenti stranieri, adesione a programmi internazionali e rilascio del doppio titolo). - Rapporti costanti con il mondo del lavoro, anche con momenti di incontro c/o le aziende che andrebbero comunque maggiormente formalizzate dandone evidenza documentale.	PUNTI DI DEBOLEZZA: -non si evince formale documentazione degli esiti delle consultazioni con le parti sociali; -non si rileva un approccio sistematico e una sufficiente documentazione dell'attività di autovalutazione condotta a fronte degli elementi di input, quali Opinioni di studenti, rilievi della CPDS, esiti di Audit interni, e delle azioni di miglioramento scaturite da tale autovalutazione. SUGGERIMENTI: -Fornire sempre evidenza documentale degli incontri tenuti con le parti sociali. -Valutare la possibilità di istituire comitati di indirizzo e l'utilizzo di tecnologie telematiche per il coinvolgimento delle parti sociali. -Aggiornare periodicamente i profili formativi sulla base del coinvolgimento di interlocutori esterni -Migliorare la descrizione delle funzioni in un contesto di lavoro e delle competenze nel quadro A2.a. -Verificare la coerenza delle codifiche ISTAT con figure professionali che il CdS intende formare, -Migliorare la fruibilità delle postazioni informatiche per gli studenti stranieri, prevedendo la possibilità di scelta della lingua inglese nell'utilizzo del pc.

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati (Max 250 parole)	Punti di debolezza riscontrati (Max 250 parole)
					-Redazione di un Rapporto di Riesame ciclico entro il 2020. -Rafforzare il processo di AQ nel suo complesso con il coinvolgimento di tutti i soggetti preposti, nell'ottica di acquisire una maggiore consapevolezza dei meccanismi di miglioramento continuo, in termini di progettazione, azione e monitoraggio, da applicare in maniera sistematica. -Dare visibilità nella Scheda SUA-CdS alle attività di orientamento in ingresso, itinere e uscita, condotte in maniera specifica dal CdS
	Tutti i corsi	**Altro: Analisi documentale**	**NO**	**Si rinvia e quanto previsto nell'allegato di cui al Cap. 1.1 delle presente relazione dove è stata effettuata un'analisi sulla base di alcuni indicatori AVA e sulla base delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche.**	**Si rinvia e quanto previsto nell'allegato di cui al Cap. 1.1 delle presente relazione dove è stata effettuata un'analisi sulla base di alcuni indicatori AVA e sulla base delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche.**

1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureati (sezione con scadenza al 30 aprile)

1.5.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La **rilevazione dell'opinione degli studenti** permette di identificare i punti di forza e le criticità relativi all'erogazione delle attività didattiche e dei connessi servizi di supporto. La legge n. 370/1999 assegna al Nucleo di Valutazione il compito di acquisire periodicamente le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e redigere un'apposita relazione entro il 30 aprile di ciascun anno. Tale rilevazione è uno degli strumenti previsti nel successivo sistema AVA (Accreditamento – Valutazione – Autovalutazione) per lo svolgimento delle attività di monitoraggio della qualità della didattica e dei CdS e fa parte integrante del sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Ateneo, costituendo pertanto un requisito necessario per l'accreditamento. L'ANVUR, con il documento del gennaio 2013 relativo alle procedure AVA, ha ridefinito i questionari di valutazione con lo scopo di focalizzare i punti di forza e di debolezza nell'erogazione della didattica, in modo da consentire agli Organi di Governo e alle Strutture didattico-scientifiche (Facoltà e Dipartimenti) di promuovere le azioni correttive necessarie per il miglioramento continuo degli ambiti organizzativi e gestionali specificamente coinvolti nel processo. Presso l'Università Politecnica delle Marche, dopo una più che decennale tradizione effettuata prevalentemente su supporto cartaceo, a partire dall'a.a. 2013/14 si è avviato il sistema di rilevamento online. L'elaborazione dei risultati dell'indagine è stata effettuata su una elaborazione dei dati forniti, sia per i questionari compilati dagli studenti che dai docenti, dall'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione - Divisione Statistica e di Valutazione ed aggregati per le strutture didattiche d'Ateneo: Facoltà di Economia "G. Fuà", Ingegneria, Medicina e Chirurgia, nonché i Dipartimenti di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A) e di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA).

È stata inoltre avviata, a partire da dicembre 2018, la compilazione di questionari aggiuntivi di valutazione della didattica, recependo in tal senso le indicazioni del NdV relativamente alla reintroduzione di item relativi alla valutazione delle strutture.

La presente analisi si basa inoltre, limitatamente ai questionari compilati dagli studenti, sulle risultanze emerse dalla compilazione di un apposito format inviato dal Nucleo di Valutazione e debitamente compilato dalle predette strutture didattiche.

I risultati delle rilevazioni rappresentano uno dei fattori per la valutazione della qualità della didattica. L'analisi dei dati permette di individuare i punti di forza e gli elementi critici per i quali, laddove necessario, vengono avviati opportuni interventi specifici.

Il Nucleo di Valutazione, completata l'elaborazione, sulla base dei dati pervenuti e dei report estratti dal *Data Warehouse* d'Ateneo predispone annualmente la Relazione sulla valutazione della Didattica. **(Allegato 1 - Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi).**

Il sistema di rilevazione on line prevede la possibilità di compilazione dei questionari anche da parte degli studenti **non frequentanti**, che possono esprimere una valutazione su una serie di elementi, quali la strutturazione del corso, la chiarezza delle modalità di esame e la disponibilità del materiale didattico.

A tale proposito il Nucleo di Valutazione ha effettuato una comparazione sui risultati della valutazione effettuata dagli studenti frequentanti e non frequentanti, aggregata sia a livello di Ateneo che delle cinque aree di riferimento, basata sulle domande in comune fra i due questionari.

Il Nucleo ha inoltre effettuato una comparazione sui risultati della valutazione effettuata dagli studenti frequentanti in riferimento alla tipologia di docenza: valutazione degli insegnamenti tenuti da docenti a contratto in rapporto alla valutazione degli insegnamenti tenuti da docenti interni e a contratto.

Si è proceduto inoltre, anche per quest'anno, con un'analisi sui **questionari di valutazione per la rilevazione dell'opinione dei docenti dell'Ateneo e sull'esperienza universitaria da parte dei**

laureati, che si basa sul questionario predisposto da Almalaurea (XX Indagine 2018 - Profilo dei Laureati 2017) e somministrato agli studenti laureandi all'atto di iscrizione all'esame di laurea. Per i laureati si è scelto, per omogeneità con le altre sezioni della presente relazione, di limitare l'analisi alla sola "sezione 7- giudizi sull'esperienza universitaria" dell'indagine Almalaurea.

1.5.2 Modalità di rilevazione

A partire dall'a.a. 2013/14 l'Università Politecnica delle Marche ha adottato le indicazioni ANVUR per la somministrazione dei questionari di valutazione per la **rilevazione dell'opinione degli studenti**, rendendo obbligatoria la compilazione online del questionario per l'iscrizione online agli esami. Nello stesso a.a. è stata avviata la **rilevazione dell'opinione dei docenti.** Le nuove linee guida ANVUR (aggiornamento agosto 2017) hanno fatto venir meno l'obbligatorietà della somministrazione dei questionari al corpo docente, resta comunque salva la facoltà dell'Ateneo di continuare la predetta somministrazione.

I questionari di valutazione della didattica sono somministrati agli studenti a partire dai due terzi dello svolgimento del corso di insegnamento, per l'a.a. 2017/2018 a partire dal mese di novembre 2017 e fino al 30 settembre 2018 per gli insegnamenti del I semestre e dal mese di aprile al 28 febbraio 2019 per gli insegnamenti del II semestre.

Nel questionario sono state utilizzate le domande proposte nell'allegato IX al Documento ANVUR del 9 gennaio 2013, in particolare nella scheda 1 (per studenti frequentanti) e scheda 3 (per studenti non frequentanti), a seconda della percentuale di frequenza delle attività didattiche dichiarata dallo studente tramite risposta ad un'apposita domanda prima della compilazione del questionario:

- allo studente frequentante (nel caso di "Corso a frequenza obbligatoria" o "Superiore al 50%") sono somministrate le domande D1-D11;

- allo studente non frequentante (nel caso di "Non frequentante o inferiore al 50%") sono somministrate le domande D1, D7-D11.

Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, in considerazione dell'obbligo di frequenza, non vengono processati i dati relativi agli studenti non frequentanti. Infatti, essendo tutti i corsi afferenti alla Facoltà a frequenza obbligatoria, a partire dalla rilevazione dell'a.a. 2016/2017 è stata eliminata la preselezione nella compilazione del questionario che permette la suddivisione tra studenti non frequentanti e frequentanti.

A partire dal dicembre 2018, si è avviata inoltre la compilazione di questionari aggiuntivi di valutazione della didattica, derivati dalla scheda 2 (studenti frequentanti) e scheda 4 (studenti non frequentanti) dell'Allegato IX alle Linee Guida ANVUR del 09.01.2013.

Dei predetti questionari:

la Parte A (Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto) è orientata ad acquisire la valutazione sulle strutture e servizi offerti dall'Ateneo, da parte degli studenti iscritti dal II anno in poi;

la Parte B (Prova d'esame), modificata dal Senato Accademico, è orientata a raccogliere il giudizio degli studenti sulle modalità di esame, dopo ogni singolo esame superato.

Nella presente analisi il Nucleo, considerato il carattere sperimentale di questa fase di avvio, prende in considerazione i questionari relativi alla sola Parte A riservandosi ad una fase successiva l'analisi dei risultati relativi alla Parte B (Prova d'esame).

Come da modello ANVUR, per ciascuna domanda è prevista una sola risposta secondo una scala di valutazione che prevede le seguenti quattro tipologie di risposte: Decisamente NO; Più NO che SI; Più SI che NO; Decisamente SI. Solo per la domanda relativa alle attività didattiche integrative si ha la possibilità di scelta della quinta possibilità di risposta "Non Prevista", dato che tali attività non sono previste per tutti gli insegnamenti.

Inoltre il NdV, in considerazione della significativa partecipazione del **corpo docente** alla compilazione dei predetti questionari, ha ritenuto utile procedere con una prima analisi degli stessi anche in un'ottica di confronto con quanto emerso dai risultati dell'opinione degli studenti e dei laureandi.

Il livello di soddisfazione dei **laureandi** è stato rilevato tramite il questionario nazionale predisposto da AlmaLaurea e somministrato nel 2018 agli studenti laureandi all'atto di iscrizione all'esame di laurea.

L'analisi è svolta a partire dai dati presenti nel sito Almalaurea (sezione ad accesso riservato per gli Atenei) ove sono disponibili i dati assoluti relativamente a tutti gli item del questionario e consente livelli di aggregazione per le strutture didattiche d'Ateneo: Facoltà di Economia "G. Fuà", Ingegneria, Medicina e Chirurgia, nonché i Dipartimenti di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A) e di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA)

Per omogeneità l'analisi effettuata sulle valutazioni espresse dagli studenti e dai docenti e si è scelto di limitare l'analisi alla sola "sezione 7. giudizi sull'esperienza universitaria" dell'Indagine Almalaurea.

1.5.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Nell'A.A. 2017/18 sono state acquisite, fra gli studenti frequentanti, complessivamente 62.066 (62.388 lo scorso anno) schede di valutazione della didattica, sostanzialmente in linea (-0,52%) con l'anno precedente. Solamente il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA) ha registrato un incremento (+14,99%), mentre la Facoltà di Economia registra la maggiore riduzione di questionari compilati (-5,36%).
Rispetto alla fase di avvio della rilevazione online a livello di Ateneo, il gradimento espresso dagli studenti registra una crescita tendenziale con un incremento maggiore a partire dall'anno accademico 2013/14, coincidente con l'avvio della rilevazione on line.

L'analisi complessiva dei risultati della valutazione, aggregati a livello di Ateneo, indica una sostanziale positività di giudizi espressi dagli studenti. Dall'elaborazione dei dati relativi agli studenti frequentanti si evince, in particolare, una soddisfazione media dell'87,7% dei giudizi espressi, leggermente superiore a quella espressa nell'anno precedente (86,5%).

Relativamente all'A.A. 2017/18, emerge un giudizio sicuramente positivo, a livello di Ateneo in merito alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (D9: 93,70%), alla reperibilità del docente (D9: 93,70%) e al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (D5:92,83%). Sopra il 90% anche il giudizio relativo alla definizione delle modalità d'esame (D4: 90,56%).

I rimanenti item registrano un gradimento superiore all'83%. Elementi d'insoddisfazione sono ravvisabili sulla sufficienza delle conoscenze preliminari (D1: 19,84% di giudizi complessivamente negativi).

È stato inoltre effettuato, da parte del Nucleo di Valutazione, un confronto tra le valutazione espresse dagli studenti frequentanti e non frequentanti, considerando, per uniformità, l'analisi delle sole domande comuni alle due tipologie di questionari. Da tale comparazione emerge, a livello di Ateneo, una valutazione complessiva degli studenti non frequentanti inferiore di circa 9 punti percentuali rispetto ai frequentanti. Elementi d'insoddisfazione sono ravvisabili nella sufficienza delle conoscenze preliminari (D1: 30,01% di giudizi non soddisfacenti) e nell'adeguatezza del materiale didattico (D3: 24,39% di giudizi non soddisfacenti).

Da una comparazione dei dati emerge, pur nella complessiva positività dei giudizi, un risultato meno positivo, rispetto alla media di Ateneo, fra la valutazione espressa dagli studenti frequentanti e i non frequentanti, in particolare presso il DiSVA (-11,73%).

Nell'analisi dei risultati bisogna tener conto che per la Facoltà di Medicina e Chirurgia sono disponibili i questionari riferiti agli studenti frequentanti, essendo tutti i corsi afferenti alla Facoltà a frequenza obbligatoria.

Una prima analisi dei questionari aggiuntivi di valutazione della didattica (Schede 2 e 4 la parte A dell'All. IX alle Linee Guida ANVUR del 09.01.2013), orientata ad acquisire la valutazione sulle strutture e servizi offerti dall'Ateneo, da parte degli studenti frequentanti evidenzia come l'86,96% degli studenti frequentanti si è dichiarato complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti (quesito I12), a fronte di una valutazione media complessiva del questionario "Scheda 1" dell'87,68%.

Particolarmente positive inoltre le valutazioni relative all'adeguatezza delle piattaforme online (I9: 88,87%), delle biblioteche (I6: 81,85%), dei laboratori (I7: 74,92%%), delle aule in cui si sono svolte le lezioni (I4: 79,49%) e delle attrezzature per la didattica (I8: 83,17%).

La maggiore percentuale di giudizi negativi si registra relativamente all'adeguatezza della rete wireless (I10: 44,46% di giudizi complessivamente negativi) e all'adeguatezza di aule e spazi studio (I5: 38,43%). Emergono perplessità anche sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti (I2: 29,34% di giudizi complessivamente negativi) e al carico di studio (I1: 28,89% di giudizi complessivamente negativi).

Complessivamente positivo (77,61%) il giudizio espresso sul grado di soddisfazione del servizio svolto dalla segreteria studenti.

La valutazione della didattica da parte degli studenti (Scheda 1) ha coinvolto tutti i corsi di studio dell'Ateneo con una percentuale di copertura degli insegnamenti del 95,9% (rilevazione precedente 96,9%). I moduli sotto media (2,5) sono rispettivamente 1 per D3A, DISVA e la Facoltà di Economia, 2 per la Facoltà di Ingegneria e 4 per la Facoltà di medicina e Chirurgia.

Un'ulteriore analisi è stata svolta, da parte del Nucleo, con focus sui questionari di valutazione riferiti ai **docenti a contratto** (schede 1 e 3).
Relativamente ai risultati ottenuti, a livello di Ateneo la valutazione degli insegnamenti riferiti a docenti a contratto da parte degli studenti frequentanti è sostanzialmente in linea con quella riferita all'intero corpo docente (docenti interni + docenti a contratto), attestandosi su un giudizio complessivamente positivo dell'87,55% (87,68% il giudizio complessivo). Presso la Facoltà Medicina e Chirurgia i docenti a contratto hanno ricevuto una valutazione superiore a quella dell'intero corpo docente (rispettivamente +0,68%), mentre si registra una situazione opposta per le altre strutture, caratterizzate da valori inferiori alla media di Ateneo (-0,13%), in particolare per la Facoltà di Ingegneria (-2,82%). Il giudizio espresso dagli studenti non frequentanti sui docenti a contratto risulta sostanzialmente in linea con quello degli studenti frequentanti

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEI DOCENTI

Nell'a.a. 2017/18 sono stati raccolti complessivamente 683 questionari compilati da 392 docenti, di cui 285 docenti interni e 107 docenti a contratto. Il numero di questionari compilati per docente è pari a 1,74.

Dall'analisi effettuata, a livello di Ateneo e delle aree didattiche emerge un giudizio sicuramente positivo in merito all'illustrazione delle modalità d'esame (D9) con una percentuale di giudizi complessivamente positivi del 98,83% a livello di Ateneo e con giudizi superiori alla media c/o il D3A e le Facoltà di Ingegneria e Economia. Decisamente positivi anche i giudizi sul supporto fornito dagli uffici di segreteria (D6: 96,05%) e sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti (D2: 94,88%). In generale, la maggior parte degli item ha ricevuto un giudizio positivo superiore al 90%. Tra i quesiti al di sotto di tale soglia, vi è l'item relativo all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative (D5), che comunque ha un gradimento dell'88,14%.

Giudizi meno positivi sono ravvisabili relativamente alle modalità di coordinamento su programmi degli insegnamenti (D8: 74,96% di giudizi complessivamente positivi, con giudizi inferiori alla media d'Ateneo c/o la Facoltà di Economia e di Medicina e Chirurgia), e alle conoscenze preliminari possedute

dagli studenti (D7: 78,04%, con giudizi inferiori alla media d'Ateneo c/o il DISVA, Facoltà di Economia e D3A).

Il 96,93% dei docenti che hanno compilato il questionario si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto.

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEI LAUREANDI

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione dei laureandi nel 2017, per omogeneità con le altre sezioni della presente relazione si è scelto di limitare l'analisi alla sola "sezione 7. giudizi sull'esperienza universitaria" dell'Indagine Almalaurea. La valutazione riportata riguarda esclusivamente i giudizi complessivamente positivi calcolati in rapporto alle sole risposte (positive o negative) complessivamente fornite. Non sono state quindi considerate, ai fini del calcolo delle percentuali di giudizi complessivamente positivi, le mancate risposte e le risposte "non ne ho utilizzate", "non erano presenti" relative alla valutazione delle strutture.

Inoltre ai fini di un possibile raffronto con le valutazioni emerse dai questionari compilati dagli studenti e dai docenti si sono aggregati gli item relativi alla valutazione delle strutture ad esclusione, in analogia con il questionario docenti, di quello relativo alle aule didattiche. In questo modo si è realizzato un item relativo alla valutazione complessiva delle strutture.

Dall'analisi dei dati emerge una valutazione decisamente positiva relativamente alla soddisfazione complessiva del corso di studio (90,1%) mentre il carico di studio è considerato adeguato alla durata del corso dal 79,3% degli intervistati. Viene considerato soddisfacente anche il rapporto sia con i docenti (86,16%) che con gli studenti (93,00%). Relativamente alle strutture, decisamente positiva la valutazione delle biblioteche (91,45%) e delle aule didattiche (80,83%) mentre risulta meno positiva la valutazione espressa sulle postazioni informatiche (46,0%) e sugli spazi dedicati allo studio individuale (52,5%). Le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, etc.) registrano il gradimento del 71,38% degli intervistati.

Anche relativamente al livello di "fidelizzazione" dei Laureati si rileva come il 79,11% confermerebbe la propria scelta di iscriversi di nuovo all'UnivPM (somma del 68,66% di coloro che si iscriverebbero allo stesso corso dell'Ateneo e del 10,45% di chi si iscriverebbe ad un altro corso dell'Ateneo). Il 4,48% degli intervistati esprime una sfiducia complessiva in merito alla scelta di essersi iscritti all'università mentre il 7,46% manterrebbe la scelta del corso ma cambierebbe Ateneo ed il 8,96% cambierebbe sia corso che ateneo.

Per un'analisi aggregata a livello di strutture si rinvia all'allegato 1 - Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi.

COMPARAZIONE ITEM COMUNI NEI GIUDIZI ESPRESSI DAGLI STUDENTI FREQUENTANTI, DAI LAUREATI E DAI DOCENTI

È stata effettuata inoltre una prima analisi, comparando i risultati degli item comuni, in merito alla valutazione complessivamente positiva espressa nei rispettivi questionari da parte degli studenti (a.a. 2017/18), dei laureati (nell'anno 2017) e dei docenti (a.a. 2017/18).

Dalle valutazioni espresse emerge una valutazione complessiva dei corsi sicuramente positiva fra gli studenti frequentanti (87,68%) e laureati (90,12%) con un gradimento superiore da parte dei laureati (+2,44%). Molto elevato il gradimento espresso da parte dei docenti (96,93%) anche se in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (98,77%).

Sempre positivi, anche se maggiormente differenziati, i giudizi relativamente alla sostenibilità del carico di studi dove il valore più basso si riscontra fra i laureati (79,35%), anche se in crescita rispetto allo scorso anno, (76,40%), con un giudizio inferiore del 4,14% rispetto a quello espresso dagli studenti frequentanti (83,49%). Anche per la valutazione del carico di studi il giudizio espresso dai docenti à decisamente superiore rispetto alle altre categorie di intervistati (93,12%) anche se in diminuzione rispetto allo scorso anno (95,76%).

Relativamente alle aule didattiche, emerge complessivamente un grado di soddisfazione molto alto da parte degli studenti (79,49), dei laureati (80,83%) e dei docenti (90,19%), con un gradimento maggiore (+10%) da parte dei docenti rispetto a quello espresso dai laureati. In particolare, relativamente alle strutture didattiche la Facoltà di Economia esprime un giudizio decisamente positivo, maggiore rispetto alla media di Ateneo (rispettivamente 86,93% degli studenti, 91,47% laureati e 95,65% docenti). La maggiore differenza di giudizio si rileva, per studenti e docenti, c/o la Facoltà di Ingegneria (rispettivamente il 71,57% e l'86,79%) e per i laureati c/o la Facoltà di Medicina e Chirurgia (67,67%).

Relativamente ai locali ed attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, etc.) si rileva una valutazione più alta da parte dei docenti (88,14%) rispetto a studenti (75,38%) e laureati (65,16%). Sul grado di soddisfazione espresso a livello delle cinque aree dell'Ateneo, c/o la Facoltà di Economia si registra un gradimento superiore alla media d'Ateneo (81,87% per gli studenti, 71,42% per i laureati e 93,48% per i docenti). La maggiore differenza di giudizio, inferiore alla m media d'Ateneo, si rileva c/o la Facoltà di Ingegneria (rispettivamente il 68,62% per gli studenti e l'83,96% per docenti) e il D3A relativamente al giudizio espresso dai laureati (60,28%).

1.5.4 Utilizzazione dei risultati

I risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti sono disponibili online tramite apposito link nel sito web di Ateneo. Attualmente sono previste due tipologie di accesso, pubblico e riservato. L'utente pubblico, le cui credenziali di accesso sono pubblicate a seguito del link nella pagina web, può consultare la valutazione media per Facoltà, Dipartimento e Corso di Studio. Gli utenti riservati, ovvero i Presidi, Direttori di Dipartimento, Presidenti dei CdS e i docenti strutturati hanno accesso ai risultati disponibili con diverso dettaglio di informazione a seconda del tipo di ruolo. Inoltre l'Ateneo, al fine di migliorare ulteriormente la pubblicizzazione dei risultati dei questionari di valutazione della didattica, ha proceduto con l'acquisto del "SISValDidat", un sistema informativo statistico per la valutazione della didattica universitaria, già utilizzato da altri atenei.

I predetti risultati, inoltre, sono pubblicati nei relativi riquadri delle Schede SUA-CdS e nella sezione del sito di Ateneo Assicurazione qualità, indagine AlmaLaurea profilo laureati e Questionari di valutazione della didattica. I risultati sono stati elaborati e discussi dalle cinque aree didattiche (Facoltà di Economia, di Ingegneria, di Medicina e Chirurgia, il D3A e il DISVA) con modalità diverse, come dichiarato dalle stesse nelle rispettive relazioni sull'opinione degli studenti. Di seguito vengono riportati i punti essenziali come risultano dalle predette relazioni. Nello specifico:

Nel **Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A)** per quanto riguarda la trasparenza delle informazioni sulla rilevazioni e sulle analisi condotte a partire dai risultati, tenendo presente che l'obiettivo principale delle schede di valutazione è quello di contribuire a migliorare la qualità della didattica e a monitorare eventuali criticità, le elaborazioni delle schede di valutazione sono sintetizzate in una serie di tabelle sintetiche, dal gruppo di Riesame, che elabora i dati dei questionari. In un secondo momento si procede a una elaborazione analitica delle schede di valutazione che sono presentate, in forma non anonima e disaggregata, in grafici mostranti la dispersione dei risultati dei vari Insegnamenti per singolo Corso di Studio. Al termine dell'elaborazione, i docenti titolari degli insegnamenti che presentano criticità vengono convocati formalmente dal Direttore e dal Presidente del CUCS, per analizzare i dati e valutare opportune misure correttive. Al termine dell'incontro viene steso un apposito verbale che resta agli atti. Successivamente, nell'ambito del CUCS di afferenza, il collegio analizza e discute i risultati della valutazione con riferimento al quadro complessivo dell'offerta formativa.

Al fine di verificare l'esito di tale metodologia, il Direttore di Dipartimento ed i Presidenti dei CUCS analizzano il trend di valutazione dei singoli insegnamenti, relativamente al grado di soddisfazione complessivo espresso dagli studenti attraverso le schede di valutazione raccolte nel corso del triennio. La gestione del sistema di valutazione è stata centralizzata mettendo a sistema una metodologia che consente di rendere pubblici i risultati emersi nelle schede di valutazione, attraverso la pubblicazione sul sito del D3A di una SCHEDA di sintesi grafica del giudizio complessivo dei singoli insegnamenti (indicati in forma anonima).

Nella **Facoltà di Economia "G. Fuà"** i principali risultati dell'indagine sono esposti in apposito rapporto e sottoposti all'attenzione dei Presidenti dei Corsi di Studio, dei Direttori di Dipartimento a cui i corsi di studio afferiscono, della Commissione Paritetica di Facoltà e dell'Assemblea di Facoltà. Nello specifico i risultati che emergono dalla rilevazione vengono discussi all'interno dei vari Consigli di Corso di Studio e successivamente in Assemblea di Facoltà al fine di una ampia discussione che ha l'obiettivo di individuare le eventuali criticità emerse e le azioni correttive da attuare per poterle risolvere. I risultati esposti sono elaborati a livello di Facoltà ed a livello di Corso di Studio. Inoltre, al fine di darne massima diffusione, il rapporto viene pubblicato sul sito della Facoltà.

Nella **Facoltà di Ingegneria** i questionari sono messi a disposizione del singolo docente per i propri insegnamenti, ai Presidenti dei CUCS, ai Consigli di Dipartimento e alla Facoltà per le relative competenze. I risultati della rilevazione vengono analizzati a livello di CUCS, in presenza della componente studentesca, disaggregati a livello dei singoli insegnamenti. Tutti i CUCS provvedono a trattare eventuali problematiche o criticità che emergono dall'analisi dei questionari, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con i docenti interessati e gli studenti del CdS provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti. I verbali provenienti dai CUCS vengono analizzati con cadenza semestrale dalla CPds che, nella propria relazione annuale, riporta una sezione specifica dedicata ad analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, con i relativi punti di attenzione. Con cadenza annuale, nel consiglio di settembre, la Facoltà analizza gli aspetti generali relativi all'erogazione dei questionari valutando eventuali problematiche e proponendo opportune azioni.

Nella **Facoltà di Medicina e Chirurgia**, nonostante la valutazione complessivamente ottenuta dimostri un'alta percentuale di giudizi positivi la Facoltà, nel rispetto delle proprie competenze, si è impegnata a sollecitare tutti i Corsi di Studio affinché vengano discusse ed individuate ulteriori azioni di miglioramento volte al superamento delle criticità ancora esistenti. Nei criteri di valutazione utilizzati per la definizione delle graduatorie relative agli insegnamenti oggetto di selezione destinata al personale dell'area Sanitaria e a quella per affidamenti e contratti esterni, come programmato nell'anno precedente, si è tenuto conto dei giudizi espressi dagli studenti; ciò al fine di uniformare le due procedure e migliorare il livello di qualità didattica offerta.

Nel **Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA)** ogni docente viene informato circa le metodologie utilizzate per l'analisi dei questionari didattici e circa il gradimento del proprio corso. I singoli CCS ricevono i risultati delle rilevazioni di cui sono interessati e vengono informati circa le analisi che sono state effettuate. La CPDS riceve i risultati delle rilevazioni di tutti gli insegnamenti, dei differenti CdS e del Dipartimento in toto, viene informata circa le metodologie impiegate per l'analisi dei questionari e riceve le analisi che sono state condotte. I risultati vengono inoltre presentati in CdD, con indicati i nomi dei singoli insegnamenti. L'analisi dei dati viene riportata nella scheda SUA (quadro B6) ed è resa disponibile nel sito web di dipartimento.

I punteggi ottenuti dai singoli docenti entrano tra gli indicatori che sono stati approvati dal CdD per la valutazione dei SSD del Dipartimento, valutazione considerata necessaria per definire la suddivisione delle risorse di punti organico eventualmente allocate al Dipartimento.

Le azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti sono sempre molteplici: negli anni, sulla spinta delle informazioni ottenute dall'analisi dei questionari, sono stati ampliati i laboratori didattici e il laboratorio informatico, estese le pratiche di tutoraggio a tutti i corsi di Scienze Biologiche, rese obbligatorie le attività didattiche integrative, aumentato il numero di appelli d'esame (con particolare considerazioni agli studenti fuori-corso o laureandi), portata la massima attenzione sulla valutazione degli OFA e sulla necessità di indicare delle propedeuticità temporali al fine di rendere minime le difficoltà dovute a carenze nelle conoscenze preliminari e migliorato la qualità del materiale didattico. Inoltre, si è cercato di porre la massima attenzione alla necessità di chiarire in aula e sul web le modalità di esame e di svolgimento del corso.

Inoltre i risultati delle rilevazioni degli studenti sono discussi dalla CPDS, che formula ipotesi e invia segnalazioni ai CCS, al Consiglio Didattico del Dipartimento e, se necessario, al CdD.

I rilievi della CPDS sono presi in carico da parte di tutti gli organi del DiSVA, portando a modifiche anche sostanziali nei piani di studi, nei manifesti e nella distribuzione del carico didattico e nell'utilizzo delle strutture disponibili.

1.5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

RILEVAZIONE STUDENTI

Dai risultati pervenuti emerge un quadro generale sostanzialmente positivo nelle valutazioni degli studenti per quanto riguarda la qualità delle attività formative.
L'introduzione di due differenti schede di rilevazione a seconda della percentuale di frequenza delle attività didattiche - studente "frequentante" e "non frequentante" - può inoltre consentire una visione complessiva del giudizio degli studenti interessati e, nel caso specifico dei non frequentanti, fornire indicazioni utili partendo dalle eventuali differenze nei giudizi espressi.
Inoltre la recente introduzione (dicembre 2018), di questionari aggiuntivi di valutazione della didattica, (Parte A: corso di studi, aule e attrezzature e servizi di supporto) orientata ad acquisire la valutazione sulle strutture e servizi offerti dall'Ateneo, che ha recepito le raccomandazione espresse negli anni precedenti dal NdV, consente un'analisi comparata, con i questionari docenti e l'indagine AlmaLaurea, anche relativamente alle valutazione espresse sulle strutture e sui servizi di supporto.
È stata inoltre effettuata un'analisi dei risultati dei questionari degli studenti sulla base della tipologia di docenza titolare dell'insegnamento valutato, distinguendo e confrontando le valutazioni ottenute dai docenti interni e dai docenti a contratto.

RILEVAZIONE DOCENTI

Dai risultati pervenuti dall'elaborazione dei questionari emerge, anche per i docenti, un quadro generale sostanzialmente positivo nelle valutazioni espresse. Risulta significativo il tasso di risposta dei docenti relativamente alla compilazione del questionario loro dedicato, anche se in calo rispetto all'anno accademico precedente. In considerazione della significativa partecipazione del corpo docente alla compilazione dei predetti questionari, ha ritenuto utile procedere, anche quest'anno, con una prima analisi degli stessi anche in un'ottica di confronto con quanto emerso dai risultati dell'opinione degli studenti e dei laureati. A seguito dell'analisi dei questionari compilati dai docenti è stato infatti possibile effettuare alcune utili comparazioni su item comuni con i questionari compilati dagli studenti frequentanti. In particolare gli item comuni hanno riguardato in particolare: le conoscenze preliminari, il carico di studio, la chiarezza nelle modalità d'esame e la valutazione complessiva del corso (comparata con la valutazione media derivante dalla media delle valutazioni espresse per le 11 domande del questionario studenti).

Particolarmente utile anche l'item 6 ("Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?") quale primo elemento di valutazione che va incontro in qualche modo alle innovazioni introdotte con il D.lgs. n. 74/2017 ed alle indicazioni fornite con la nota ANVUR del 22/12/2017, relativamente alle indagini sulla soddisfazione dei servizi.

RILEVAZIONE LAUREANDI

Per omogeneità con le altre valutazione espresse della presente relazione si è limitata l'analisi alla sola "sezione 7. giudizi sull'esperienza universitaria".

Inoltre, ai fini di un possibile raffronto con le valutazioni emerse dai questionari compilati dagli studenti e dai docenti, si sono aggregati gli item relativi alla valutazione delle strutture, ad esclusione, sempre in analogia con i questionari studenti e docenti, di quello relativo alle aule didattiche, creando un item relativo alla valutazione complessiva delle strutture. L'analisi comparata di alcuni item specifici fra i tre questionati compilati, in particolare sulle conoscenze preliminari e sulla valutazione complessiva del corso, fornisce utili indicazioni su come tali aspetti siano vissuti da chi frequenta il corso (studenti), da

chi lo ha frequentato e ha completato gli studi (laureati) e da chi gestisce il corso fornendo l'indispensabile supporto formativo e valutativo dei risultati (docenti).

PUNTI DI FORZA

Il Nucleo di Valutazione esprime un giudizio favorevole in particolare sui seguenti aspetti:

- l'elevato numero di schede raccolte quale risultato della compilazione on line da parte degli studenti;

- un giudizio estremamente positivo degli studenti relativamente alla coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio, alla reperibilità del docente e al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche;

- la realizzazione di due tipi di questionari, uno dedicato agli studenti frequentanti e l'altro, con numero di quesiti ridotto, agli studenti non frequentanti, mediante l'analisi e il confronto dei quali si ha l'opportunità di analizzare il diverso sentire fra le due tipologie di studenti, relativamente alle domande comuni;

- l'introduzione di questionari aggiuntivi orientati ad acquisire la valutazione sulle strutture e servizi offerti dall'Ateneo, che ha recepito le raccomandazioni espresse negli anni precedenti dal NdV, e consente un'analisi comparata, con i questionari docenti e l'indagine AlmaLaurea, anche relativamente alle valutazioni espresse sulle strutture e sui servizi di supporto.

- la possibilità di analizzare i risultati dei questionari degli studenti riferiti a insegnamenti tenuti da docenti a contratto;

- un giudizio complessivamente positivo espresso dagli studenti, dai docenti e dai laureati che confermano quanto emerso nell'analisi delle singole aree, come risulta dall'analisi complessiva dei risultati delle valutazioni aggregate a livello di Ateneo;

- la valutazione positiva fornita dai docenti e dagli studenti in merito al servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria (rispettivamente il 96,05% ed il 77,61%);

- la valutazione positiva delle aule didattiche e di locali e attrezzature da parte di studenti, docenti e laureati;

- la significatività della compilazione dei questionari da parte dei docenti che, pur in flessione rispetto agli anni precedenti, ha comunque consentito utili confronti con alcuni item dei questionari degli studenti frequentanti e dei laureati;

- un livello di soddisfazione decisamente positivo espresso dai laureati nei rapporti con gli altri studenti (96,27%), con i docenti (91,73%) e con il personale tecnico amministrativo (l'82,39%).

PUNTI DI ATTENZIONE

Il Nucleo segnala i seguenti punti di attenzione:

- valori di gradimento più bassi per i quesiti che riguardano la sufficienza delle conoscenze preliminari da parte degli studenti non frequentanti;

- valutazione complessiva da parte degli studenti non frequentanti inferiore (di circa 9 punti percentuali) rispetto ai frequentanti (la valutazione complessiva è ottenuta come media dei quesiti comuni ai questionari degli studenti frequentanti e non frequentanti);

- una certa insoddisfazione relativamente all'adeguatezza della rete wireless (I10: 44,46% di giudizi complessivamente negativi) e all'adeguatezza di aule e spazi studio (I5: 38,43%%);

- una valutazione bassa da parte dei laureati delle postazioni informatiche (46,0%) e degli spazi dedicati allo studio individuale (52,5%).

Il Nucleo di Valutazione pertanto invita le Commissioni Paritetiche d'Ateneo a prendere in considerazione tali problematiche.

1.5.6 Ulteriori osservazioni

Per il prossimo anno il Nucleo ribadisce l'opportunità di:

- prevedere, da parte delle singole Strutture, analisi specifiche che riguardino anche gli studenti non frequentanti, per consentire un'utile comparazione con i giudizi espressi dagli studenti frequentanti;

- perseguire adeguate politiche di sensibilizzazione e d'incentivazione nei confronti degli studenti in merito all'utilità della compilazione dei questionari on-line, al fine di incrementare ulteriormente il numero di schede e di perseguire un continuo miglioramento nell'affidabilità della rilevazione;

- mantenere, anche se non più obbligatorio sulla base delle nuove "Linee Guida AVA", l'erogazione del questionario di valutazione da parte dei docenti, in considerazione dell'utilità di un'analisi comparata da parte delle componenti interessate al processo di valutazione (studenti, docenti, laureati);

- utilizzare, fatte salve le eventuali modifiche che verranno apportate dall'ANVUR sui nuovi modelli di questionari, le specifiche domande (cfr. scheda 2 allegato IX–Schede per la raccolta dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica) attinenti alla valutazione delle strutture e delle segreterie studenti anche in un'ottica di valutazione della performance da parte dell'utenza;

- utilizzare i questionari di valutazione sugli stage come ulteriore strumento di verifica dei risultati della formazione da parte di studenti, enti ed imprese.

Ritiene infine che la procedura online consenta di gestire in maniera efficiente e sostenibile l'intero processo di valutazione, soprattutto in Facoltà caratterizzate da un gran numero d'iscritti e possa garantire, con opportuni accorgimenti un buon rapporto tra qualità della valutazione e le risorse impegnate per la raccolta e l'elaborazione dei dati.

2 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

2.1 Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance.

Le Linee Guida 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione prevedono che la parte della Relazione sul funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance possa essere compilata rispondendo ai 14 punti di attenzione indicati nella "Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance", ovvero compilando un campo libero seguendo le indicazioni esposte nel paragrafo 3.2.1 delle Linee Guida 2018. Il Nucleo di Valutazione, pur adottando la predetta Scheda, ha comunque compilato il campo libero, riportato nella presente sezione. La ragione di tale scelta deriva dall'opportunità di fornire comunque indicazioni sintetiche in merito agli incontri effettuati con la Direzione Generale, sul grado di recepimento delle raccomandazioni e suggerimenti espressi nella sezione "Valutazione della Performance" della Relazione AVA 2018, nonché sullo stato dell'arte sull'effettiva applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

2.1.1 Incontro NdV con la Direzione Generale

Il 24/05/2019 il Nucleo di Valutazione ha incontrato il Direttore Generale, il Direttore Generale Vicario, la Responsabile della Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi Amministrativi e la Responsabile dell'Ufficio Presidio Qualità e Processi per un confronto sulle attività relative al ciclo di gestione della performance.

Il Nucleo di Valutazione ha ricordato a tale proposito come, in sede di validazione del SMVP e in sintonia con quanto già fatto lo scorso anno, si era riservato di verificare, anche tramite appositi momenti di confronto, l'effettivo recepimento delle raccomandazioni e suggerimenti espressi nella sezione "Valutazione della Performance" della Relazione AVA 2018 nonché lo stato dell'arte sull'effettiva applicazione del già menzionato Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. (cfr. Parere del Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance - Anno 2019 del 14/12/2018).

Le tematiche affrontate nell'incontro hanno riguardato in particolare le azioni poste in essere dall'Amministrazione, quelle in corso di svolgimento e le prospettive future relative al ciclo di gestione della performance, partendo in particolare dalla seguente documentazione predisposta dal Nucleo di Valutazione e trasmessa alla Direzione Generale:

- ✓ Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance (tratto dalle Linee Guida Relazione AVA 2019);
- ✓ Scheda "Performance: elementi di maggior interesse per incontro con la Direzione Generale del 24 maggio 2019".

Nell'ambito del confronto è emerso come si sia intrapreso un percorso di crescita culturale del personale, anche con specifici corsi mirati a sviluppare le capacità manageriali dei responsabili, con l'intenzione di svilupparne le interazioni trasversali. È emerso inoltre come il "sistema di controllo di gestione UNIVPM" venga integrato con gli obiettivi strategici e che nella Relazione sulla Performance 2018 è prevista una rappresentazione grafica sulla valutazione individuale del personale, anche a livello di categoria, dalla quale emerge il grado di differenziazione dei giudizi.

In tale sede il NdV ha evidenziato:

- *il percorso positivo svolto in questi anni dall'Ateneo nell'ambito delle indicazioni fornite dall'ANVUR e delle recenti innovazioni normative, esprimendo in particolare il proprio apprezzamento per il grado di recepimento delle osservazioni e suggerimenti espressi dal Nucleo nel corso degli anni;*
- *come dal Feedback ANVUR al Documento di Programmazione Integrata 2019-2021, pur nella positività del giudizio, emergano alcuni suggerimenti sui quali comunque la Direzione ha già fornito esaustive spiegazioni riportate al punto 14 della "Scheda per l'analisi del ciclo integrato di*

performance", alla quale si rinvia;
- *l'opportunità di definire la percentuale di realizzazione dell'indicatore degli obiettivi operativi, suggerendo di privilegiare l'utilizzo di indicatori basati su numeratore e denominatore;*
- *l'importanza dell'integrazione dei documenti di programmazione proseguendo nell'azione di collegamento delle risorse di Ateneo con gli obiettivi da perseguire (cfr. Linee Guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane del 6 gennaio 2019), tramite una sempre maggiore integrazione del ciclo della performance con il ciclo di bilancio e con gli altri documenti programmatori di Ateneo (programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi, programmazione triennale del personale, piano triennale di formazione del PTA, etc.).*

2.1.2 Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance

Il Nucleo di Valutazione, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), in data 24/06/2019 ha validato la Relazione sulla Performance 2018 predisposta dall'Amministrazione e approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 28 e 31 maggio 2019.

Nella stessa data il Nucleo di Valutazione ha incontrato il Direttore Generale, il Direttore Generale Vicario, la Responsabile della Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi Amministrativi e la Responsabile dell'Ufficio Presidio Qualità e Processi per un confronto in merito alla relazione oggetto di validazione.

Per lo svolgimento dell'analisi del Nucleo di Valutazione sono stati consultati i seguenti documenti:
- Sistema di Misurazione e valutazione della Performance;
- Documento di Programmazione Integrata (DPI) 2018-2020;
- Linee Guida 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione;
- Relazione annuale AVA 2018 – seconda sezione "Valutazione della Performance" del 29/06/2018;
- Linee Guida ANVUR 2015 per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane;
- Feedback ANVUR al Piano Integrato 2016;
- Feedback ANVUR al Piano Integrato 2019;
- Nota ANVUR del 20/12/2017 di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020;
- Linee Guida ANVUR del 6/01/2019 per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane.

La Relazione ha recepito, nel complesso, le disposizioni del D.lgs. n. 150/2009, come integrato dal D.lgs. n. 74/2017, e delle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane pubblicate dall'ANVUR nel luglio 2015. Complessivamente la Relazione sulla Performance rendiconta in merito ai risultati raggiunti relativamente all'A.A. 2017-18 e all'anno solare 2018 secondo il ciclo temporale di riferimento. Nel 2018, l'Ateneo ha conseguito un grado di raggiungimento degli obiettivi pari all'85,3% (238 obiettivi raggiunti su un totale di 279 obiettivi dell'Amministrazione Centrale e delle Strutture Didattico-Scientifiche).

Il Nucleo di Valutazione evidenzia in particolare le seguenti azioni positive emerse dall'analisi della relazione:

- ✓ *l'utilizzo di una tabella di sintesi sul grado di raggiungimento degli obiettivi operativi e di schede di dettaglio relative alla performance organizzativa delle strutture dell'Amministrazione Centrale, dei Centri di servizio e delle Strutture didattico scientifiche;*
- ✓ *la presa in carico e contestuale riscontro, da parte dell'Ateneo, dei 32 punti di attenzione e dei suggerimenti indicati dal Nucleo di Valutazione nei precedenti documenti di validazione della Relazione sulla Performance e nella Sezione "Valutazione della Performance" delle Relazioni AVA, mediante una sintetica descrizione delle azioni intraprese;*
- ✓ *la rappresentazione grafica dell'andamento della valutazione individuale del personale per l'anno 2018 dalla quale emerge il grado di differenziazione dei giudizi;*

- ✓ *la strutturazione e informatizzazione del processo di pianificazione integrata grazie all'acquisizione e implementazione del software per la gestione del ciclo della performance (SIPEG), recependo in tale senso le indicazioni del Nucleo di Valutazione, anche a garanzia dell'attendibilità dei contenuti;*

rinvia, per un'analisi puntuale della relazione, al documento di validazione della Relazione sulla Performance 2018 del 24/06/2019 e in particolare ai suggerimenti ivi riportati.

2.1.3 Raccomandazioni e suggerimenti

Il Nucleo di Valutazione, apprezzando i positivi cambiamenti effettuati, ritiene che l'Ateneo si stia muovendo nella giusta direzione dimostrando piena consapevolezza della complessità del processo.

Suggerisce in particolare di proseguire:

- ✓ *nell'azione di collegamento delle risorse di Ateneo con gli obiettivi da perseguire, tramite una sempre maggiore integrazione del ciclo della performance con il ciclo di bilancio e con gli altri documenti programmatori di Ateneo (programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi, programmazione triennale del personale, piano triennale di formazione del PTA, etc.);*
- ✓ *nell'ottimizzazione del piano della performance attraverso la finalizzazione degli obiettivi operativi a specifici servizi erogati dall'Ateneo;*
- ✓ *nelle azioni rivolte all'effettuazione di un'indagine sul benessere organizzativo, anche in un'ottica di miglioramento della performance organizzativa;*
- ✓ *nelle azioni di miglioramento anche a seguito dell'avvenuta estensione della programmazione operativa delle strutture didattico scientifiche, della filiera obiettivi-indicatori-target, valutando anche le modalità di implementazione del SMVP con l'inserimento per gli obiettivi trasversali del peso di ciascuna struttura nella realizzazione dello stesso;*
- ✓ *nella messa a punto di una tempistica complessiva relativa alla gestione dell'intero ciclo della performance in coerenza con quanto già riportato nel SMVP;*
- ✓ *con le azioni di sensibilizzazione e formazione nell'ottica di un pieno recepimento della cultura della valutazione;*
- ✓ *impostando gli aspetti relativi alla comunicazione interna ed esterna, nell'ottica di un "Piano della Comunicazione", anche tramite il coinvolgimento degli stakeholder;*
- ✓ *con una formazione costante del personale amministrativo a supporto delle strutture didattico scientifiche quale utile ausilio ai processi di qualità dei corsi di studio;*
- ✓ *nello sviluppo di un cruscotto informativo a supporto della Governance (cfr. DPI 2019-2021 - Azione V.4.2), riservandosi di monitorarne lo stato di avanzamento.*

Il Nucleo di Valutazione infine:

- ✓ EVIDENZIA, *in linea con le indicazioni dell'ANVUR, l'opportunità di favorire forme di partecipazione, da parte degli utenti interni ed esterni, alla valutazione dei servizi offerti tramite*:
    - *la predetta indagine sul benessere organizzativo che coinvolge sia il personale tecnico-amministrativo sia i docenti;*
    - *presentazione della Relazione della Performance alla cittadinanza. Nello specifico, oltre alla rilevazione dell'opinione dell'utenza, valutare anche la possibilità di utilizzo di:*
        - *un questionario di gradimento da somministrare ai partecipanti alla giornata di presentazione della Relazione della Performance;*
        - *un questionario di gradimento delle pagine web relativo ai servizi offerti;*
    - *l'inserimento, nel questionario stage e tirocini rivolto alle aziende, di domande in merito alla valutazione delle strutture di ateneo procedendo con una completa gestione informatizzata dei questionari presso tutte le facoltà;*

- *l'adesione al progetto "Good Practice", anche nell'ottica di un confronto con gli altri atenei già partecipanti.*

✓ SUGGERISCE:

- *di dare maggiore evidenza alla rappresentazione grafica dell'albero della performance di cui al SMVP, anche con un esplicito riferimento anche nel prossimo DPI;*
- *di avviare una fase di monitoraggio tesa a verificare lo stato di integrazione fra obiettivi strategici dei dipartimenti (preferibilmente tramite la realizzazione di appositi piani) e dell'Ateneo, anche assegnando un set di obiettivi strategici comuni a tutti i dipartimenti. Ritiene che vada in tale direzione la già avvenuta predisposizione di una serie di indicatori di Ateneo per il monitoraggio della qualità della ricerca dipartimentale.*

✓ SUGGERISCE *inoltre di prendere in carico le sottoelencate aree di miglioramento indicate dal Feedback ANVUR sul DPI 2019-2021, fornendone, laddove possibile, contestuale riscontro anche mediante una sintetica descrizione delle azioni intraprese:*

- *indicazione del contributo della singola struttura al raggiungimento degli obiettivi trasversali;*
- *assenza di schede specifiche che aggregano gli obiettivi per singola struttura;*
- *ridondanza di informazioni nelle tabelle degli allegati A e B;*

riservandosi di verificarne un loro reale riscontro nel prossimo Documento di Programmazione Integrata (DPI).

È emersa inoltre la consapevolezza che il processo che sottende al ciclo della performance necessita di un continuo monitoraggio anche nell'ottica di superare le criticità emergenti nell'attuale processo di comunicazione. A tale proposito, in sintonia con le recenti innovazioni normative, la trasparenza viene intesa, anche per quanto attiene ai documenti di programmazione, come un'opportunità di conoscenza, una vetrina dell'Ateneo nei confronti dell'utenza, della cittadinanza e delle realtà economico-sociali del territorio.

Altro obiettivo prioritario è quello di far recepire alle componenti dell'Ateneo, la performance come un'opportunità di crescita collettiva e di miglioramento continuo superando totalmente la logica del mero adempimento.

3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Questa sezione, sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, raccoglie in modo coerente e sistematico le raccomandazioni operative che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell'Ateneo e all'ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione da perseguire in futuro. Di seguito vengono riportate le principali osservazioni e valutazioni formulate dal Nucleo nella presente Relazione.

L'Università Politecnica delle Marche (UnivPM) è un Ateneo di medie dimensioni con una buona dotazione infrastrutturale, una forte capacità di attrazione degli studenti, prevalentemente su base regionale, una buona capacità di ricerca e di relazioni positive con le realtà economico-sociali e le istituzioni operanti nel territorio. Nell'ambito delle attività didattiche e di ricerca, l'Ateneo opera nelle seguenti cinque aree tecnico-scientifiche:
- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A);
- Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente;
- Facoltà di Economia "G. Fuà";
- Facoltà di Ingegneria;
- Facoltà di Medicina e Chirurgia.

3.1 La Programmazione Strategica ed Integrata

Il processo di programmazione strategica avviato presso l'UnivPM a partire dall'anno 2015 con l'approvazione del primo piano Strategico è andato incontro, negli anni, ad un'evoluzione relativamente sia alle attività preliminari alla definizione delle linee strategiche (consultazione di documenti e fonti, incontro con le parti sociali, analisi di contesto, ecc.), sia alla declinazione della filiera obiettivi-azioni-indicatori, che risulta complessivamente coerente, pur presentando ulteriori margini di miglioramento.

Le azioni indicate nella programmazione strategica insieme a quelle derivanti da vincoli normativi, dalla programmazione operativa e dal ciclo della performance, sono declinate nel Documento di Programmazione Integrata (DPI), nel quale risultano definite le risorse di bilancio attribuite a ciascun macro-processo di Ateneo.

Rinviando per un'analisi più puntuale del DPI alla sezione Performance della presente relazione il Nucleo evidenzia, come precisato nei predetti documenti di programmazione, che "*le politiche per la qualità assumono … una dimensione trasversale rispetto a tutte le aree strategiche istituzionali e sono coerenti con i requisiti descritti nel DM 7 gennaio 2019, n. 6, con le linee guida ANVUR, con la relazione del Delegato per la Qualità sullo stato del sistema AQ di Ateneo e con le risultanze della valutazione espresse dal Nucleo di Valutazione di Ateneo*".

Il Nucleo di Valutazione inoltre

EVIDENZIA in particolare il consolidamento del processo di pianificazione strategica e integrata nelle strutture didattico scientifiche, che sono state coinvolte nella definizione degli obiettivi operativi.

RITIENE che, nel complesso, l'Ateneo abbia correttamente esplicitato nel proprio Piano Strategico una visione complessiva dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, anche con momenti di confronto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento. Le politiche e gli obiettivi dell'Ateneo nel campo della didattica siano adeguatamente definiti e inquadrati nel contesto economico e sociale.

RITIENE che le azioni messe in essere risultano coerenti con le linee strategiche e con le scelte effettuate nell'ambito della programmazione ministeriale (PRO3 2016_2018) anche per quanto attiene alle politiche di internazionalizzazione, auspicando un'analoga metodologia anche nei prossimi documenti di programmazione strategica ed integrata;

INVITA l'Ateneo a proseguire nelle proprie politiche di incentivazione degli studenti ad attuare esperienze formative all'estero anche allo scopo di incrementare ulteriormente i CFU conseguiti all'estero.

RITIENE che, a livello di Ateneo, il sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca (a supporto del continuo miglioramento e del rafforzamento della responsabilità verso l'esterno) sia chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica. È assicurata inoltre la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la sua attuazione, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento.

Il Nucleo di Valutazione infine

EVIDENZIA l'opportunità di proseguire con quanto già avviato nella Relazione al consuntivo 2018 relativamente alla predisposizione di resoconti statistici delle valutazioni attribuite al personale dai quale emerge il grado di differenziazione dei giudizi, tenendo conto della necessità del rispetto delle tempistiche in tutte le fasi della procedura relativa all'intero ciclo della performance;

SOTTOLINEA l'importanza dell'avvenuta adozione di un apposito sistema informatizzato per la gestione del ciclo della performance, che consente di informatizzare la gestione della programmazione degli obiettivi operativi, nonché la loro rendicontazione intermedia e finale con il conseguente miglioramento del ciclo della performance e incremento della prestazione complessiva;

SUGGERISCE di definire, nella predisposizione del nuovo Piano Strategico, appositi target esplicitamente riferiti agli indicatori previsti nel "Piano Strategico", la cui assenza renderebbe difficoltosa una rendicontazione quantitativa del grado di raggiungimento degli obiettivi;

SUGGERISCE in particolare di:

- ✓ *prevedere ulteriori forme di incentivazione per il personale docente impegnato nei processi di Assicurazione Qualità;*
- ✓ *impostare gli aspetti relativi alla comunicazione interna ed esterna, nell'ottica di un "Piano della Comunicazione", anche tramite il coinvolgimento degli stakeholder;*
- ✓ *procedere verso un più compiuto collegamento fra obiettivi e risorse;*
- ✓ *perseguire una formazione costante del personale amministrativo a supporto delle strutture didattico scientifiche quale utile ausilio ai processi di qualità dei corsi di studio.*

RILEVA inoltre che, anche con il DPI 2019-2021, è stata operata un'ulteriore razionalizzazione degli obiettivi anche alla luce delle indicazioni fornite dal Nucleo di Valutazione;

RICORDA che, sulla base delle modifiche introdotte con il D.lgs. n. 74/2017 e delle successive note ANVUR (luglio 2017 e dicembre 2017), ha avviato una fase di sensibilizzazione e confronto con l'Ateneo tramite suggerimenti espressi nelle proprie relazioni e con momenti di incontro con l'Amministrazione.

Il Sistema di Qualità dell'Ateneo

L'Università Politecnica delle Marche promuove in maniera costante la cultura della qualità che ha raggiunto, nel complesso, un buon grado di diffusione all'interno dell'Ateneo. Il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) risulta correttamente impostato, così come pure i livelli organizzativi dedicati ai processi di valutazione della qualità. La diffusione della cultura dell'AQ è supportata anche dalle attività di formazione e pubblicizzazione nei confronti dei soggetti interessati nonché dalla costante e continua interazione degli attori del sistema. La visita di accreditamento periodico di Sede e dei Corsi di studio (novembre 2016) ha rappresentano un importante momento di verifica e di stimolo del sistema di AQ di Ateneo. Le conseguenti valutazioni e i giudizi formulati dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) hanno costituito un punto di partenza per lo sviluppo di più efficaci politiche di AQ.

Il Nucleo di Valutazione

RITIENE che l'Ateneo abbia

- *sostanzialmente ben recepito l'importanza della cultura di Assicurazione della Qualità, sia nelle proprie componenti che negli organi di governo;*
- *affrontato positivamente i rilievi formulati dalla CEV. Nello specifico, conclusa l'intensa fase di preparazione della visita CEV che ha visto partecipi tutte le strutture dell'Ateneo, constata come tale impegno sia proseguito adottando i necessari iter procedurali per il superamento delle*

criticità emerse, in particolare nella maggiore consapevolezza nelle componenti e negli attori del sistema di AQ.

INVITA comunque il PQA e la governance di Ateneo a operare affinché non si attenui lo sforzo affrontato per diffondere e attuare una cultura efficace ed efficiente della politica di AQ, attraverso una sempre più forte ed esplicita Politica della Qualità.

EVIDENZIA positivamente:

- *l'avvio di un monitoraggio sulla realizzazione delle azioni intraprese dall'Ateneo e dai CdS in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV e il conseguente avvio delle azioni di miglioramento;*
- *come le procedure di coinvolgimento/informazione adottate consentano agli Organi di Governo di avere maggiore contezza dello stato dell'arte e, di conseguenza, di monitorare l'effettiva realizzazione delle proprie politiche.*

RITIENE *che la sostenibilità dell'offerta formativa e in particolare il mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento risultino garantite, come anche evidenziato nel documento Politiche di Ateneo e Programmazione, nel quale si precisa che "L'Ateneo… in forza di un livello nettamente positivo dell'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria, è in grado di garantire integralmente il turn over"*.

Il Nucleo di Valutazione in particolare:

VALUTA positivamente l'incremento dell'indice di sostenibilità economica finanziaria dell'Ateneo;
EVIDENZIA come gli indicatori ANVUR (IC27 ed IC28) relativi al rapporto fra studenti e docenti equivalenti registrano una sostanziale positività confermando la sostenibilità dell'offerta formativa;
RITIENE QUALE BUONA PRATICA l'introduzione del concetto di "punto organico virtuale" nell'ambito della programmazione di chiamate di ricercatori lett. A che consente un'equilibrata programmazione delle chiamate sia in riferimento alle necessità di docenza, sia in una prospettiva pluriennale coerente con le future necessità di ricercatori lett. B che di professori di II fascia;
RIBADISCE l'opportunità che in sede di futura programmazione dell'offerta formativa si tenga comunque conto della potenzialità delle ore di didattica effettivamente espresse dalle singole aree;

SUGGERISCE:

- *che gli organismi accademici, specificando ulteriormente quanto già previsto nel Documento Politiche di Ateneo e Programmazione, predispongano un documento unico di programmazione triennale delle risorse di docenza*
    - *basato sulla programmazione di uscita e le relative possibilità assunzionali che tengano comunque conto dei SSD per i quali sia presumibile una riduzione di docenza anche in un'ottica di programmazione dell'offerta didattica;*
    - *che espliciti ulteriormente criteri predeterminati di attribuzione delle nuove risorse di docenza;*
- *di avviare un attento monitoraggio delle attività didattiche integrative;*
- *di dotarsi di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile;*
- *di monitorare attentamente le cessazioni previste nel triennio seguente l'anno di attivazione dell'offerta.*

RICORDA a tale proposito che:

- nel documento "Politiche di Ateneo e programmazione" si dichiara che "*in un orizzonte temporale più ampio di quello annuale, corrispondente alla durata di almeno un intero ciclo di studi, l'Ateneo prevede il mantenimento del medesimo scenario a bassa variabilità che ha caratterizzato l'ultimo triennio, dove le cessazioni hanno trovato adeguata compensazione attraverso nuove assunzioni e passaggi di ruolo docente. L'Ateneo, infatti, in forza di un livello nettamente positivo dell'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria e di un'adeguata capacità assunzionale derivante da fattori sia endogeni sia esogeni, è in grado di garantire integralmente il turnover, così come ampiamente dimostrato nel documento di programmazione integrata 2019-21*".

- nell'aggiornamento dei compiti del PQA e nella Istruzione operativa (IO) AQ della formazione, è previsto che *"il PQA assicuri che l'Ateneo disponga di strumenti adeguati a verificare la permanenza dei requisiti di sostenibilità almeno per tutta la durata di un ciclo di tutti i Corsi di Studio offerti, monitorare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS, monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile".*

RITIENE la dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata (in rapporto ai corsi attivati e alla numerosità degli studenti) complessivamente adeguata. A tale proposito, evidenzia che gli interventi di ristrutturazione e di riqualificazione delle infrastrutture previsti nella PRO 3 2016-2018 stanno portando a un incremento della superficie complessiva e a un'ulteriore riqualificazione delle strutture esistenti migliorando di conseguenza sia l'adeguatezza che la sostenibilità delle stesse.

INVITA comunque gli organismi competenti ad avviare le azioni utili al superamento delle eventuali criticità riscontrate.

RITIENE che sia sicuramente migliorata l'interazione tra strutture centrali e periferiche

AUSPICA di proseguire nel percorso avviato, anche in collaborazione con il Presidio Qualità, in un'ottica di costante verifica e confronto sul recepimento dei suggerimenti e raccomandazioni espressi dal Nucleo di Valutazione e rivolti alle varie strutture (Facoltà, Dipartimenti, CdS, Corsi di Dottorato, settori dell'Amministrazione Centrale) e Organi dell'Ateneo.

Il Nucleo inoltre, relativamente al coinvolgimento degli studenti nelle attività di AQ:

AUSPICA che i suggerimenti provenienti dagli studenti nell'ambito degli eventi formativi organizzati dal PQA vengano recepiti nell'organizzazione dei prossimi eventi;
SUGGERISCE di proseguire con cadenza annuale alla realizzazione di tali eventi;
RITIENE in particolare condivisibili le seguenti raccomandazioni di carattere generale espresse dal PQA (cfr. verbale PQA dell'10/04/2018):

- *stimolare la partecipazione dei rappresentanti degli studenti ai CCdS;*
- *dare sempre evidenza nei verbali di CCdS della presa in carico della valutazione della didattica da parte degli studenti.*

Il Nucleo di Valutazione infine:

VALUTA POSITIVAMENTE la pianificazione e svolgimento di audit in condivisione fra Nucleo di Valutazione e Presidio Qualità ai fini del monitoraggio della rispondenza del Sistema di Assicurazione della Qualità ai requisiti applicabili.
VALUTA POSITIVAMENTE l'attività del PQA in merito alla formazione e alla predisposizione di format e linee guida in merito alla progettazione didattica dei Corsi di Studio;
RITIENE che la propria proposta relativa all'opportunità di programmare, per le future nuove proposte di attivazione e di concerto con il Presidio Qualità d'Ateneo e le strutture referenti, momenti d'incontro con i responsabili delle progettazioni dei CdS e le strutture referenti allo scopo di effettuare, nella fase preparatoria una pre-valutazione delle stesse, possa rappresentare un'ulteriore occasione di miglioramento del relativo iter procedurale. (cfr. Relazione tecnica del NdV sull'offerta formativa 2019/20 e verbale NdV del 27/09/2019).

EVIDENZIA come siano state sostanzialmente recepite le osservazioni già fatte in passato relativamente all'opportunità di prevedere forme di coordinamento tra i singoli soggetti e strutture che producono/elaborano dati per semplificare e rendere ancor più omogenea la produzione di dati statistici, l'elaborazione di documenti e il completamento delle singole procedure valutative;
INVITA comunque a proseguire nel percorso per pervenire:

- *a una maggiore omogeneità dei dati forniti a strutture e organi interessati;*
- *una razionalizzazione delle elaborazioni statistiche anche al fine di evitare i rischi di inutili e disomogenee duplicazioni;*

SUGGERISCE di

- *avviare un percorso di potenziamento delle strutture di supporto anche in considerazione del considerevole aggravio di lavoro derivante dai nuovi compiti richiesti e in linea anche con i suggerimenti dell'ANVUR, che prevedono appunto la necessità di un rafforzamento della struttura di supporto al Nucleo di Valutazione, che "ricopre un ruolo determinante e rappresenta una delle*

condizioni abilitanti per una valutazione della performance più efficace e incisiva" (cfr. Nota ANVUR "Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università e ricerca" del 03/07/2017);

- *favorire una formazione continua ed una specializzazione del personale tecnico-amministrativo che rivesta, anche nelle strutture decentrate, funzioni di supporto ai processi di AQ.*

3.2 La Qualità della Formazione a livello di Ateneo e di Corsi di Studio

Il Nucleo di Valutazione, con riferimento al sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS:

RITIENE che, nel complesso, il sistema di monitoraggio e coordinamento a supporto delle procedure per il miglioramento continuo dei CdS sia adeguatamente impostato, anche nell'ottica del superamento delle osservazioni/raccomandazioni emerse nel rapporto finale ANVUR;

VALUTA POSITIVAMENTE il supporto fornito da parte del PQA, tramite la realizzazione di specifici momenti formativi, la predisposizione di appositi documenti e format, la predisposizione del Piano Generale contenente le raccomandazioni rivolte ai CdS e il cronoprogramma delle relative azioni di miglioramento;

INVITA comunque gli Organi di governo e il PQA a promuovere azioni di confronto e/o coordinamento al fine di rendere patrimonio comune le buone pratiche emerse nei singoli corsi di studio.

Il Nucleo di Valutazione evidenzia in particolare, nell'ambito della definizione dei profili culturali e professionali e della coerenza con le attività formative, che le realtà produttive, le istituzioni e il sistema professionale di riferimento sono stati coinvolti in sede di progettazione, di presentazione dell'offerta formativa e periodicamente anche successivamente all'attivazione del corso. A tale riguardo:

RINNOVA il suggerimento di estendere ai corsi che ancora non l'abbiano fatto l'utilizzo, ove esistenti, di studi di settore e l'istituzione di comitati di indirizzo rappresentativi delle principali parti.

RACCOMANDA, apprezzando le azioni svolte dal PQA, di estendere ove possibile, anche tramite momenti di confronto fra i CdS interessati, le buone prassi adottate dai singoli corsi (teleconferenze, questionari inviati direttamente alle aziende ed enti operanti nel territorio, etc.) emerse in sede di audit.

Il Nucleo di Valutazione inoltre

RITIENE, nel complesso adeguati, i servizi dedicati al supporto allo studio e le azioni di accompagnamento promosse dall'Ateneo nonché le risorse di personale, la dotazione di strutture e la disponibilità di servizi, in rapporto ai corsi di studio erogati dall'Ateneo e alla numerosità degli studenti.

INVITA comunque, laddove siano riscontrate eventuali criticità, gli organismi competenti ad avviare le azioni utili al superamento delle stesse.

Relativamente alle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche, che prendono in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS, il Nucleo di Valutazione evidenzia le osservazioni formulate dal PQA (cfr. verbali del 24/01/2019 e 14/02/2019) e in particolare:

- "*che tutte le Relazioni sono compilate secondo il formato standard predisposto dall'Ateneo, in conformità con le Linee Guida ANVUR";*
- *"di curare meglio in futuro la stesura delle Tabelle di sintesi nelle quali i CdS dovranno trovare indicazioni chiare e non contraddittorie sulle aree di criticità per le quali appare consigliabile avviare azioni di miglioramento, nonché sulle procedure consolidate, ritenute "Buone prassi" dalla CPDS";*
- *di monitorare la presa in carico da parte dei CdS delle raccomandazioni ad essi fornite".*

I corsi di studio erogati dall'Ateneo si caratterizzano per una vocazione tecnico scientifica nell'ambito delle aree di Agraria, Economia, Ingegneria, Medicina e Scienze. Rappresentano pertanto, per le caratteristiche morfologiche e socio-economiche del territorio (e relativamente ai corsi dell'area socio

sanitaria per una presenza diffusa di strutture socio-sanitarie), una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante.

Il Nucleo di Valutazione ritiene che tali potenzialità possano essere ulteriormente espresse attraverso una programmazione, in linea con gli obiettivi strategici e quelli operativi del Documento di Programmazione Integrata, in grado di:

- *implementare i rapporti con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con lo scopo di tener conto delle istanze provenienti dal mondo del lavoro per la definizione degli obiettivi formativi dei CdS.*
- *proseguire nella realizzazione di azioni di accompagnamento in ingresso e in itinere, da un lato per far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale che di prospettive occupazionali; dall'altro per fornire il supporto alla formazione e il raccordo con la didattica;*
- *aumentare le azioni di sensibilizzazione nei confronti degli studenti delle scuole superiori sulle opportunità offerte e sull'importanza della formazione universitaria;*
- *proseguire con iniziative e proposte nella direzione del potenziamento delle attività di tutorato;*
- *sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive e istituzionali, tramite stage e tirocini, sia durante il percorso formativo che in azioni di Job Placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro;*
- *continuare a monitorare l'efficacia dei tirocini formativi eventualmente estendendo l'organizzazione di attività didattica in collaborazione con enti e grandi organizzazioni nazionali;*
- *accrescere ulteriormente il grado di internazionalizzazione, in particolare tramite azioni di supporto per incrementare l'acquisizione di CFU all'estero da parte degli studenti;*
- *prevedere iniziative volte alla riduzione del tempo medio di laurea e degli abbandoni;*
- *impiegare i risultati delle valutazioni espresse nei questionari studenti per pianificare adeguate azioni di miglioramento.*

Per quanto concerne gli specifici "Punti di forza e aree di miglioramento che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna" si rinvia al corrispondente paragrafo di cui al capitolo 1.2 della presente Relazione.

Il Nucleo di Valutazione infine, relativamente a quanto emerso nell'ambito degli audit dei CdS effettuati nel corso del 2019:

ESPRIME una valutazione complessivamente positiva in merito al secondo anno di svolgimento degli audit dei Corsi di studio;

RITIENE superate le raccomandazioni finali ANVUR con giudizio CEV "C relativamente ai cinque corsi condizionati;

RILEVA un progresso generale nell'acquisizione di una cultura dell'Assicurazione della Qualità da parte dei corsi sottoposti ad audit.

RICORDA la necessità di continuare con l'adozione e l'aggiornamento degli appositi format predisposti dal PQA, dando adeguata evidenza documentale alle azioni intraprese, anche nell'ottica di fornire un quadro sinottico con l'indicazione di responsabili, tempistiche e modalità di svolgimento delle verifiche.

RACCOMANDA a tutti gli organi/organismi coinvolti nel ciclo di AQ di proseguire nella collaborazione, nell'ambito delle proprie competenze, per una piena realizzazione delle predette azioni;

VALUTA POSITIVAMENTE la messa a sistema delle azioni di miglioramento pianificate, mediante l'apertura di apposite azione correttive e la discussione in sede di Consiglio di CdS/Dipartimento degli interventi programmati;

RIBADISCE inoltre l'importanza che il processo di Assicurazione Qualità sia vissuto in modo collegiale da parte di tutti gli attori interessati;

EVIDENZIA in particolare le seguenti azioni rilevate nel corso degli audit che potrebbero essere estese agli altri corsi dell'Ateneo quali buone pratiche, nell'ottica di un complessivo e costante miglioramento del sistema di AQ:

- *definizione di un organigramma di CUCS che identifica ruoli e responsabilità, nonché l'esistenza della figura dei delegati e del Gruppo di Assicurazione Qualità (GAQ) a livello di CUCS, che permettono una maggiore efficacia delle iniziative intraprese e favoriscono la diffusione della cultura della qualità all'interno del corso di studio;*
- *efficacia nella consultazione dei dati relativi alla carriera degli studenti grazie all'estrazione di dati da Esse3 gestita a livello di Facoltà;*
- *predisposizione delle consultazioni con le parti interessate mediante l'utilizzo di un questionario on-line;*
- *partecipazione al gruppo di riesame ciclico di un rappresentante delle parti sociali.*

Il Nucleo di Valutazione ha constatato inoltre che le raccomandazioni e le osservazioni espresse nella Relazione Annuale AVA 2018 sono state sostanzialmente recepite.

Il Nucleo infine valuta positivamente l'avvio di un processo di condivisione con il PQA relativamente al primo ciclo di gestione condivisa degli audit.

Per un'analisi specifica dei singoli corsi si rinvia ai verbali audit riportati nell'allegato alla presente Relazione.

3.3 La Qualità della Ricerca e della Terza Missione

L'Ateneo ha definito una strategia positiva in grado di perseguire la qualità della ricerca e della terza missione, con un programma e obiettivi specifici previsti nel Piano Strategico e nel Documento di Programmazione Integrata, che tengono conto sia delle potenzialità di sviluppo sia del contesto socio-culturale in cui opera. In tale contesto risulta positivo l'allargamento del processo di pianificazione strategica e integrata alle Strutture didattico scientifiche. L'individuazione da parte delle stesse degli obiettivi operativi (con i relativi indicatori e target) coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ateneo rende inoltre possibile la costruzione, in un'ottica di sistema, di indicatori finalizzati a una misurazione, ed eventuale revisione, dei predetti obiettivi.

Presso ciascuna struttura didattico-scientifica sono individuati i Responsabili Qualità di Facoltà/Dipartimento per la didattica e la ricerca, con il compito sia di promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento sia di garantire il corretto flusso informativo tra il Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento e i Responsabili Qualità di Corso di Studio.

Gli organi e le strutture dedicate a garantire l'AQ della Ricerca risultano adeguate al conseguimento degli obiettivi prefissati, cosi come risulta correttamente impostato il sistema di Assicurazione della Qualità anche nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione.

Il Nucleo di Valutazione

EVIDENZIA positivamente:
- *l'avvio del Riesame annuale della Ricerca presso i Dipartimenti dell'Ateneo;*
- *la predisposizione a cura del PQA di apposite linee guida;*
- *l'avvio di una gestione condivisa (NdV e PQA) di Audit di Dipartimento;*

RITIENE che il processo di AQ della Ricerca sia ben avviato, superando in modo sostanziale le raccomandazioni e suggerimenti emerse in sede di Rapporto Finale ANVUR.

EVIDENZIA INOLTRE:
- *l'andamento positivo, anche relativamente alla VQR 2011-2014 e ai "Dipartimenti di eccellenza", dei principali indicatori connessi alla Ricerca;*
- *la buona capacità di attrazione di fondi esterni provenienti essenzialmente dall'Unione Europea, dai Ministeri e da soggetti pubblici e privati;*
- *la funzione di stimolo dell'Ateneo verso il territorio, con l'incremento delle occasioni di contaminazione e di promozione dell'innovazione nel tessuto produttivo e sensibilizzando sempre*

più i giovani ricercatori verso una cultura d'impresa, tramite anche il potenziamento delle attività di terza missione;

- *come i criteri di attribuzione delle risorse siano complessivamente coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca.*

Il Nucleo di Valutazione infine*, nell'ottica del miglioramento del processo di AQ della ricerca*

RACCOMANDA ai Dipartimenti, anche in previsione della redazione del prossimo Piano Strategico di Ateneo, di avviare un processo di revisione / predisposizione dei propri piani strategici in coerenza con quello di Ateneo;

INVITA il PQA a procedere con una ricognizione dei documenti di programmazione strategica già realizzati dai singoli dipartimenti, accompagnando gli stessi, in vista della prossima programmazione, nel processo di redazione dei relativi documenti;

INVITA gli organi dell'Ateneo e il PQA a monitorare il grado di predisposizione di piani strategici di Dipartimento nei quali siano definiti programmi di sviluppo scientifico e didattico;

SUGGERISCE DI:

- *pubblicare sui siti web delle strutture didattico scientifiche i propri documenti di programmazione e/o obiettivi in linea con quanto avviene con il Piano Strategico dell'Ateneo, adempiendo di conseguenza alle indicazioni di cui al Piano Strategico 2017-19 - aggiornamento 2018;*
- *trasmettere i predetti documenti (e relativi aggiornamenti) al NdV;*
- *prevedere incontri fra i responsabili alla ricerca delle strutture didattico-scientifiche e il delegato alla ricerca dell'ateneo anche quale utile momento di confronto sia sulle eventuali problematiche che sulle buone pratiche attuate.*